

«Nube radioattiva verso l'Europa»
Mosca s'inventa la minaccia nucleare
ZAFESOVA / PAG. 7



Berlusconi dimesso dall'ospedale
«Un periodo buio, ma ho vinto io»
BUSCAGLIA / PAG. 8



L'alluvione in Emilia Romagna



Tra gli sfollati
«Basta, adesso
portateci via»

/ PAGINE 2, 3, 4 E 5

REGIONE

Troppa burocrazia e poco personale Gli ostacoli al Pnrr

Comuni alle prese con tempi ridotti e rallentamenti
Oltre 300 progetti per 524 milioni di euro PELLIZZARI / PAG. 10

CRONACHE

Cambia l'immigrazione
In Borgo Stazione
36% di stranieri

ROSSO / PAG. 28



Addio a Strazzolini
Fu assessore
provinciale per Fi

AVIANI / PAG. 37



Un alpino commosso per Cristian
lascia una lettera sulla sua tomba

Ha deciso di scrivergli una lettera firmata "un alpino friulano". E di portargliela nel luogo dove Cristian Zozzoli, il bimbo di 10 anni morto per una infezione al cuore lo scorso 16 marzo, riposa per sempre. Lui è Marcello D'Odorico, a destra nella foto assieme al papà di Cristian. ZAMARIAN / PAG. 31

LA MOSTRA

Il salvataggio
dei capolavori



LUNAZZI / PAG. 44

TV 12

h. 19.30
BASKETIAMO
SPECIALE DERBY
UEB GESTECO CIVIDALE vs
APU OWW UDINE

Conduce **Stefano Giovampietro**

h. 22.00
**UEB GESTECO
CIVIDALE vs
APU OWW UDINE**

Quarti Play off / Gara 3

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

SERIE A

L'Udinese rinnova
il contratto a Sottìl



MARTORANO / PAG. 51

Emergenza clima

**In salvo i 40 ospiti del gattile di Lugo
Trasferiti in parrocchia sono al sicuro**

Ora sono all'asciutto e al sicuro nell'oratorio della parrocchia i 40 ospiti del gattile di Lugo, evacuati nella notte grazie a due trattori mentre i volontari Enpa lavorano h24 per mettere in sicurezza e assistere quanti più animali possibile

**L'allarme di "Save the children"
200mila minori colpiti dall'alluvione**

Sono più di 200mila i minori che vivono nei comuni colpiti dal dramma dell'alluvione: lo afferma Save The Children dicendosi «pronta a intervenire a sostegno della continuità educativa dei bambini colpiti dall'emergenza»



IL REPORTAGE



A sinistra il parroco don Claudio Ghergel spala il fango. A destra Alessandra Borghetti con la foto dell'amica morta nell'alluvione



ALESSANDRA BORGHETTI
VICINA DI CASA
DI UNA DELLE VITTIME

Neride era a letto immobilizzata quando è arrivata l'onda e anche io ho rischiato

DON CLAUDIO GHERGEL
PARROCO
DI SANT'AGATA

Dovevano aprire le paratie prima che il fiume esplodesse dovevano salvare le persone più fragili



INVIATO A SANT'AGATA SUL SANTERNO

Aveva un cane di nome Dylan. Aveva un gatto con cui parlava. Era stata cassiera nei supermercati e si era trasferita a Roma, prima di tornare a vivere qui, a Sant'Agata sul Santerno, a casa. La signora Neride Pollini viveva sola, orgogliosamente sola a 89 anni. «Diceva di essere un po' selvaggia. Perché una volta io l'avevo rimproverata. Si era fatta male a una gamba, ma aveva voluto rimettersi in piedi troppo presto. Così si era fatta male una seconda volta. Non era selvaggia, Neride. Era buona e simpatica. La mia vicina di casa preferita, mi ha regalato la sua amicizia e questa giacca che adesso è come un abbraccio. Non posso pensare a quello che le è successo. Era a letto immobilizzata. Quando è arrivata l'onda». La signora Alessandra Borghetti dice tutto questo tremando per il dolore, è infangata dalla testa ai piedi. «Anche io ho rischiato di fare la fine del topo».

Il nome di questo paese forse contiene il suo destino. Un paese sul fiume. L'argine del Santerno si è spaccato all'altezza del ponte della ferrovia. E adesso che l'acqua si è ritirata, è possibile vedere il percorso terrificante dell'onda di piena. C'è un solco nero nella vegetazione, i cartelli stradali piegati storti sulla strada principale, le auto come lanciate ai lati. Davanti al numero 28 di via San Vitale, sul muro di casa, il livello è di oltre 3 metri d'altezza. Non è qualcosa di discutibile. I muri fissano il livello del disastro. La signora Neride Pollini, sorella di Iride e di Elide, abitava al piano terra. Ora i suoi

La Spoon River degli anziani

L'alluvione ha colpito i più fragili, soli, malati, bloccati a letto: delle 14 vittime, 13 sono over 70
Delio e Dorotea morti vicini, le ultime parole di Giovanni alla moglie: «Salvati almeno tu»

NICCOLÒ ZANCAN

mobili sono impantanati e sventrati. Sono assurde le case dopo il finimondo. «L'hanno trovata con le braccia alzate, sotto l'armadio della camera da letto. Segno che Neride ha provato a resistere. E non mi stupisce affatto, era una donna molto combattiva. Ma cosa poteva fare di fronte a una furia del genere?». La vicina si chiama Elena Rak. È molto sconsolata, come tutti qui.

«Non dovevano essere lì. Erano anziani. Erano soli. Erano malati. Non si può morire così». Anche il parroco di Sant'Agata sul Santerno, don Claudio Ghergel, è sconsolato. La sua chiesa è piena di fango fino all'altare. Tutti i banchi sono rovesciati. Anche lui sta cercando di fare quello che fanno tutti: spala e lava, spala e mette via montagne di fango e vita in disgrazia. Ma è un lavoro improbo, quasi

senza senso. Adesso il don si sciacqua la faccia e dice: «Sono arrabbiato. Dovevano aprire le paratie prima che il fiume esplodesse. Dovevano portare in salvo le persone più fragili». Se usa il plurale è perché un altro anziano di questo paese è morto annegato in casa.

Si chiamava Giovanni Sel-

la, era nato nel 1934. Il barbiere di Sant'Agata sul Santerno. Tutti lo conoscevano, perché aveva tagliato i capelli a ogni cittadino. Avevo perso l'unico figlio per una leucemia, aveva condiviso questo dolore e tutta la vita con la moglie Giuliana. La casa è di due piani. E lui, da un po' costretto sulla sedia a rotelle,

ha convinto la moglie a salire al piano di sopra. «Ha detto: "Vai! Vai! Salvati almeno tu! Affacciati sopra e chiedi aiuto"». Così è andata. La moglie Giuliana Sella è stata tratta in salvo da lassù. Ma lui è rimasto sotto, perché non poteva salire. Tutta la loro vita era al piano di sotto: la cucina, il soggiorno e la camera da letto. Non si fanno quelle scale in sedia a rotelle. «Ci sono le foto che galleggiano nel fango», dice la nipote Simona Guiducci. «Facevano le gite con Bob Viaggi. Erano stati anche a Praga e Parigi. Sempre insieme. E quando erano insieme potevano fare tutto. Sapete cosa mi ha chiesto lei? Di prendere il sugo rosso appena fatto nella dispensa. Non si è resa conto di quello che è successo al piano di sotto. Non ha idea di come sia ridotta questa casa. Non lo sa. O forse non lo vuole sapere».

L'alluvione ha ucciso i più

fragili. I più soli. Su quattordici vittime accertate, tredici avevano più di 70 anni. Sono storie che si assomigliano, pur essendo uniche. Per esempio: Delio Foschini e Dorotea Dalle Fabbriche, marito e moglie, 73 e 71 anni. Li hanno trovati uno accanto all'altro al piano terra della loro abitazione di due piani. Perché erano scesi là sotto? Forse per staccare la corrente di un frigorifero, forse per spostarlo. Forse per prendere qualcosa da mangiare. Sono morti affogati, oppure folgorati. Il figlio li cercava, anche con un appello pubblico: «Abbiamo i genitori isolati! Il loro cellulare squilla dalle 19, ma non rispondono. Abbiamo chiesto l'intervento di qualcuno, ma nessuno è andato. Spero che con le prime luci del giorno facciano un giro a casa loro». Andare non era facile. Come si è accorto anche un amico di famiglia,

«TUTTA L'ITALIA A RISCHIO»: LA CAMPAGNA DEL 1977

«Se andiamo avanti così, tutta l'Italia sarà alluvionata»: è il titolo di una pubblicità progresso del 1977, con un'immagine drammaticamente sovrapponibile a quelle di questi giorni, una distesa di campi sommersi, l'acqua ai tetti delle case. «Urgono provvedimenti programmati generali, una vasta presa di coscienza - si legge - una volontà pubblica».



Emergenza clima

Evacuata la casa per giovani disabili Il presidente: «I ragazzi sono in salvo»

Non resta quasi più nulla della casa “Carlo Chiti”, struttura per giovani disabili a Vedrana di Budrio, (Bologna). «Abbiamo evacuato e messo in sicurezza i ragazzi grazie a un'altra struttura» dice Simone Spataro della cooperativa L'Orto



Il Pd contro il concerto del Boss «Nota stonata, ha prevalso il denaro»

«Ha prevalso la logica del Dio denaro, il silenzio di Springsteen è una nota stonata»: così il post Nicola Minarelli, segretario Pd di Ferrara. «Non è nemmeno stata prevista la destinazione di parte dell'incasso a sostegno degli alluvionati»



L'INTERVENTO

In Romagna una tragedia che ci obbliga a intervenire Paghiamo la nostra fragilità

Dal Piemonte al Veneto tutta la pianura padana è cementificata
fiumi d'acqua hanno fatto crollare colline, gli argini non esistono più

ROMANO PRODI



I soccorsi senza sosta
In alto e sotto, due
interventi dei vigili
del fuoco per mettere
in salvo dall'acqua
anziani rimasti bloccati



rimasto impantanato con il trattore. Il Comune di Russi, che è stato completamente invaso dalla piena, ha risposto così: «I vigili del Fuoco sono gli unici autorizzati ad intervenire in sicurezza. Ma i suoi genitori hanno un primo piano. Cercate di stare tranquilli, anche se capisco che sia tutto fuorché facile. L'acqua qui sta facendo grandi danni ma almeno non è molto alta». Il telefono era al piano di sopra e squillava a vuoto, loro erano al piano di sotto morti.

Sono tutti morti ai piani bassi. Oppure sono morti fuori, spesso nel tentativo di opporre un gesto di normalità alla furia della tempesta. Come Marinella Maraldi e il marito Sauro Manuzzi che erano usciti insieme, per mettere al riparo i cani e gli attrezzi della loro azienda agricola a Ronta di Cesena. È un'ostinazione di abitudini. È una solitudine che non trova modo di

mettersi al riparo. Giamberto Pavani, 75 anni, originario di Ferrara, abitava da solo a Castel Bolognese. I vicini se ne erano andati, lui è stato trovato senza vita nella sua abitazione: galleggiava di schiena in soggiorno.

È la strage degli anziani. Il quattordicesimo morto dell'elenco è stato scoperto ieri mattina dai vicini. Si erano salvati appena in tempo. E per la prima volta, proprio ieri, dopo tre giorni, cercavano di tornare nelle case invase dalla piena del fiume Lamone in via della Valle a Faenza. Erano scappati tutti, tranne lui. Giordano Feletti, 79 anni, vedovo. «Ho l'alloggio al terzo piano», diceva per rassicurare tutti.

Il terzo piano. Ma l'hanno trovato nel giardino davanti a casa, riverso nel fango. E nessuno saprà mai come sia finito lì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Di fronte a quanto sta accadendo in Romagna, il primo pensiero non può che essere rivolto alle tragedie umane che si vanno ancora consumando in queste ore e alla straordinaria ondata di solidarietà che si è creata per alleviarle.

Un dolore e una solidarietà che condividiamo profondamente, ma che non ci esimono dal riflettere sulla natura, le caratteristiche, le cause e i possibili rimedi di queste catastrofi. Per chi conosce e ama il territorio in cui si è consu-

Son quasi scomparsi i contadini che si prendevano cura del territorio

mata la tragedia, le riflessioni si fanno amare e complesse. Amare perché, col trascorrere delle ore, le perdite umane e materiali assumono dimensioni sempre maggiori. Complesse perché la valanga d'acqua ha colpito territori tra loro contigui, ma molto diversi per caratteristiche geologiche e per livello di antropizzazione. Sono franate colline dove a monte l'uomo aveva operato oltremisura e, allo stesso modo, sono scese a valle altre colline a monte delle quali vi era un bosco robusto e incontaminato. Hanno straripato fiumi nelle zone dove fragili argini si elevavano rispetto al terreno circostante e, con uguale violenza, dove i fiumi, correndo in un profondo alveo, sembravano essere immuni da qualsiasi rischio. Un evento che siamo obbligati a definire come



straordinario, ma che nessuno è in grado di prevedere se e quando si potrà riprodurre in futuro. Nostro dovere è cercare di alleviarne le possibili conseguenze. Non certo di eliminarle totalmente: tutta la pianura padana è infatti un continuo urbano, dal Piemonte alla Lombardia, dal Veneto all'Emilia, con case, fabbriche e strade che rendono sempre più difficile la difesa di fronte a eventi straordinari perché l'acqua non può essere trattata dagli inesistenti invasi montani o dalle pochissime casse d'espansione che dovrebbero esercitare la funzione che in antico svolgevano gli sterminati terreni incolti, pronti ad essere inondati.

Abbiamo trasformato il nostro territorio senza renderci conto delle conseguenze. Il nostro compito è di prendere atto della realtà e adottare tutte le misure perché anche i possibili eventi straordinari porti-

no ferite meno gravi. Il primo passo è fermare la progressiva antropizzazione a cui ci siamo dedicati e curare il territorio operando in tutte le sue parti e in tutti i suoi aspetti. In questi giorni sta montando il tradizionale vizio di indicare la causa di quanto è avvenuto in una sola colpa o in un solo colpevole. Questo è il modo per scaricarci la coscienza, ma non di alleviare il

Ci spetta un lungo lavoro per armonizzare il nostro territorio ai cambiamenti

problema che deve essere affrontato con mille diverse misure, che partono dalla politica nazionale, fino alle azioni minime da compiere a livello locale. Dalle opere di contenimento delle acque alla pulizia dei fiumi, dalla cura dei boschi al ripristino dei fossati di sco-

lo, dalla messa in sicurezza degli edifici ritenuti maggiormente a rischio, all'eliminazione di quelli che sono stati costruiti in luoghi proibiti. Il tutto prendendo atto che sono quasi scomparsi i contadini che si prendevano cura del territorio, mentre sono aumentati coloro che si limitano semplicemente ad utilizzarlo.

Non pensiamo a soluzioni miracolose, ma apprestiamoci ad un lungo lavoro per armonizzare il nostro territorio ai cambiamenti, a volte necessari e a volte sciagurati, che abbiamo messo in atto nelle ultime generazioni. Il tutto comporterà molto tempo, molta spesa, nuove regole burocratiche e soprattutto molto senso civico. Con queste virtù non eviteremo certo gli eventi straordinari, ma saremo almeno in grado di limitarne le conseguenze più dolorose. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza clima**I genitori di Pausini spalano il fango
«Sono l'esempio di una vita»**

Anche i genitori di Laura Pausini spalano il fango a Solarolo (Ravenna). La cantante ha postato una foto su Instagram: «75 + 78. L'esempio di una vita. Grazie per averci insegnato a non arrenderci mai»

**Cancellato il Gran premio di Imola
il pilota Tsunoda ripulisce le strade**

Il Gran premio di Imola è stato cancellato e Yuki Tsunoda, pilota giapponese dell'AlphaTauri, scuderia che ha sede a Faenza (Ravenna), ha deciso di dare una mano ai residenti a ripulire strade e abitazioni colpite dall'alluvione

**IL REPORTAGE**

Tra gli sfollati scampati all'acqua «Basta, adesso portateci via»

Il lago in movimento arriva a Ravenna, la gente evacuata con i gommoni. Molti scelgono di restare a casa: abbiamo da mangiare e gli sciacalli fanno paura

FILIPPO FIORINI

RAVENNA

L'acqua ha percorso 70 km ed è arrivata a Ravenna, lasciando al suo passaggio 14 persone morte. Ha impiegato cinque giorni. Ha tolto la casa a decine di migliaia di romagnoli. È caduta in quota e ha rotto le colline come se fossero fatte di un materiale tenero. Ha isolato paesi come Modigliana e Casola Valsenio, nell'alto Forlivese, tuttora irraggiungibili e in difficoltà con le scorte. Ha investito le città allineate sulla via Emilia: Cesena, Forlì, Faenza, Imola. È passata trascinando tutto e ha lasciato sopra a tutto quello che la gente ora chiama «la spanna di fango», cercando di spalarla nei tombini. Ha sconfinato nel Ravennate, scegliendo Lugo, Fusignano, Bagnacavallo, per una dinamica ancora difficile da comprendere.

All'indomani, ieri, il lago in movimento che avanzava sulla pianura sarebbe potuto sfociare in Adriatico, ma ha incontrato l'alta marea e si è fermato. Si è allargato, è cresciuto a Conselice, poi alla periferia Sud della stessa Ravenna e in decine di piccole frazioni nel mezzo, molto in fretta. E qui, ci si divideva tra l'ostinazione a restare al primo piano con i viveri o accettare l'evacuazione.

A Faenza e negli altri centri colpiti nei primi giorni dell'alluvione, i volontari con scope e badili brulicano già da due giorni. Ha sentito di doversi unire a loro anche il pilota di Formula 1 Yuki Tsunoda. Un'altra figura dello sport, Simona Ballardini, ex giocatrice e allenatrice della squadra di basket cittadina teneva su il morale delle altre donne che l'aiutavano a



A sinistra Nereo Cassani e Claudia Sangiorgi, evacuati a Conselice (Ravenna). Sopra, Flavio Cipriani e famiglia, sempre a Conselice, sotto altri sfollati



spalare, dicendo: «Forza, c'è gente che ha perso tutta la casa, io solo il garage».

Ma da questi posti, l'acqua è passata. A Conselice, dove invece si è alzata improvvisamente e fino al metro e mezzo la sera di giovedì, ieri mattina si sentiva solo la cantilena del caporematore dei pompieri sommozzatori, che

dava il ritmo agli altri sul gommoni. Poi qualcuno si arrendeva e urlava: «Basta, portateci via». Il suo nome è Nereo Cassani. Era incredulo di potersene andare nell'attimo in cui lo aveva detto ad alta voce, dopo aver rifiutato i precedenti inviti a sfollare. Imbarcato dai Vigili del Fuoco, ricordava tutte le alluvio-

ni che ha visto da casa sua: «Natale 1959, gennaio 1960, maggio 2023. Questa è la peggiore».

Ma perché queste persone scelgono di sopravvivere senza luce, cellulare, con il cibo razionato e isolati al primo piano? Ognuno ha i suoi motivi. Flavio Cipriani, che si è caricato il figlio di sei anni in

spalla e lo ha accompagnato con la compagna fino alla zona asciutta, per poi tornare indietro, diceva di «avere paura degli sciacalli». Francesco Fabbri ha «avuto l'impressione che l'ondata non fosse poi così imponente», ma si sbagliava. Virginio Villa e la moglie Cesarina Gamberini ne facevano una questione

personale: «La casa è nostra. Abbiamo da mangiare, perché dovremmo andare via?».

Ma forse, quando si hanno ottant'anni, si vedono le cose da un'altra prospettiva. E vero anche che in molti luoghi è stato imposto lo sgombero, e poi l'acqua non ha che lambito i campi, senza toccare l'abitato. Piangipane, Santeramo, Godo: qui l'ordinanza del sindaco di Ravenna, Matteo De Pascale, è stata accolta parcheggiando le auto sui cavalcavia e poi tornando in paese a piedi. Tutti in strada a controllare il livello del canale, che per fortuna non saliva.

L'operaio del Consorzio di Bonifica della Romagna che ha costruito l'argine di fortuna per salvare Ravenna dall'acqua e da ieri notte lo vigila, ha fabbricato uno strumento artigianale per misurare la piena. È un bastone lungo con delle tacche regolari e dice: «È iniziata ieri sera alle 21,30, lentamente. Poi, tutta in una volta alle 7,30. Dalle otto, è rimasta stabile». Accanto a lui, Abu Omoh guarda la sponda di terra che ha contenuto l'alluvione tra le case, le fabbriche e i capannoni commerciali del quartiere Fornace Zarattini. È nigeriano. Il suo problema è che l'altro ieri sera è arrivato in bici per fare la spesa. Ci è riuscito, ma da allora non sa come tornare a Godo, 9 km, perché l'acqua lo ha isolato a valle. Ha il cibo nello zaino. Fa un tentativo passando da Frazione Prima, un paio di chilometri dal centro di Ravenna, ma non si passa. L'acqua arriva alle ascelle e oltre, dove asciuga, si apre una strada che porta verso altra acqua, altro fango e previsioni meteo che dicono ancora pioggia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luciano Bellet

and SO

ON

così

VIA

www.villiamanin.it - T +39 0432 821210

Villa Manin di Passariano
Mostra
dal 21 maggio
al 17 settembre
2023

Orari
—
venerdì
15_19
sabato e domenica
10_19

Ingresso gratuito
—
aperture
straordinarie:
2 giugno
15 agosto

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Villa Manin

ER PAC FVG

GRUPPO MANIN

Emergenza clima

Meloni al summit G7 mostra ai leader le foto della catastrofe ambientale

A summit in corso una turbata Giorgia Meloni ha mostrato agli altri leader del G7 i danni dell'alluvione in Emilia Romagna, incassando la solidarietà di tutti, da Biden a Macron, da Sunak a Von der Leyen, da Scholz al padrone di casa Kishida



Schlein va in Emilia-Romagna sospesa la campagna elettorale

La segretaria del Pd, Elly Schlein, va in Emilia-Romagna per fare sentire il supporto del partito alla popolazione colpita dalle alluvioni. Sospesa, quindi, la campagna elettorale in vista dei ballottaggi



IL CASO

Dissesto Italia

I danni subiti dall'Emilia Romagna per l'alluvione superano già ora il miliardo di euro
Tre i miliardi che erano stati stanziati per la prevenzione, ma cantieri aperti solo per 1,3

Alessandro Barbera / ROMA

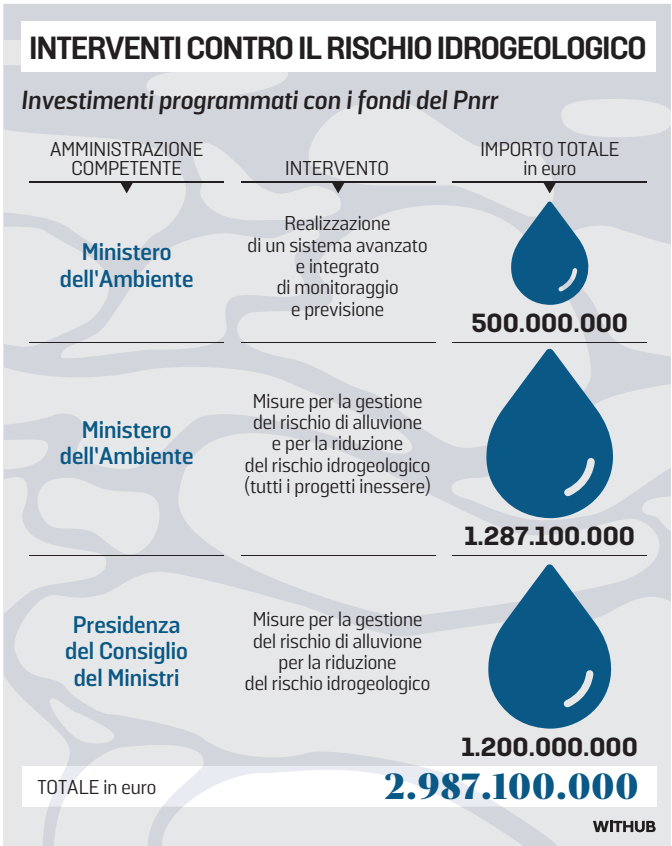
Il 93% del territorio a rischio. Ventimila chilometri di fiumi tombati. Seicentoventottomila frane censite su settecentocinquanta mila nell'intero continente europeo. Come accade puntualmente dopo ogni evento estremo, l'Italia fa i conti con la contabilità del suo territorio fragile. L'ultimo precedente paragonabile a quanto accaduto questa settimana fra Emilia e Romagna è l'alluvione di Firenze del 1966. Eppure i pro-

Il 93 per cento del territorio italiano è a rischio di frane e altri eventi estremi

blemi sono gli stessi di allora: competenze frammentate, fondi disponibili e inutilizzati, una scarsissima cultura della prevenzione. Martedì prossimo il Consiglio dei ministri si riunirà per il consueto menù di interventi emergenziali: sospensione del pagamento di tasse, mutui e interessi per i Comuni più colpiti, fondi straordinari per gestire il ritorno alla normalità. Il presidente della Regione Stefano Bonaccini verrà ricevuto a Palazzo Chigi per fare la conta dei

danni: quindicimila evacuati, ottomila dei quali accolti in strutture pubbliche, trecento frane, cinquecento strade impraticabili o distrutte. Il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti ha dato mandato ai tecnici di trovare tutte le risorse disponibili nelle pieghe del bilancio, ma la cifra necessaria è enorme: ben più di un miliardo di euro. «Vediamo se ci saranno le condizioni per fare ricorso ai fondi europei» per i disastri ambientali, annuncia il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Alla fine del secolo scorso - ventitré anni fa - di eventi così catastrofici in Italia se ne contavano, cinque o sei nell'arco dei dodici mesi. Ora la media italiana è di un centinaio. Per avere contezza delle dimensioni del problema basta scorrere le tabelle della Protezione civile sui fondi - in parte finanziabili con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza - distribuiti in ciascuna Regione a partire dal febbraio 2020: circa 400 milioni di euro necessari a ricostruire strade, ponti, ripulire aziende e negozi distrutti dalla furia dell'acqua. Ma un quarto di secolo non è bastato a convincere la politica a prendere sul serio le conseguenze di eventi che - lo dicono la gran parte degli esperti - vanno attribuiti agli sconvolgimenti climatici. L'ul-



timo tentativo risale al governo di Matteo Renzi, che oggi accusa chi gli è succeduto di aver smantellato l'unica struttura di coordinamento costituito a Palazzo Chigi. Si chiamava "Italia Sicura" e aveva calcolato un investimento da circa trenta miliardi in dieci anni. A guidare quella piccola unità di missione era stato scel-

to Erasmo D'Angelis, un ex giornalista che ha abbracciato la causa ambientalista. Racconta D'Angelis: «La prevenzione del dissesto idrogeologico è un compito dello Stato. Quella struttura, per quanto piccola, metteva insieme le competenze necessarie a coordinare interventi che interessano la gran parte dei ministe-

ri e delle Regioni». Quando si insedò il primo governo Conte - era il giugno 2018 - uno scontro politico interno all'allora maggioranza gialloverde la cancellò dall'organigramma di Palazzo Chigi. Gli 8 miliardi messi a bilancio sono stati poi dirottati da Mario Draghi nel calderone dei fondi Pnrr, nella speranza che la somma di quei soldi e delle risorse europee facesse decollare gli investimenti in prevenzione. Ma la gran parte di quei fondi giace ancora inutilizzato nelle casse dello Stato. «Fare prevenzione non porta mai voti, e quella cultura è carente anzitutto fra i cittadini di buona parte del Paese», ammette una fonte della Protezione civile che chiede di non essere citata.

Ma perché "Italia Sicura" fu smantellata? Secondo la ricostruzione che ne fanno i membri del governo Renzi tutto nacque da uno scontro interno alla maggioranza fra l'allora ministro leghista dell'Agricoltura Gianmarco Centinaio - che rivendicava le competenze sul Turismo - e quello dell'Ambiente Sergio Costa, il quale a sua volta volle riportare sotto il cappello del suo ministero quel tipo di interventi. La replica di Costa è durissima: «Quella struttura non era una vera cabina di regia ma un passacarte, intreloquiva con le Regioni e passava i progetti

al ministero dell'Ambiente. Io ho creato una direzione ad hoc e maggiori competenze». Sia come sia, oggi gli unici interventi programmati per la prevenzione sono concentrati proprio fra il ministero dell'Ambiente e quello che sovrintende alla protezione civile: cinquecento milioni per il monitoraggio dei rischi, quasi un miliardo e trecento milioni per la riduzione del rischio idrogeologico, un altro miliardo e duecento milioni per la stessa finalità in capo al ministero guidato da Nello Musu-

Pichetto Fratin: 667 interventi in essere, cofinanziati con fondi previsti dal Pnrr

meci. Il ministero guidato da Gilberto Pichetto Fratin ha diffuso una nota di dettaglio che parla di 667 «interventi in essere» che verranno nel frattempo cofinanziati con fondi Pnrr. Di "Italia Sicura" sono rimasti i poteri commissariali dei presidenti di Regione, i quali possono così evitare di avere i cantieri bloccati dai troppi ricorsi. Il disastro emiliano dimostra che siamo comunque lontanissimi dall'aver un Paese più sicuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Quando l'emergenza dura da vent'anni

La triste contabilità del dissesto aiuta a guardare in faccia la realtà, anche se provoca rabbia, che può diventare rassegnazione. Allora: prima dell'Emilia-Romagna, tragico evento del maggio '23, furono le Marche e l'Umbria, Catania e Siracusa, settembre-ottobre '22; e, andando a ritroso, Catania e Siracusa, ottobre '21; Venezia, Palermo, Messina, Piemonte e Liguria, luglio-novembre del '20; poi Matera, e ancora due volte Piemonte e Liguria nel

'19; la Sicilia e il Trentino nel '18; Reggio Emilia nel '17; Piacenza, Benevento, la Calabria jonica e Livorno, settembre-novembre del '15; su su fino al 2000 durissimo per Lombardia, Piemonte e Liguria. Per un totale di 50 alluvioni in 23 anni, più di due l'anno.

Cosa dedurre? Che il cambiamento climatico procede da decenni fino a diventare, come dire?, elemento strutturale della nostra quotidianità; che l'Italia è fragilissima, anche per conformazione geogra-

fica; che nemmeno le regioni con alto senso civico e meglio amministrate, come l'Emilia-Romagna, possono dirsi al sicuro; che poco è stato fatto, destra e sinistra, per difendere il territorio, anzi che molto altro cemento è stato versato, specie dopo il Covid e nelle aree più ricche - Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna - ansiose di riprendere a correre.

Ieri, il ministro Nello Musumeci un po' se l'è presa con la cultura e il carattere degli italiani «popolo fatalista», e mol-

to con i politici che hanno seguito «una linea cinica e perversa pensando che le promesse sulla ricostruzione producessero più consenso rispetto a una sana attività di prevenzione». E se lo dice lui che è stato presidente della Provincia di Catania e della Regione Sicilia (entrambe colpite da disastri), europarlamentare, sottosegretario e oggi è a capo della protezione civile...

Comunque, anche se non credessimo al dannoso connubio tra fatalismo italico e mio-

pe egoismo politico, va però segnalata la tragica catena di errori che si sommano a eventi catastrofici spesso imprevedibili come quello che ha appena rovesciato in 36 ore la pioggia di un anno, fatto esondare 23 fiumi, allagato 42 comuni, provocato centinaia di frane.

E qui necessita un altro breve memorandum: nel '21, anno record, si è costruito più che mai, e più a Ravenna che a Roma, per capirci; intanto, irrefrenabili veti animalistici (non si toccano le nutrie che bucano le golene), ambientalisti e burocratici hanno reso assai difficile innalzare argini robusti a difesa di fiumi e torrenti, e dighe e bacini capaci di

raccogliere l'acqua che invece, dopo aver distrutto, corre verso il mare senza alcun vantaggio per la siccità. Risultato, più della metà dei fondi stanziati non sono stati nemmeno spesi. E l'Italia è più fragile di prima.

Ora, chiamatelo come volete, inventate l'acronimo più accattivante, trovate un ministro o un commissario che se ne assuma la responsabilità, fatto sta che oggi il primo dovere dovrebbe essere un piano per creare infrastrutture degne di un paese del G7. Sarebbe una riforma epocale. Più del presidenzialismo, verrebbe da dire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

IL REPORTAGE

G7 i caccia
per Zelensky

Il presidente ucraino stasera a Hiroshima dopo il summit a Riad
Incassato l'ok Usa agli F16, cercherà il sostegno di India e Brasile

Alberto Simoni
INVIATO A HIROSHIMA

Volodymyr Zelensky arriverà questa sera al G7 di Hiroshima dall'Arabia Saudita dove ha partecipato al summit della Lega Araba. Le voci di una sua presenza solo in videoconferenza fatte circolare dalla presidenza di turno giapponese sino a giovedì sera, si sono squagliate ieri pomeriggio. Oleksiy Danilov, consigliere per la Sicurezza nazionale ucraina, ha confermato che Zelensky ci sarà in carne e ossa perché «è importante far avanzare ulteriormente i nostri interessi».

Il viaggio ha significati simbolici - è la prima volta che vedrà tutti insieme attorno a un tavolo i membri del G7 - ma ambienti diplomatici occidentali ne sottolineano pure «l'impatto concreto». Zelensky infatti sarà faccia a faccia con i leader dei cosiddetti «Paesi terzi», come India e Brasile, non schierati per le sanzioni contro Putin e che percepiscono il conflitto in Ucraina più come uno scontro europeo. Il colloquio che il presidente ucraino avrà con il premier indiano Modi, ad esempio, è guardato con molta attenzione.

Zelensky troverà un G7 compatto nel sostegno a Kiev ribadito da un comunicato congiunto in cui viene richiesto il ritiro immediato delle truppe russe e il ripristino dei confini ucraini lungo le linee internazionalmente riconosciute; si ribadisce la necessità di continuare ad armare Kiev; si condanna la retorica nucleare russa; e si impongono nuove sanzioni contro la Russia lungo tre filoni. Il primo è la riduzione dell'accesso russo alla tecnologia Usa e dei G7; il secondo riguarda una serie di misure per evitare l'elusione delle sanzioni; e il terzo è minare la capacità estrattiva futura della Russia. Il pacchetto Usa - approvato nella notte giapponese da Tesoro statunitense e Dipartimento di Stato - dovrebbe limitare ulteriormente le possibilità russe di finanziare le operazioni militari in Ucraina. Il Regno Unito bandirà l'import di minerali e metalli russi.

L'appoggio a Kiev si declina anche nell'aumento delle forniture belliche. Il presidente Usa



Joe Biden ha avvertito gli alleati che sosterrà i progetti per l'addestramento degli ucraini all'uso degli F16 che Zelensky ha chiesto agli europei nella sua recente missione fra Roma, Parigi, Berlino e Londra.

L'ipotesi che la Nato possa dare nei prossimi mesi i caccia a Kiev diventa quindi più concreta. Anche se non imminente. Tuttavia, il secco «no» che veniva risposto dai funzionari Usa a chiunque chiedesse se ci fosse la disponibilità a dare semaforo verde ai caccia, ora è diventato: «Manteniamo aperte tutte le opzioni». Si ricorda in fondo che anche su Himars,

“
VOLODYMYR ZELENSKY
Nel mondo ci sono alcuni che hanno chiuso gli occhi di fronte all'invasione dell'esercito russo

sistema di difesa Patriot e tank, le valutazioni sono sempre state prudenti e all'insegna di quel che accadeva sul campo di battaglia. L'efficace sistema di difesa antimissile e i Patriot soprattutto, è il ragionamento che fanno gli emissari Usa, stanno impedendo ai russi di guadagnare il dominio dei cieli tanto che la maggior parte degli attacchi contro obiettivi ucraini avviene con il lancio di missili dallo spazio aereo di Mosca.

Nel lungo comunicato del G7 sull'Ucraina, la parola negoziati è assente. Ambienti diplomatici statunitensi parla-

I leader del G7 più Ursula von der Leyen e Charles Michel, in rappresentanza dell'Ue, durante uno dei vertici a Hiroshima

no di «diplomazia prematura in questo momento». La pista cinese è vista con sospetto, l'allineamento fra Xi Jinping e Putin è preciso, le relazioni fra Russia e Cina considerate «molto profonde» e così la fiducia nella mediazione di Pechino, «forte sull'economia, ma nuova sulla scena come potenza politica», è minima. Ieri anche il saudita Mohammed Bin Salman si è aggiunto alla lista degli aspiranti mediatori offrendo il suo aiuto a Zelensky, ma la linea che Washington ha imposto è che sin quando non ci saranno le condizioni per una pace «giusta e duratura», il conflitto non potrà terminare. Per questo l'ipotesi dell'Ue di un «summit per la pace» raccoglie plauso alle intenzioni e sfiducia nella realizzazione; e dei negoziati segreti del Vaticano, si fa notare «non abbiamo mai saputo nulla e nemmeno sappiamo cosa offrano».

L'arrivo di Zelensky a Hiro-



IL TEMA FORSE OGGI SUL TAVOLO

Meloni e il dossier Via della Seta
Biden osserva le mosse italiane

Joe Biden attende le mosse italiane sulla Via della Seta ma ieri, in un colloquio con Giorgia Meloni, non ha fatto alcun riferimento. Roma è l'unico fra i governi del G7 ad aver firmato il memorandum d'intesa con Pechino - ai tempi dell'esecutivo Conte - ed entro fine anno dovrà ratificarlo o farlo decadere. Washington si aspetta che i segnali inviati dal governo - il primo fu Giorgetti a margine delle riunioni del Fondo monetario a Washington - l'ottrovino conferma, ma a Hiroshima non c'è stata pressione. Si fa notare invece che è sulla tecnologia - software e microchip per lo sviluppo

dell'intelligenza artificiale e di componenti militari - che Washington mette l'accento. E la questione riguarda tutti gli alleati. Il tema Via della Seta potrebbe essere sollevato stamane quando il dossier Cina entrerà nell'agenda dei lavori. Sono gli stessi europei, spiegano fonti informate, che potrebbero chiedere lumi a Meloni quando si discuterà dell'alternativa alla Belt-and-Road Initiative, ovvero - ha detto Ursula Von der Leyen - «il nostro Partenariato su infrastrutture e investimenti globali» da costruire con altri partner. Americani in primis. —

Al centro di molti dei colloqui la catena di approvvigionamento dei microchip

Alleanza su minerali e semiconduttori
per lanciare la sfida hi-tech alla Cina

IL RETROSCENA

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

Non solo F-16 e sanzioni, al centro dei dibattiti del G7 di Hiroshima ci sono anche i semiconduttori. La resilienza delle catene di approvvigionamento per i microchip è uno dei punti chiave delle discussioni, sia a livello multilaterale sia bilaterale. A spingere sono soprattutto gli Stati Uniti, che da tempo hanno avviato una campagna di restrizioni tesa a tagliare fuori la Cina dalle tecnologie più avanzate.

Per farlo ha bisogno della cooperazione dei colossi asiatici del settore: Taiwan, Giappone e Corea del Sud. Tokyo si è allineata sin da gennaio a nuovi controlli alle esportazioni e in questi giorni Fumio Kishida è attivissimo in materia. Dal bilaterale con Rishi Sunak è nata una partnership sui semiconduttori composti, fabbricati con materiali diversi dal silicio e più sostenibili. Il premier giapponese ha poi anche i dirigenti di alcuni dei maggiori produttori di chip mondiali: la statunitense Micron ha annunciato investimenti in Giappone per 3,6 miliardi di dollari. L'azienda locale Kioxia è vi-



Un laboratorio per la ricerca e la produzione di semiconduttori a Taipei, capitale di Taiwan

cina a una fusione con Western Digital, leader nella produzione di memorie flash. Dal 2021 sono stati predisposti 14 miliardi di dollari in piani di investimento, compresi quelli del gigante taiwa-

nese TSMC. Washington vuole sostenere l'ascesa dell'hub della prefettura di Kumamoto, su cui Kishida punterà 9,63 miliardi di dollari del bilancio supplementare. A Hiroshima pare essersi allinea-

to anche il sudcoreano Yoon Suk-yeol, protagonista di un trilaterale con Kishida e Biden. Samsung costruirà un nuovo impianto a Yokohama: una mossa ad alto tasso simbolico dopo il recente disgelo tra i due paesi asiatici. Chip al centro anche del mini summit del Quad con Narendra Modi e Anthony Albanese. La piattaforma di sicurezza dell'Asia-Pacifico darà vita a un organismo pubblico-privato per investimenti congiunti su semiconduttori e minerali critici.

La Cina descrive l'alleanza sui chip come un esempio di «coercizione economica», rigirando verso gli Usa l'accusa che le viene rivolta dal G7. Pechino punta a mostrarsi un partner più «conveniente». Anche in tal senso va letto il primo storico vertice dei leader con le 5 repubbliche ex-sovietiche dell'Asia centrale, senza Vladimir Putin. Ieri, Xi Jinping ha lanciato da Xi'an un nuovo piano di svi-

L'invasione dell'Ucraina

L'ANALISI

«Una nube radioattiva verso l'Europa» Mosca s'inventa la minaccia nucleare

Il Cremlino: colpito un deposito di armi all'uranio impoverito. Kiev e la Polonia smentiscono
Per gli esperti internazionali queste munizioni non sono in grado di generare fenomeni simili

ANNA ZAFESOVA

Una nube radioattiva che si sta spostando verso l'Europa, con le radiazioni già in aumento in Polonia: è l'ultimo incubo che Mosca cerca di evocare per spaventare gli alleati dell'Ucraina. La minaccia è stata affidata a un personaggio di prima grandezza nel regime del Cremlino, il segretario del Consiglio di sicurezza Nikolay Patrushev, ex capo dell'Fsb e uno degli uomini più fidati al fianco di Vladimir Putin, che ieri ha annunciato l'arrivo di una nube radioattiva prodotta dai bombardamenti russi dei depositi di armi a Khmel'nytsky e Ternopil. I magazzini avrebbero contenuto munizioni all'uranio impoverito fornite a Kyiv dagli "anglosassoni", e quindi nella logica di Patrushev anche se le bombe che avrebbero diffuso la polvere radioattiva sono russe, la colpa è comunque dell'«Occidente collettivo», colpito ora dal boomerang del suo sostegno ai «nazisti ucraini».

La smentita delle autorità polacche, che dichiarano di non aver registrato alcuna impennata nel livello delle radiazioni, e di quelle ucraine che sostengono che nessun magazzino di armi all'uranio impoverito sia stato colpito, non sembrano turbare i propagandisti del Cremlino, così come i pareri degli esperti internazionali che spiegano come le munizioni in questione non siano in grado di creare nubi radioattive. Del resto, era stato Putin in persona a dichiarare, appena saputa la notizia della fornitura di munizioni all'uranio impoverito per i carri armati Challenger destinati all'Ucraina, a denunciare l'invio di «armi con componenti nucleari», sostenuto anche dal suo ministro degli Esteri Sergey Lavrov, che pure dovrebbe sapere che questo tipo di armi non viene catalogato come "nucleari", ed è presente nell'arsenale della Russia stessa. Patrushev però ieri ha aggiunto alla lista delle accuse nei confronti dell'«Occidente collettivo» altre imputazioni: gli Usa starebbero già producendo nei laboratori in Ucraina e utilizzando contro le truppe russe «armi chimiche e biologiche», e gli attentati contro i propagandisti ultranazionalisti come Zakhar Prilepin e Vladlen Tatarsky sarebbero stati «coordinati direttamente da Washington». Accuse che, in caso di esistenza di prove, dovrebbero finire immediatamente sul tavolo del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, o almeno sulle pagine dei giornali russi, ma invece ri-



Un missile russo esplode in cielo illuminando la notte di Kiev. A destra, soldati ucraini armano un sistema multiplo di lanciarazzi nel Donetsk



IL BOTTA E RISPOSTA

Scontro sui diritti, lo schiaffo canadese a Meloni Trudeau: «Preoccupati da posizione Italia su Lgbtq»

Giorgia Meloni arriva al summit in un tailleur sui toni del celeste chiaro. Prima del vertice, vede il primo ministro canadese Justin Trudeau. Il formato è quello del bilaterale, dunque più strutturato rispetto agli incontri avuti poi con il cancelliere Olaf Scholz e con il primo ministro britannico Rishi Sunak. Una delegazione di giornalisti canadesi assiste ai primi minuti di conversazione, di solito uno scambio di battute del tutto formale. E invece Trudeau "punge" Meloni su un tema sensibile, dicendosi preoccupato per i diritti Lgbt in Italia. E lo fa alla presenza dei cronisti, toccando un dossier che lo vede paladino dei diritti arco-



La premier Meloni con il primo ministro canadese Trudeau dopo il bilaterale della discordia

baleno dentro e fuori i confini nazionali. Meloni è visibilmente infastidita, si passa una mano tra i capelli, risponde che il suo governo non ha toccato la legisla-

ne, lavora in continuità con le amministrazioni precedenti. Poi lo sfogo, con coda di polemiche: quella di Trudeau è stata una frase «sorprendente». —

mangono confinate a un discorso dell'ex capo dei servizi segreti, che propone altre rivelazioni clamorose, come quella che gli americani «vogliono convincere i giapponesi che a sganciare la bomba atomica su Hiroshima sia stata l'Urss e non gli Usa».

Affermazioni che sollevano per l'ennesima volta l'interrogativo sugli obiettivi di una propaganda così palesemente infondata, oltre a quello più evidente di reagire alla notizia che Volodymyr Zelensky andrà a Hiroshima a partecipare a quel G7 dal quale la Russia è stata espulsa dopo aver annesso la Crimea, nel 2014. È vero che Patrushev si era già distinto in passato per dichiarazioni di fantapolitica come quella sull'imminente invasione dell'Ucraina da parte della Polonia. Minacce destinate essenzialmente a un pubblico interno russo, come l'affermazione fatta ieri che «la maggioranza dell'Europa aveva sostenuto Hitler», e quindi l'invasione dell'Ucraina oggi non è altro che il sequel di una Seconda guerra mondiale dipinta ormai dal Cremlino non come uno scontro tra il Terzo Reich e gli Alleati, ma come un atto della battaglia «esistenziale» tra Russia e Occidente. Con un occhio anche al pubblico europeo da terrorizzare con una minaccia nuova: dopo il ricatto del gas per «congelare l'Ue», ora a minare l'unità del fronte occidentale arriva la «nube radioattiva» prodotta dalle munizioni inviate dagli alleati, un «ennesimo piano B del Cremlino» come lo definisce il politologo Stanislav Belkovsky, ma anche una fake news che potrebbe ispirare i sostenitori di un appeasement di Putin.

Curioso che proprio ieri il presidente russo sia apparso a sua volta in pubblico per dichiarare il «consolidamento al 90%» dei russi intorno a lui e alla sua guerra. L'apparente ritorno dell'iniziativa agli ucraini a Bakhmut, e l'abbattimento sopra Kyiv dei missili ipersonici russi Kinzhal — che Putin aveva proclamato impossibili da intercettare — hanno reso la necessità di un piano B ancora più evidente, e perfino molti sostenitori del regime hanno ironizzato in Rete sulle dichiarazioni di Patrushev. Anche perché, se vere, avrebbero richiesto da una grande potenza misure più pesanti di quelle annunciate dal Cremlino ieri: la messa al bando di Greenpeace, e il divieto di entrare in Russia a 500 funzionari americani tra cui Barack Obama. —



shima e la decisione di Biden di tagliare le tappe in Papua Nuova Guinea e Australia per la questione dei negoziati sul tetto del debito, hanno spostato l'attenzione del G7 dalla sfida cinese — come era nei piani originali Usa — all'Ucraina. I temi hanno comunque delle connessioni, «fanno parte di un grande scenario» nota un diplomatico europeo. Washington è soddisfatta nel vedere come gli alleati del Vecchio Continente abbiano ormai «consolidato una diplomazia verso l'Indo-Pacifico» che sino a pochi anni fa era carente. Oggi il tema Cina entrerà nelle sessioni del G7 e l'attenzione cadrà sulla «coercizione economica» e su una serie di provvedimenti per limitare l'accesso di Pechino alla tecnologia per uso militare e diminuire la dipendenza dalla manifattura cinese aiutando le compagnie occidentali a competere nell'economia green. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

luppo della regione. Sul piatto 3,8 miliardi di sostegno finanziario e infrastrutture. Accordi sull'energia, con due nuovi gasdotti da Kazakistan e Turkmenistan, ma anche sulla sicurezza: prevista cooperazione in materia di antiterrorismo. Nell'antica capitale imperiale, punto d'origine della vecchia Via della Seta, il cerimoniale era studiato nei minimi dettagli. Banchetti e spettacoli ispirati all'epoca della dinastia Tang, quando la regione era nella sfera d'influenza cinese, con Xi accompagnato dalla moglie soprano Peng Liyuan. Nel documento finale, si promuove lo sviluppo del corridoio di trasporto del mar Caspio, che consentirebbe alla Cina una via alternativa per l'Europa. Un tabù per una Russia che, a causa dell'accresciuta dipendenza, concede a Xi il ruolo leader e garante della stabilità regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cavaliere e la malattia

La dimissione dal San Raffaele dopo 45 giorni, ora la convalescenza
Il leader pensa alle elezioni Europee e al ruolo di FI nella coalizione

Berlusconi a casa «Un periodo buio ma ho vinto ancora io»

IL CASO

Simona Buscaglia

Il viso gonfio, un sorriso tirato, e solo un cenno di saluto con la mano: questo è il poco che si vede attraverso il finestrino della mac-

Al suo fianco nell'auto c'è come sempre la compagna Marta Fascina

china che ieri ha traghettato Silvio Berlusconi fuori dall'ospedale San Raffaele di Milano, dopo 45 giorni di ricovero per una polmonite collegata alla leucemia mielomonociti-

LE TAPPE



Il ricovero

Lo scorso 5 aprile per un'infezione polmonare, con un quadro di leucemia mielomonocitica cronica.



La terapia intensiva

Dopo 12 giorni di terapia intensiva dallo scorso 15 aprile, era in regime di degenza ordinaria.



Le visite

La scorsa domenica a fargli visita in ospedale sono andati la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il segretario della Lega Matteo Salvini

ca cronica di cui soffre da tempo. Al suo fianco la compagna Marta Fascina che gli è sempre stata accanto, dal 5 aprile scorso, data del ricovero.

Erano in molti a dubitare della sua ripresa e invece ieri l'ex premier 86enne è stato dimesso, con la pioggia che ha accompagnato le scarse immagini di questa «liberazione» alla quale hanno assistito giornalisti e curiosi. L'auto si è diretta spedita verso Villa San Martino, ad Arcore, dove Berlusconi proseguirà la sua convalescenza. Dopo un mese e mezzo di ricovero, prima in terapia intensiva per dodici giorni e poi in un reparto di degenza ordinaria al Padiglione Q, l'ex premier ha potuto vedere il grosso cartellone appeso proprio di fronte all'uscita dell'ospedale: «Forza Silvio,



Silvio Berlusconi lascia il San Raffaele dopo 45 giorni di ricovero

sei il più grande dei presidenti mai avuti in questo Paese, abbiamo ancora bisogno di te, gigante» firmato dai suoi sostenitori napoletani. Resiste anche un piccolo cartello plastificato con la scritta «Forza Silvio», appeso sopra un ritratto che raffigura la Madonna, oltre a quello con la preghiera della «pasionaria» Noelle, che da trent'anni segue il Presidente di Forza Italia nei suoi momenti più difficili: «Il coraggio e la forza della tua umanità ti hanno sempre risolleva-

to, anche questa prova passerai e starai con tutti noi».

Si susseguono durante la giornata anche le parole della politica. Le prime sono del leader della Lega, Matteo Salvini, pubblicate sui social già poco dopo le undici di mattina, quando Berlusconi non è ancora uscito ufficialmente dall'ospedale: «Bentornato a casa grande Silvio!». Seguono quelle della presidente del Consiglio Giorgia Meloni: «Forza Silvio. Ti aspettiamo sul campo per combattere in-

sieme tante battaglie», e del ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Siamo tutti felici del tuo ritorno a casa, bentornato Presidente!». «Deve essere stata un'emozione incredibile poter tornare ad Arcore dopo 45 giorni - racconta Alessandro Sorte, coordinatore lombardo del partito - siamo contenti di riaverlo tra noi anche se in realtà perfino dal San Raffaele non ha mai smesso di darci indicazioni per preparare la macchina del partito in vista delle elezioni europee, appuntamento a cui tiene molto». Non si vuole perdere tempo: «Il Presidente ci ha chiesto di

Sui social gli auguri degli alleati
Meloni: «Ti aspettiamo sul campo»

preparare già una serie di nomi, mettendo insieme i migliori profili, pescando anche dalla società civile e dal territorio, per avere delle liste forti per il voto europeo». Non ci sono però solo le europee nei pensieri di Berlusconi in questo periodo. L'altro chiodo fisso è «il posizionamento politico di Forza Italia - precisa Sorte - continua a ribadirci che noi siamo l'unica forza liberale, popolare, cristiana all'interno del centrodestra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JOB BREAKFAST

**SABATO
27 MAGGIO 2023
PIAZZA LIBERTÀ
UDINE**

8.00-8.30 / Loggia del Lionello
Colazione con le imprese

8.30-9.30 / Loggia del Lionello
Presentazioni aziendali

9.30 - 12 / Loggia di San Giovanni
Consegna CV e colloqui



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura



Iscrizioni su
www.uniud.it/careercenter

ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY





UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO
FRIULI VENEZIA GIULIA



Scopri
il programma!



ecofest



**20-21 | 26-27-28
MAGGIO 2023**

VILLA MANIN DI PASSARIANO
CODROIPO (UD)

Tipicità Gusto Tradizioni

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Pro Loco Pasian di Prato

- Tortelloni con farina di grano tenero semintegrale bio macinata a pietra, alle erbe spontanee
- Orzotto decorticato bio alle erbe spontanee
- Crocchette di carne mista (suina e bovina) alle erbe spontanee con patate al forno

Pro Loco Pravisdomini

Solo 2° fine settimana

- Leccalecca di Frico *
- Spiedo a legna (bocconcini di pollo, ossocolla e costa di maiale)
- Crostata di cotogna

Pro Loco Teor

- Arrosticini di Rossa Pezzata FVG
- Panino con schiacciata di Rossa Pezzata FVG
- Stratagliata di Rossa Pezzata FVG

Pro Loco Precenticeo

- Alici marinate
- Sarde in saor con polenta
- Sarde panate fritte con polenta

Pro Loco Pantianico

- Pomella* (frittella di mela)
- Strudel di mele
- Sorbetto di mele

Pro Loco Flaibano

- Frico classico con polenta *
 - Frico alle erbe con polenta *
 - Frico piccante con polenta *
- I prodotti cucinati sono senza glutine

Pro Loco Zompicchia

- Gnocchi al sapore di primavera (con sclopit, burro e salvia)
- Frico al sapore di primavera e polenta (con sclopit)
- Stinco al profumo di sclopit con patate al forno

Pro Loco Villa Vicentina

- Tartine con mousse di salame al profumo di Refosco
- Salame cotto nell'aceto con contorno di cipolla stufata spruzzati di elisir balsamico di Refosco e accompagnati da polenta
- Omelette alla marmellata di pesche di Fiumicello

Pro Loco Castelnovo del Friuli - Val Cosa

Solo 1° fine settimana

- Gnocchi di polenta ripieni di formaggio salato
- Formaggio salato con polenta
- Involtini di Montasio e speck con polenta

Pro Loco Ragogna

- Grissino con Prosciutto di Ragogna (grissino di Resia)
- Prosciutto di Ragogna, Prosciutto e sott'oli di Ragogna (asparagi e puntarelle)
- Formaggio e miele di Ragogna con pane

Pro Loco Vileuärbe

- Farro alla pescatora
- Insalata di polpo
- Mousse di ricotta di pecora con fragole e menta fresca

Pro Loco Montegnacco

- Costa alla fiamma con polenta
- Gelato fiordilatte con salsa ai frutti di bosco

Pro Loco Pro Glemona

- Gnocchi di polenta con crema di formaggio e crudo di San Daniele
- Tris di frico (frico di patate, frico friabile e Siribiti - frico al pomodoro)
- Tiramisù

Pro Loco Morsano al Tagliamento

- Gnocchi al ragù d'oca
- Bocconcini di oca in umido con polenta
- Affettati misti d'oca

Pro Loco Maniago

Solo 2° fine settimana

- Gnocchi con pitina, porro e panna *
- Cuore di salsiccia su letto di polentina tenera *
- Frittella di mele dei Magredi friulani

Pro Loco Manzano

- Crespelle con erbe aromatiche del Natison
- Prosciutto cotto nel pane su letto di misticanza aromatizzata con Asperum *
- Gelato alla vaniglia con Asperum *

Pro Loco Variano

- Orzotto salsicciotto
- Abbracci sfiziosi (crostini di pane con mozzarella, speck e semi di papavero)
- Il Furlan (crostino di pane con salame e cipolla)

**Pro Loco Bertiole
Pro Loco Buri**

ENOTECA REGIONALE
Con i migliori vini della produzione vitivinicola del Friuli Venezia Giulia

Pro Loco Passariano

- Crostini con mortadella di cinghiale e salame di cinghiale
- Cinghiale allo spiedo con patate alla contadina

Pro Loco San Daniele

- Grissinone al San Daniele
- Tortellini panna e San Daniele
- Vassoio Prosciutto di San Daniele con grissini

Pro Loco Valle di Saffumbergo

- Crespella ripiena di formaggio caprino, speck e castagne *
- Filetto di maiale con castagne *
- Torta Paradiso con crema di castagne

Pro Loco Saletto

- Crostini con crema di gamberi e verdure
- Gamberi con salsa alle erbe

Pro Loco Pozzo Poç da l'Agnul

- Tagliatelle al sugo di capriolo
- Baccalà dell'Angelo con polenta
- Spezzatino di cervo con polenta

Pro Loco Rivolto

BAR&BIRROTECA
Con una selezione di nove birrifici, scelti tra i numerosi birrifici artigianali del Friuli Venezia Giulia

* PIATTI PREPARATI CON PRODOTTI A MARCHIO "IO SONO FVG"



Sapori Pro Loco



@saporiproloco



@saporiproloco

www.saporiproloco.it

#SaporiProLoco

CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



PROGETTO
INTEGRATO
CULTURA

MAIN SPONSOR



I PRO E I CONTRO
DELLA NORMA

Le difficoltà

Gli esperti scelti da una graduatoria ministeriale, stanno individuando i cosiddetti colli di bottiglia dove si bloccano le procedure degli appalti.



La rendicontazione

Preoccupa la scadenza del 2026 prevista dal Pnrr per la rendicontazione delle opere, l'associazione dei comuni insiste a chiedere la proroga.



Durante la pandemia

Secondo l'Ance, durante la pandemia, è stata applicata raramente la legge emergenziale simile, nei contenuti, al nuovo Codice degli appalti.

Il piano di ripresa

Piano nazionale di ripresa e resilienza



Progetti gestiti dalla Regione
303



Valore dell'investimento
524 milioni di euro



Esperti contrattualizzati
26



I colli di bottiglia la raccolta dei pareri e la mancata digitalizzazione delle procedure



I punti critici

- Non si trovano tecnici
- Tempi stretti
- Burocrazia



WITHUB



I PUNTI

Troppe criticità fasi a rilento

I cantieri previsti dal Pnrr rischiano lungaggini determinate soprattutto dalla burocrazia, dalla difficoltà a reperire soprattutto tecnici e imprese in grado di gestire la realizzazione di opere importanti



Molta burocrazia, carenza di imprese e di personale: gli ostacoli al Pnrr

Amministrazioni alle prese con tempi brevi e rallentamenti
L'Ance: stiamo appaltando opere progettate quattro anni fa

Giacomina Pellizzari / UDINE

La mancanza di personale nelle pubbliche amministrazioni, la scarsità di imprese edili strutturate per gestire appalti di un certo tipo e i tempi stretti che non dipendono solo dalla scadenza del

2026, ma anche dai ritardi accumulati nei ministeri. Tutti questi elementi rallentano l'avanzamento dei cantieri finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Stiamo parlando di 303 progetti gestiti solo dalla Regione per un valore

complessivo di 524 milioni di euro. A questi vanno aggiunti i progetti gestiti dai Comuni, già registrati nella piattaforma Regis, dalla quale non si ricavano i totali.

La Cabina di regia istituita dalla Regione lavora al fianco dei Comuni per ridurre le

difficoltà anche se la stessa struttura dedicata al Pnrr non riesce a evitare le lungaggini ministeriali. A iniziare dalla contrattualizzazione dei 26 esperti assunti dall'oggi al domani, visto che, da Roma, la graduatoria da cui attingere i nominativi è arrivata a Trieste il 13 dicembre indicando come termine ultimo di chiusura dell'operazione il 31 dello stesso mese. Tenendo conto delle festività, in meno di due settimane, lo staff regionale ha chiuso l'operazione. Lo stesso vale per l'aggiudicazione del bando della valle dell'idrogeno, ormai giunta alle battute finali, chiusa in 60 giorni. Molto spesso i problemi, fanno notare in Regione, vengono provocati dai ritardi accumulati a livello centrale. La Regione e i Comuni, in effetti, sono soggetti attuatori e devono attenersi alle indicazioni che ricevono da Roma. Ma se queste arrivano dopo mesi di analisi è evidente che tutto si dilata. Non a caso i 26 esperti contrattualizzati dalla Regione,

Contrattualizzati 26 esperti per ridurre i colli di bottiglia, tra questi le procedure digitalizzate e i tempi dei pareri

In molti casi i Comuni devono modificare gli impianti previsti perché il Pnrr non finanzia le caldaie a condensazione

d'inibenza con le Direzioni, stanno passando al setaccio le procedure per predisporre l'elenco dei cosiddetti "colli di bottiglia". Ovvero i passaggi dove si arenano le pratiche. Sul banco degli imputati sono finite le procedure per ottenere i pareri dagli

enti competenti, soprattutto dalla Soprintendenza alle belle arti, e la digitalizzazione di determinate procedure organizzative che ora la Regione sta mettendo a posto per velocizzare il rilascio di pareri e autorizzazioni necessarie per avviare i cantieri. Basta un dato per comprendere il problema: «In questo momento – conferma il direttore dell'Associazione costruttori (Ance), Fabio Millevoi – stiamo appaltando le opere pensate e progettate quattro anni fa». Se questi sono i tempi, in assenza di correttivi, è evidente che sarà praticamente impossibile rispettare la scadenza del 2026 prevista per la rendicontazione delle opere dal Pnrr.

Lo ripete anche il direttore di Anci, l'associazione dei Comuni, Alessandro Fabbro, secondo il quale uno dei problemi è la carenza di personale soprattutto negli uffici tecnici comunali. Si stima che all'appello manchi almeno il 30 per cento del personale impiegato nei vari setto-

La Fimmg avvierà una raccolta fondi: devono poter operare al meglio

I medici di famiglia friulani pronti ad aiutare i colleghi emiliani

SOLIDARIETÀ

I medici friulani tendono la mano ai colleghi romagnoli colpiti dall'alluvione. La Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) si prepara ad avviare una raccolta fondi per aiutare i colleghi emiliani e romagnoli che hanno sub-

ito danni nei propri ambulatori. Intanto i volontari della Protezione civile regionale continuano a monitorare le frane e a liberare le strade dal fango.

«Non appena – sottolinea il segretario regionale Fimmg, Ferdinando Agrusti – anche attraverso il sindacato nazionale, conosceremo le esigenze dei colleghi avvie-

mo una sottoscrizione tra i nostri associati. In condizioni di emergenza il servizio di medicina generale diventa ancora più indispensabile: noi friulani, segnati dall'esperienza del terremoto del 1976, lo sappiamo bene. Ora siamo pronti a restituire l'aiuto che abbiamo ricevuto allora da tutta Italia».

La Fimmg esprime massi-



I volontari della Protezione civile regionale a Predappio e a Forlì

ma vicinanza e solidarietà alle popolazioni di Emilia-Romagna e Marche colpite dalle alluvioni. «Anche in queste ore drammatiche, i medici di medicina generale sono al fianco dei cittadini e, dove

possibile, restano in prima linea vicini agli assistiti che hanno bisogno di cure e assistenza» fa notare Silvestro Scotti, il segretario generale della Fimmg.

Scotti fa proprie le parole

del presidente dell'Enpam Alberto Olivetti e ricorda «che chi ha avuto danni allo studio, alla prima casa, ai computer o alle attrezzature, può chiedere e ottenere specifici contributi. Un sostegno importante che potrà essere richiesto non appena sarà formalmente proclamato lo stato di calamità per le aree colpite», aggiunge Scotti, prima di aggiungere: «L'auspicio di tutta la Federazione dei medici di medicina generale è che questi interventi consentano di tornare il più presto possibile alla normalità, per i colleghi che in queste ore stanno vivendo momenti difficili e per i tanti pazienti che hanno bisogno di essere presi in carico». —

GLI INTERLOCUTORI POLITICI E TECNICI

Il convegno

L'assessore è intervenuta al convegno organizzato, a Villa Manin, da Confcooperative con l'Ordine degli avvocati di Udine a pochi giorni dall'entrata del Codice.



L'intervento

L'assessore regionale Cristina Amirante, ha assicurato semplificazione burocratica, digitalizzazione delle procedure, partecipazione e formazione.



L'incontro

«Chiederemo un incontro all'assessore regionale Amirante per presentarle le nostre proposte». Così il presidente regionale di Ance, Roberto Contessi.

Il piano di ripresa



ri. Inutile dire che la carenza di tecnici rallenta la fase di progettazione delle opere a cui sono giunte quasi tutte le amministrazioni. E una volta superata questo ostacolo tutti temono di dover fare i conti con la carenza di impresa edili. «L'Anci condive le richieste dei costruttori» sottolinea il direttore, anche lui dell'avviso che, rispetto alla mole di cantieri in divenire, le imprese rischiano di essere insufficienti. Senza contare che ci sono progetti preesistenti al Pnrr che non hanno i requisiti per essere finanziati con i fondi europei. Un esempio per tutti: «Il Pnrr non rimborsa le caldaie a condensazione, una tipologia usata tutt'ora ovunque. Se avevo progettato la ristrutturazione di una scuola con quel tipo di impianto, ora scopro che la caldaia non viene riconosciuta dal Pnrr e quindi devo modificare il progetto» conclude Fabbro, promuovendo la costituzione della Cabina di regia, unica in Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Contessi: requisiti necessari per raggiungere gli obiettivi
L'assessore Amirante: promuoveremo le semplificazioni previste

Codice degli appalti: i costruttori chiedono regole precise su fatturati e numero di dipendenti

LE RICHIESTE

GIACOMINA PELLIZZARI

«È una questione di costi fissi: le imprese con sedi a un'ora di viaggio dal cantiere non possono applicare gli stessi prezzi di chi impiega 10 minuti per arrivare sul posto. Se non teniamo conto di questo aspetto, si accentuerà il rischio di pagare gli anticipi alle imprese e di vederle poi bloccare, per varie ragioni, i lavori». Il presidente regionale dell'Associazione nazionale costruttori (Ance), Roberto Contessi, usa questi esempi per tornare a chiedere alla Regione di imporre alle imprese iscritte alla piattaforma regionale di «indicare i fatturati registrati negli ultimi tre anni e i costi del personale sostenuti nello stesso periodo».

In questo modo, continua Contessi, «i Responsabili unici dei procedimenti (Rup) hanno una panoramica più precisa sulle imprese e sulla loro struttura organizzativa». Allo stesso modo il presidente regionale di Ance chiede di obbligare le aziende iscritte alla piattaforma di dimostrare, pena la decadenza

«Le ditte da fuori regione non possono applicare gli stessi prezzi di chi risiede qui, è una questione di costi fissi»

«Alcune realtà sono autorizzate a gestire cantieri da 10 milioni anche se non l'hanno mai fatto prima»

dell'affidamento, di aver fatto interventi analoghi sia per importo sia per difficoltà tecnica, a quelli che stanno per realizzare». Contessi insiste su questo punto perché è convinto che «chi ha fatto 10 lavori con un importo a base d'asta da un milione di euro, non è in grado di gestire un cantiere da 10 milioni di euro». Non a caso Ance e Anci temono di trovarsi senza imprese strutturate per realizzare molte opere finanziate dal Pnrr.

Il rischio esiste. «Per raggiungere l'obiettivo e avere a

disposizione imprese in grado di completare le opere nei tempi stabiliti, la Regione deve inserire le clausole che stiamo proponendo da tempo» insiste Contessi, nel citare l'esempio dell'ultimo lotto del Museo di storia naturale di Udine, un cantiere iniziato e fermo da mesi. «In questo momento—ripete il presidente regionale di Ance—le imprese possono avere la Soa, l'autorizzazione che qualifica l'impresa a partecipare agli appalti pubblici, per eseguire lavori da 10 milioni di euro anche se ne fatturano tre. In questi casi è evidente che non hanno la struttura e neppure l'esperienza per gestire cantieri di un certo tipo». Contessi lo ribadisce non senza ricordare che le imprese prive di lavori idonee per partecipare a determinati appalti possono unirsi in associazione d'impresa con altre realtà. Detto tutto ciò, il presidente di Ance promuove il nuovo Codice degli appalti e pure la piattaforma alla quale risultano iscritte imprese provenienti anche da fuori regione.

Nei prossimi giorni l'Ance regionale ribadirà questi concetti all'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante, la quale, proprio ieri, nel corso del convegno organizzato



Al fianco dei Comuni opera da tempo la cabina di regia regionale

da Confcooperative in collaborazione con l'Ordine degli avvocati a Villa Manin, ha assicurato che «semplificazione burocratica, digitalizzazione delle procedure, partecipazione e formazione sono i pilastri dell'impegno della Regione perché il nuovo codice dei contratti pubblici possa produrre effetti positivi nella realizzazione delle opere».

Rispetto alle esigenze delle stazioni appaltanti e degli Enti locali, ha rilevato Amirante, dobbiamo promuovere le semplificazioni previste

dal Codice, incentivando l'utilizzo di procedure digitali e tecnologia Bim». L'assessore punta anche sul ruolo delle centrali uniche di committenza e dei Rup». Per quanto riguarda i Rup, L'Ance accoglie con favore l'applicazione del nuovo Codice degli appalti che offre la possibilità di censire le imprese interessate a lavorare anche in Friuli Venezia Giulia. Il numero non è enorme, non va dimenticato che l'apertura dei cantieri del Pnrr coinvolge l'Italia intera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Stiria festeggia
UDINE, 18.-22. MAGGIO

Villaggio del gusto al centro di Udine
in Piazza Primo Maggio
18. - 22. maggio, dalle ore 11.00 alle ore 23.00

Atmosfera e ospitalità tipica con tradizionali specialità dal cuore della Stiria come le cotolette originali viennesi, bratwurst, strudel & tanto altro

5 giorni all'insegna delle nostre prelibatezze

f @stiriafoodfestival
la_stiria_festeggia

Occupazione in Friuli Venezia Giulia

PIERLUIGI TOSATO

Giovani in fuga da grandi responsabilità



«Le grandi dimissioni? Io ho notato il fenomeno meno all'estero, ad esempio in Olanda, e molto in Italia, profondamente ferita dalla pandemia». Così Pierluigi Tosato, ad di Bouvard Italia, manager con alle spalle una lunga carriera del settore alimentare. «Il Covid ha solo accelerato una crisi i cui segni identitari vengono da lontano, quando si è convinta la popolazione che esiste la ricrescita felice e che il lavoro non è così necessario, perché si può sopravvivere con redditi universali e conta di più il tempo libero. Oggi ne vediamo i riflessi: i giovani vogliono un lavoro con meno responsabilità e impegno. Il mio compito come manager è comprendere il disagio e trovare le soluzioni, ma il dato di partenza è che ci interfacciamo con una generazione con la quale esiste una certa forma di incomunicabilità. I nostri ragazzi non hanno la fame che avevamo noi. Esiste poi anche una questione salariale? Sì, gli stipendi in Italia sono troppo bassi».

DIEGO REGAZZO

Turnover e considerazione sociale



Per Diego Regazzo, direttore Amministrazione e gestione di Trieste Trasporti, «il conducente un tempo era un Barnaba (Barnaba Cecchini, l'autista del bus interpretato da Adriano Celentano in "Innamorato pazzo", ndr.), una sorta di istituzione per la comunità, mentre oggi la realtà del conducente è cambiata ed è anche una questione sociale. Il turnover nelle aziende di trasporto è legato anche a questo. Quando sono arrivato, dieci anni fa, in Trieste Trasporti, avevamo l'1%, di turnover, 8-10 persone all'anno al massimo. Adesso si arriva a 70-80: oltre ai pensionamenti c'è un ricambio rapido. C'è chi cerca altre opportunità, ma in alcuni casi ritorna. Cito l'esempio di un dipendente che di recente si era spostato in Campania per essere più vicino alla famiglia, ma da lunedì tornerà a lavorare con noi, evidentemente perché ha ritenuto che le condizioni migliori».

ORietta OLIVO (CGIL)

Lo stress nel comparto sanitario



Il fenomeno delle dimissioni volontarie in Fvg ha interessato in maniera importante anche il mondo della sanità. «Gli addii superano di quasi 300 unità i pensionamenti, con un'incidenza del 46% sul totale delle uscite nello scorso triennio - ricordano Orietta Olivo, segretaria generale Cgil Funzione pubblica e Pierluigi Benvenuto, responsabile sanità Fvg -. Perché il personale scappa? Il Covid, c'entra solo in parte: la pandemia, infatti, ha esasperato problemi preesistenti. Né si tratta solo di una questione economica. Ciò che incide maggiormente sono le condizioni di lavoro: turni stressanti, troppo ravvicinati, richiami in servizio nel giorno di riposo, ferie maturate ma non godute. Una vera e propria impossibilità, insomma, ad avere il recupero psico-fisico e anche solo un barlume di conciliazione fra tempi di vita e di lavoro. L'unica soluzione è assumere: solo così si sanerà la situazione».



Dimettersi e poi pentirsi

Il 41% di chi si è licenziato ora tornerebbe indietro

Dopo l'impennata di addii volontari nel 2022, per molti è iniziato il ripensamento. I più colpiti? Gli uomini over 50. A Trieste voci a confronto sul lavoro che cambia

Elisa Coloni

Ci si dimette. A volte con soddisfazione, altre con pentimento, provando pure a fare marcia indietro. Il fenomeno delle "grandi dimissioni", cresciuto in modo imponente dopo la pandemia, riguarda diverse aree del globo, Italia compresa, Friuli Venezia Giulia compreso, soprattutto nel settore dei servizi. Lo testimoniano i numeri: nel 2022 il tasso di turnover del personale è aumentato per il 73% delle aziende e il 45% degli occupati dichiara di aver cambiato lavoro nell'ultimo anno o di avere un'intenzione molto concreta. Ma la novità ora è quella del "great regret", ossia il grande pentimento, che ha visto pentirsi, in questi primi mesi del 2023, già il 41% di quanti hanno cambiato impiego, tanto da voler provare a tornare indietro (addirittura l'80% negli Usa). E se oltre oceano i più interessati sono gli under 26, in Italia i pentiti sono perlopiù over 50, uomini in particolare.

Sono alcuni dati emersi ieri al Trieste Convention Center, durante il convegno "Orizzonti del mondo del lavoro", evento annuale organizzato dallo studio legale M/C Labor et Lex di Udine, Gorizia e Trieste,

giunto alla settima edizione. Un appuntamento che ha riunito in Porto vecchio, nel corso dell'intera giornata, imprenditori, consulenti del lavoro, manager, esperti di risorse umane, avvocati e sindacalisti per riflettere sui grandi temi legati alle risorse umane, dalla flessibilità ai livelli retributivi, dalla settimana corta al salario minimo, dai premi di risultato allo smart working, dai fringe benefit alle diverse forme contrattuali. Obiettivo: capire come cambia il pianeta lavoro, come va gestita la domanda e rimodulata l'offerta. Il compito di mettere in fila dati, argomenti e contributi è spettato ai due organizzatori e titolari di M/C Labor et Lex, gli avvocati Daniele Compagnone e Giulio Mosetti, a loro volta protagonisti di due focus tematici, il primo sul salario minimo legale e il secondo sulle grandi dimissioni.

È stato proprio questo, come detto, uno degli argomenti principali dell'evento. Secondo i dati illustrati da Giulio Mosetti (tratti dall'Osservatorio Hr innovation practice del Politecnico di Milano), il 45% degli occupati dichiara di aver cambiato lavoro nell'ultimo anno o di averne intenzione. Le motivazioni? Nel 46% dei casi per benefici economici, nel 35%



GIULIO MOSETTI
UNO DEI DUE ORGANIZZATORI E TITOLARI
DELLO STUDIO LEGALE M/C LABOR ET LEX

Nel 46% dei casi a spingere a lasciare l'impiego sono ragioni di tipo economico

per opportunità di carriera, nel 24% per godere di maggiore salute fisica o mentale, nel 18% per inseguire le proprie passioni personali e nel 18% per disporre di maggiore flessibilità sul lavoro. Un aspetto interessante citato nell'analisi è che i lavoratori hanno una percezione della propria impiegabilità più positiva rispetto a quella delle organizzazioni e che nel 74% dei casi non sono preoccupati di rimanere inoccupati per via dell'evoluzione della propria professione, magari anche a causa di una scarsa consapevolezza di come evolverà il proprio lavoro e delle capacità che saranno richieste in futuro.

Come devono affrontare tale fenomeno le aziende, rimanendo attrattive per il personale? Secondo Mosetti è essenziale che le imprese mettano in atto una serie di azioni innovative e proattive per «fidelizzare il dipendente», sia attraverso strumenti di natura contrattuale sia premiale-incentivante, che possono includere lo smart working e piani di welfare aziendale, bonus e premi di produzione, piani di carriera e banca del tempo o la creazione di punti d'ascolto interni. Ma è altresì necessario anche un intervento normativo che punti a «rivedere gli equilibri di forza

Occupazione in Friuli Venezia Giulia



tra datore di lavoro e dipendente», che oggi, secondo il legale, favoriscono il secondo. Come? «Irrigidendo la disciplina per il recesso del dipendente e aumentando sensibilmente il periodo di preavviso» oppure «ammorbidendo la disciplina per il recesso datoriale, ripensando la disciplina dei licenziamenti».

Tutti d'accordo, i relatori presenti al convegno, sul fatto che il mondo del lavoro stia vivendo una fase di profonda evoluzione e che i lavoratori siano alla ricerca di nuovi equilibri tra vita professionale e privata, ma in molti casi le soluzioni sono state diverse. Se ad esempio per Sergio Turco, manager Risorse umane di Noi-compriamoauto.it, «oggi lo strumento principe per far rimanere il personale sono flessibilità e smart working, senza i quali si è fuori dal mercato», per Federica Sartor, ceo della pordenonese Marcolin Covering, la direzione giusta è un'altra, perché «il ruolo dell'imprenditore deve essere quello di ispirare le persone che operano con lui, che devono lavorare insieme in luoghi e spazi capaci di creare veri percorsi di crescita e benessere». Se per Carlotta Vazzoler, consulente strategica in Hr management, specializzata nel settore dell'ospitalità, «è essenziale valorizzare le soft skills delle persone», per i rappresentanti sindacali presenti esiste un tema chiave che è quello dei salari bassi, in Italia più che altrove, e della giungla contrattuale, ma pure un'altra questione: «anche il sindacato sta provando a mettere in piedi nuovi modi di stare tra e con i lavoratori, perché la pandemia ha fatto scoprire lo smart working, che rende più difficile stare tra le persone - le parole di Natale Colombo, segretario nazionale Filt Cgil -. E intercettare i giovani è ancora più difficile, perché per loro è venuto meno quel senso di identità politica in base alla quale prima si sceglieva un sindacato». —

ALESSANDRO TOMBA

Orari e turni parametrati agli obiettivi



Alessandro Tomba, direttore Risorse umane di Roncadin, azienda di Meduno (Pordenone) leader nella produzione di pizze surgelate e società benefit, ha spiegato com'è cambiata l'organizzazione del lavoro: «Senza valori e coinvolgimento non si va lontano. Abbiamo già introdotto elementi di flessibilità concordata. Ad esempio l'orario per gli impiegati prima era fisso, ma ora si lavora per obiettivi. Le 38 ore e mezza, che si facciano in 4 o 5 giorni, devono portare al raggiungimento di risultati, è ciò si è rivelato un elemento vincente. In produzione siamo più vincolati, ma abbiamo creato turni da 6 ore». In tema di salari, Tomba ha detto che «il ragionamento puramente economico non basta, perché ci sarà sempre qualcuno che potrà pagare di più. Dobbiamo motivare le persone nel tempo, formare, accompagnarle e sviluppare i talenti. Senza dimenticare gli strumenti di welfare che legano azienda e territorio, e aiutano le famiglie».

STEFANO SELVATICI

Il punto d'ascolto con la psicologia



Stefano Selvatici, ceo di Trieste Marine Terminal, che gestisce il terminal container del Porto di Trieste, ha spiegato che «non abbiamo osservato il fenomeno delle grandi dimissioni, probabilmente perché creiamo un ambiente motivante, dove la componente umana fa la differenza; cerchiamo di creare uno spirito di appartenenza e aiutare i lavoratori, anche attraverso un punto di ascolto con una psicologa. Poi è vero che esista, nei giovani, un approccio diverso e spesso la prima domanda ai colloqui non è sullo stipendio, ma sui giorni di ferie. A volte mi rendo conto che i ragazzi mi guardano e pensano "ma chi te lo fa fare?"». Presente anche Antonio Gurrieri, ceo di Alpe Adria, che ha sottolineato il valore e la competenza delle donne, sottolineando che è «essenziale dare degli stimoli a chi lavora, perché azienda e lavoratore devono crescere insieme».

MASSIMILIANO PIANI

Le caratteristiche del ramo servizi



«Dove si osserva maggiormente il fenomeno delle grandi dimissioni? Nei servizi, mentre in produzione è più difficile, perché le competenze di solito sono molto più alte o molto più basse degli occupati nei servizi. In Fvg il fenomeno ha avuto forse una portata più marcata che a livello nazionale, visto che la disoccupazione è quasi zero, quindi chi lascia il lavoro sa di trovarne un altro, ma vale, come detto, non tanto per la produzione quanto per i servizi. L'età più interessata? Quella tra i 25 e i 35 anni: a 45 anni, con due figli e un mutuo da pagare, difficilmente ci si dimette». Così Massimiliano Piani, titolare di Cedap srl, società che si occupa di consulenza, che spiega che «il fenomeno delle grandi dimissioni e dei grandi ripensamenti è circolare, quindi le persone hanno lavoro e lo cambiano, spesso dopo molte indecisioni, andando alla ricerca di condizioni migliori, economiche o di flessibilità. Ciò mette sotto pressione interi settori».

Dibattito aperto anche sulla possibile adozione del salario minimo. L'avvocato Compagnone: «Meglio ripensare i livelli contrattuali»

Le perplessità dei tecnici sulla settimana corta

«Provocherebbe un calo dell'11% del Pil nazionale»

IL FOCUS

«La settimana corta in Italia comporterebbe una riduzione di produttività di 5 miliardi di ore in un anno, che si tradurrebbe in una minore produttività di 200 miliardi, quindi l'11% per cento del Pil». È una bocciatura secca, quella di Enzo De Fusco, consulente del lavoro, socio fondatore della società di consulenza De Fusco Labour & Legal, e docente all'Università di Roma Tre in Analisi delle retribuzioni e del costo del lavoro. De Fusco, uno dei relatori al convegno «Orizzonti del mondo del lavoro», ha anche partecipato a un gruppo di lavoro interno al ministero proprio sul tema della settimana corta, di forte attualità, sottolineando che «il dibattito è aperto» e che la materia «è molto divisiva, piace ai lavoratori e meno agli imprenditori, anche se qualcuno la usa per risultare più attrattivo». Partendo da un calcolo delle ore lavorate mediamente e della produttività media («molto bassa rispetto a Paesi come la Germania e il Regno Unito»), De Fusco ha evidenziato i riflessi - dal suo punto di vista fortemente negativi in termini economici - sul sistema-Paese nel caso venisse adottata in maniera generalizzata.

Il dibattito, come detto, è aperto, come lo è su un altro argomento spinoso, affrontato durante il convegno in Porto Vecchio da uno degli organizzatori del convegno, l'avvocato Daniele Compagnone, dello studio legale M/C Labor et Lex: il salario minimo legale (nell'Ue 21 Paesi su 27 hanno un salario minimo garantito, gli altri determinano i livelli salariali sulla base della contrattazione collettiva, in Austria, Cipro, Danimarca, Finlandia, Italia e Svezia).

«Il tema - ha evidenziato Compagnone - nasce dall'incapacità delle relazioni industriali di rappresentare oggi la cosiddetta autorità salariale. Un tempo tali relazioni garantivano condizioni accettabili alla stragrande maggioranza dei lavoratori, mentre oggi non è più così: la gran parte dei contratti collettivi non è adeguata, basti pensare che in Italia il 20 per cento dei lavoratori con contratto subordinato full-time è pagato meno dei minimi contrattuali. Questo ha creato, da una parte, la spinta a un decentramento contrattuale che ha favorito la nascita di condizioni retributive inferiori rispetto a quelle normalmente praticate e, dall'altra, una serie di problematiche cui la contrattazione collettiva non è più riuscita a rispondere come in passato». Ma secondo il legale goriziano, per risolvere la questione «la strada non è quella del salario minimo legale. Bisognerebbe piuttosto coordinare meglio il livello centrale e quello decentrato dell'autonomia contrattuale delle relazioni industriali. Il livello nazionale non può e non de-



DANIELE COMPAGNONE
CO-ORGANIZZATORE DEL CONVEGNO
(LASORTE), COTITOLARE LABOR ET LEX

ve più avere l'egemonia sull'individuazione di quello che è il salario, ma questa parte deve essere deputata anche alla contrattazione decentrata. Questo eviterebbe fenomeni di rigidità salariale che sono uno dei grandi problemi, perché fa sì che le imprese siano inadeguate nei momenti di crisi come nei momenti di espansione». Il tema in effetti non scalda il cuore dei sindacalisti. Andrea Blau, segretario regionale Fisascat Cisl Fvg ha sottolineato che il «salario minimo di legge dovrebbe in primis trovare un legislatore pronto a portarlo avanti», rimarcando però che «la necessità di sollevare i salari in Italia c'è». Per Gabriele Fiorino, segretario nazionale Uil Uil-tucs, «l'emergenza da affrontare è l'adeguamento degli stipendi all'aumento del costo della vita e i tempi per il rinnovo dei contratti collettivi sono troppo lunghi. Il salario minimo? Il sindacato non esprime un no a priori, ma ritengo che la contrattazione collettiva nazionale abbia un valore aggiunto più ampio. L'obiettivo del salario minimo deve essere dare una spinta ai salari verso l'alto nei settori dove la sindacalizzazione è debole». —

EL. COL.

IL 2 GIUGNO A ROMA

Dopo il lutto le Freccie tornano a volare

La Pan parteciperà alla Festa della Repubblica. A Rivolto i piloti hanno reso omaggio al capitano Gherzi: sempre con noi

Viviana Zamarian / UDINE

Sono tornate a volare in onore del capitano Alessio Gherzi. «Immaginandolo e sentendolo fortemente tra di noi, al nostro fianco». E torneranno a farlo il 2 giugno a Roma con il sorvolo sull'Altare della Patria per la Festa della Repubblica.

Un volo acrobatico in nove velivoli quello effettuato alla base di Rivolto. Un volo simbolico quello dei piloti delle Freccie tricolori per rendere omaggio al loro collega, che ricopriva la posizione di secondo gregario destro nella formazione, morto in un incidente aereo, assieme a un parente, a bordo di un ultraleggero lo scorso 29 aprile in una zona boschiva a Lusevera.

Hanno sentito «il dovere e il desiderio di tornare a volare in onore di Alessio» come si legge in un post pubblicato nella pagina ufficiale della Pan su Instagram. «Un volo simbolico che ha avuto per tutti noi, piloti e membri del 313° Gruppo – proseguono –, il profondo significato di incondizionato affetto fraterno». Poi, a terra, tut-

to il Reparto schierato ha salutato il suo velivolo.

«È stato il nostro modo di reagire alla tremenda perdita di un collega e amico, onorando la sua memoria e sforzandoci di sorridere nel ricordo dei bei momenti trascorsi insieme. Decisi e fieri di portare avanti con la stessa passione la missione affidata alle Freccie tricolori» proseguono.

Da qui, dunque, come fa sapere la Pan, è iniziato un periodo di intenso addestramento aggiuntivo per riconfigurare la formazione 2023 delle Freccie tricolori «e prepararci a dare inizio alla stagione acrobatica del centenario dell'Aeronautica militare».

Dopo aver annullato gli airshow (molti dei quali dovranno essere riprogrammati) del mese di maggio in segno di lutto per la morte del capitano Gherzi, le Freccie dunque sono pronte a tornare a decollare. A partire dal sorvolo del 2 giugno sopra l'Altare della Patria, a Roma, in occasione della Festa della Repubblica.

Si tornerà a vedere il Tricolore sui cieli di tutta Italia



I piloti della Pan attorno al velivolo di Gherzi, sotto il luogo della tragedia

ni spiegano di aver visto una fiammata mentre l'ultraleggero era ancora in volo. Mentre, dopo lo schianto, dalla boscaglia si levava una colonna di fumo.

Immediatamente vengono mobilitati i soccorritori: il personale del 118, i vigili del fuoco, gli uomini del soccorso alpino della Guardia di finanza, i volontari del Cnsas assieme ai carabinieri della Compagnia di Civile. Ma quando i medici e gli infermieri raggiungono il luogo dell'incidente purtroppo per le due persone nel velivolo, Gherzi e il parente Sante Ciaccia, 35enne residente a Milano, non c'era più nulla da fare. Erano morte tra le fiamme che si erano sprigionate attorno all'aereo dopo la caduta.

Sull'accaduto sono state aperte due inchieste. I giorni successivi alla tragedia gli appassionati e i Club delle Freccie tricolori di tutta Italia hanno deposto davanti alla base di Rivolto numerosi mazzi di fiori per ricordare il pilota Gherzi. e per esprimere vicinanza a tutta la Pan.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Nissan Qashqai con e-POWER

L'emozione dell'elettrico, senza spina.



- Oltre 1.000 km con un pieno*
- Zero cavi di ricarica

DA € 279/MESE* con 3 TAGLIANDI + 3 ANNI FURTO&INCENDIO
con finanziamento I-BUY VALUE POWER e permuta o rottamazione
TAN 5,99% TAEG 6,43% | Anticipo € 8.441 | 36 rate | rata finale € 23.512 o puoi restituirlo.

*Nuovo Qashqai Acenta MY2 e-POWER 190CV a € 34.720 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 37.320 (IPT escl.) meno € 2.600 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Es. fin.: anticipo € 8.441, importo totale del credito € 28.727,98 (include finanziamento veicolo € 26.279 e, in caso di adesione, GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 1.249,92 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.199 comprendente 3 anni di Furto e Incendio + 3 anni di manutenzione EXPERTA + 1 anno di Assicurazione Pneumatici); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 71,82 (addebitata sulla prima rata); interessi € 4.827,62; Valore Futuro Garantito € 23.511,60 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo); importo totale dovuto dal consumatore € 33.555,60 in 36 rate da € 279,00 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 6,43%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2023. **Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it.

PROVA LA DIFFERENZA ANCHE DOMENICA 21

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 120 a 117 g/Km

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGLIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133





Città di Cividale del Friuli



CONFCOMMERIO

IMPRESE PER L'ITALIA

UDINE



CREDITO COOPERATIVO FRIULI



è un'iniziativa di:

Cividale del Friuli



noi aderiamo allo Sbaracco

arte_cultura_storia
sconti e promozioni

LO SBARACCO

al centro città

17^a edizione

a Cividale del Friuli
sabato 20 e domenica 21 maggio 2023

i commercianti del centro città espongono
su banchi allestiti all'esterno del proprio negozio,
una grande quantità di articoli a prezzi stracciati!

ADERISCONO ALL'INIZIATIVA: "Arteni" abbigliamento e calzature - "Dettagli" abbigliamento - "Madotto" profumeria - "Beunique" abbigliamento e calzature - "Web.it" abbigliamento - "Carla" abbigliamento e calzature - "Non solo bimbo - V.Sport" abbigliamento e scarpe sportive - "Bacri" abbigliamento bimbo - "Forvm" abbigliamento - "In Corte" abbigliamento - "Arte Profumo" profumeria - "Les Coccotes Noires" abbigliamento - "10 Decimi" ottica "Borgo 18" abbigliamento - "Boccolini" abbigliamento - "Le Margò" abbigliamento donna - "Cartolandia" - "Laura" abbigliamento donna
AMICI DELLO SBARACCO: Ristorante "Al Monastero" - Ristorante "Al Fortino" - "Civico 39"

Consiglio regionale

Guida delle Commissioni Fdi sceglie la staffetta tra Maurmair e Balloch

Stessa decisione nella Lega: presidenza affidata prima a Budai e poi a Ghersinich

Mattia Pertoldi / UDINE

Alla fine si è giunti a un compromesso capace di accontentare tutti, ma anche, in prospettiva, di lasciare scorie tra i diversi attori in scena. Nel braccio di ferro interno a Fratelli d'Italia per la guida di una delle due Commissioni consiliari che spettano al partito, infatti, i meloniani hanno optato per una staffetta tra **Markus Maurmair** e **Stefano Balloch** con l'ex sindaco di Valvasone Arzene che vestirà i panni del presidente per metà legislatura prima di trasmettere il testimone all'ex primo cittadino di Cividale.

Al netto di sorprese, sempre possibili in politica e specialmente al momento del voto

L'ACCORDO INTERNO

METTE AL MOMENTO FINE A UN BRACCIO DI FERRO TRA PORDENONE E UDINE

I meloniani vogliono le Attività produttive dopo non essere riusciti a ottenere la delega in giunta

previsto per martedì in tutte le Commissioni, è questa la soluzione trovata dai vertici di Fratelli d'Italia per sciogliere l'ultimo nodo creatosi tra l'anima pordenonese del partito e quella udinese. Un confronto iniziato all'epoca della definizione della giunta e proseguito

LE AMBIZIONI AZZURRE

LA SECONDA COMMISSIONE È NEL MIRINO ANCHE DI FORZA ITALIA

La lista Fedriga punta su Bolzonello e Bernardis, mentre Forza Italia sull'ex parlamentare Novelli

nelle settimane successive con l'area della Destra Tagliamento che chiedeva una sorta di risarcimento per non aver ottenuto l'ingresso nell'esecutivo di **Alessandro Basso**, pur rappresentando la provincia con la maggior percentuale di consensi ottenuti alle Regionali, e

quella di Udine che, invece, non ne voleva proprio sapere di concedere al Friuli Occidentale la presidenza di entrambe le Commissioni con, appunto, il via libera a Maurmair oltre a quello dello stesso Basso confermato al vertice della Prima (Finanze).

In sintesi, dunque, si è preferito non decidere optando per una soluzione ecumenica, ma che, come accennato, rischia semplicemente di aver posposto problemi e mal di pancia. Il tutto, tra l'altro, senza dimenticare come resti sul piatto il tema di quale Commissione andrà a Fratelli d'Italia oltre alla Prima. Fino a qualche giorno fa si parlava della Sesta (Istruzione e Lavoro), ma in realtà pare che **Walter Rizzetto** ab-



ALESSANDRO BASSO
IL CONSIGLIERE DI FRATELLI D'ITALIA
SARÀ AL VERTICE DELLA I COMMISSIONE



MARKUS MAURMAIR
PRESIEDERÀ UNA COMMISSIONE IN
QUOTA FDI PER METÀ LEGISLATURA



GIUNTA

Nuovo ospedale di Pordenone e più fondi alle case di riposo

UDINE

La giunta regionale, nella seduta di ieri, è intervenuta con due delibere relative alla procedura di chiusura del Programma regionale Fesr 2014-2020, la cui attuazione è stata rallentata dall'emergenza Covid e dai riflessi sull'economia mondiale causati principalmente dal conflitto bellico in Ucraina. In particolare, saranno prorogati i termini per il completamento di alcuni progetti, mentre i fondi non utilizzati verranno reimpiegati su attività che possono ancora portare spesa rendicontabile sul Programma.

Lo ha comunicato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli a margine della seduta dell'esecutivo di Massimiliano Fedriga.

«Gli interventi – ha spiegato Zilli – sono mirati a consentire il raggiungimento degli obiettivi proposti dal Programma nonostante le difficoltà causate da pandemia, mancanza di materie prime e incremento dei costi. I nuovi termini fissati non potranno in ogni caso posticipare il termine di ammissibilità della spesa oltre la data del 31 dicembre 2023 e di quello di rendicontazione finale oltre la data del 29 febbraio 2024, al fine di po-



L'assessore Barbara Zilli

ter completare le procedure di controllo, di liquidazione e di certificazione entro le scadenze previste dalla normativa comunitaria per la chiusura del programma. Per i beneficiari delle altre procedure, si prevede invece la possibilità di poter richiedere ulteriori proroghe straordinarie dei termini di conclusione e dei termini di rendicontazione dei progetti in corso di attuazione, ovvero conclusi ma non ancora rendicontati».

Per quanto riguarda la revisione del piano finanziario analitico e della pianificazione finanziaria e di risultato, si tratta di «un modo per snellire l'accesso ai fondi per chi opera sul

territorio e per impiegare le quote ancora a disposizione – ha evidenziato ancora l'assessore alle Finanze –, Saranno erogati ulteriori contributi a progetti già finanziati che necessitano di coprire i maggiori costi di realizzazione dovuti all'aumento dei prezzi» esplosi un po' ovunque in questi mesi di ripresa post-pandemia e di conflitto.

Tra questi rientrano i progetti per l'hub ospedaliero di Pordenone (beneficiario di ulteriori 3 milioni 500 mila euro), per le case di riposo (2 milioni 500 mila) e per la riqualificazione e realizzazione di piste ciclabili sempre all'interno del Comune di Pordenone (con uno stanziamento di 410 mila).

Le attività individuate come potenzialmente in grado di garantire la realizzazione di ulteriore spesa, infine, sono il «Fondo di garanzia per l'accesso al credito» (a cui saranno destinati complessivamente altri 3 milioni di euro di dotazione del Piano 2014-2020) e gli investimenti a sostegno dei servizi sanitari per rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica (con uno stanziamento extra equivalente a 340 mila euro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSOPPO FESTA DELLE 19-21 MAGGIO 2023

venerdì 19
ore 14:00 _ (Piazza Dante) animazione per bambini
ore 20:30 _ (sala consiliare) proiezione documentario
INCANTO D'ERBA... E URGENZA

sabato 20
ore 09:30 _ (Piazza Dante) animazione per bambini
ore 15:00 _ 1° Torneo di calcio dell'orchidea
ore 16:00 _ "Canta che ti passa" a cura Società Ukulele
ore 20.30 _ Teatro della Corte "Mamma mia ce spettacolo"

domenica 21 dalle ore 09:00 al tramonto
Manifestazione
nelle vie del centro storico
e nelle aree naturali dove crescono spontanee
le numerose specie di Orchidee.

Sono previste **escursioni guidate**.
Mostra-mercato di piante e fiori,
artigianato e arredi
per l'intera giornata di domenica.

Numerose **attività culturali**,
visite guidate alla **scoperta del Forte**,
lezioni di giardinaggio,
animazioni per bambini,
sfilata di moda,
passeggiate in calesse nel bosco.

Insieme ad una piacevole
offerta enogastronomica.

A disposizione servizio gratuito di bus navetta.



ORCHIDEE spontanee



informazioni
tel 0432.899315 (Comune)
tel 339.5618524

Consiglio regionale

FORZA ITALIA

«Il ritorno a casa di Berlusconi è una vera gioia»

«Apprendiamo con vera soddisfazione la notizia del ritorno a casa del presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi. Da parte nostra, tutto il sostegno e la riconoscenza per quanto ha fatto e continua a fare per la comunità».

Così il Gruppo di Forza Italia in Consiglio regionale nel commentare, in una nota, le dimissioni dall'ospedale di Silvio Berlusconi dopo oltre un mese e mezzo di ricovero. «Il presidente – così i forzisti – resta un punto di riferimento unico per carisma, leadership e autorevolezza. Gli attestati di stima e affetto nei suoi confronti sono pienamente meritati e dimostrano quanto sia nel cuore degli italiani». Berlusconi era stato ricoverato all'istituto San Raffaele di Milano lo scorso 5 aprile ed è stato autorizzato a fare ritorno nella sua villa di Arcore soltanto nella mattinata di ieri, quindi dopo oltre 40 giorni di ospedale.



ROBERTO COSOLINI
CONSIGLIERE DEL PD ALLA
SECONDA LEGISLATURA

Il Comitato per la legislazione e il controllo sarà affidato per metà mandato al dem Cosolini

siglio regionale e Barbara Zilli confermata in giunta –, che comincerà legislatura, e il triestino Giuseppe Gherisich pronto a subentrare a metà mandato. Quanto all'unica Commissione che spetta all'opposizione, infine, cioè il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, questa andrà al dem triestino Roberto Cosolini con la promessa di cederne la presidenza a metà mandato al compagno di partito pordenonese Nicola Conficoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bia messo nel mirino la Seconda (Attività produttive) che inizialmente doveva spettare a Forza Italia partito che, comunque vada a finire l'assegnazione, farà votare Roberto Novelli come presidente di propria quota. Ora, sul perché Fratelli d'Italia voglia la Seconda Commissione è difficile non leggerci un obiettivo strettamente politico. Detto che i rapporti tra Rizzetto e Sergio Bini non sono proprio idilliaci da almeno un paio d'anni, vale la pena di ricordare come in sede di trattative per la composizione della giunta i meloniani abbiano tentato di ottenere proprio l'assessorato in mano al fondatore di Progetto Fvg. Non ce l'hanno fatta, ma ora vogliono quantomeno ottenere la gestione della Commissione di riferimento in grado, nei lavori d'Aula, di condizionare, potenzialmente, contenuti e iter delle leggi in materia.

E se è stato tutto deciso da tempo in casa della Lista Fedriga che presenterà il pordenonese Carlo Bolzonello in Terza Commissione (Salute) e Diego Bernardis in Quinta (Statuto e Autonomie locali), nel Carroccio, cui andrà la Quarta Commissione (Infrastrutture), è confermata la volontà di procedere, anche in questo caso, a una staffetta tra l'udinese Alberto Budai – scelto per essere stato il più votato del collegio dopo Mauro Bordin eletto presidente del Con-



CARLO BOLZONELLO
L'ELETTO DELLA LISTA FEDRIGA SARÀ
A CAPO DELLA COMMISSIONE SALUTE



ROBERTO NOVELLI
È IL PRESCELTO DI FORZA ITALIA
PER LA GUIDA DI UNA COMMISSIONE



DIEGO BERNARDIS
L'ESPOSANTE DELLA LISTA FEDRIGA
SARÀ A CAPO DELLA V COMMISSIONE



ALBERTO BUDAI
IL LEGHISTA SARÀ PRESIDENTE DELLA
IV COMMISSIONE PER METÀ MANDATO

OPEL CORSA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL



Tornano gli incentivi Opel! E' il momento di scegliere Opel Corsa! Perché accontentarti quando puoi avere tutto e subito? Con Opel zero compromessi

DA 199€/MESE - ANTICIPO 0€
TAN 9,95% - TAEG 12,23%
35 RATE MENSILI/18.000 KM
RATA FINALE 11.353€
CON SCELTA OPEL - FINO AL 31 MAGGIO*

*BONUS OPEL 4.000€ CON ROTTAMAZIONE

Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Corsa Edition 5 porte 1,2 75 cv MT5: Prezzo di Listino 19.950€ (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza+contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi). Prezzo Promo 15.950€ (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). **Anticipo 0€ Importo Tot. del Credito 13.950€ Importo Tot. Dovuto 18.349€** composto da: Importo Tot. del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 3.843€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 35,86€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 199€ e una **Rata Finale Residua di 11.353€** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 9,95%, TAEG 12,23%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio max di 18.000km**. Offerta valida solo con rottamazione e riservata a clientela privata per contratti stipulati fino al 31/05/2023, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). **Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Regione

Sulla spiaggia di Grado l'abbonato potrà affittare il proprio ombrellone

Le postazioni inutilizzate per brevi periodi verranno offerte dalla Git ad altri clienti. Ai titolari sconti del 40% sulla stagione 2024. Tra le novità anche il ticket da 3 euro

Antonio Boemo / GRADO

Il ticket per accedere alla spiaggia Git, il nuovo reparto dedicato alla principessa Sissi e la possibilità di affittare a terzi il proprio ombrellone nelle giornate in cui non si andrà al mare. Sono alcune delle iniziative varate dalla Git di Grado e operative da ieri nella spiaggia principale.

TICKET

Dunque, per accedere alla spiaggia Git è necessario acquistare il ticket che costa 3 euro. Tra i servizi assicurati la possibilità di utilizzare lo spogliatoio a rotazione e le docce. Il ticket servizi, quello che molti continuano erroneamente a chiamare biglietto d'ingresso, sta pian piano scomparendo nel senso che è già compreso in tutti i più svariati abbonamenti o nell'affitto giornaliero di qualche attrezzatura di spiaggia, l'ombrellone in particolare. Una stagione che nelle previsioni pare partita con il piede giusto visto il crescente numero di prenotazioni, che tuttavia potranno subire delle variazioni a seconda delle condizioni meteo.

OMBRELLONI

A proposito delle prenotazioni il presidente della Git Ro-



PRINCIPESSA SISSI
NUOVO REPARTO SPIAGGIA GIT SULLO SFONDO LA PORTA DELL'IMPERATORE

Il biglietto sarà necessario per accedere all'arenile e usufruire di spogliatoi e docce

berto Marin ricorda che «dopo il 20 giugno è pressoché quasi tutto esaurito. Ci sono solamente dei buchi infrasettimanali». Proprio in considerazione di queste prenotazioni è stata maturata l'idea di istituire la cessione temporanea del proprio ombrellone. In poche parole avendo prenotato l'ombrellone per tutta la stagione, ma nel caso che per vari motivi per un po' di giornate non si può essere

presenti in spiaggia, è possibile cedere l'ombrellone alla Git che provvede a subaffittarlo, così potendo accontentare anche altre persone. Ai titolari di abbonamenti che cedono il loro ombrellone verrà riconosciuto dalla Git il 40 per cento dell'introito che sarà pagato attraverso lo sconto di pari importo sull'abbonamento dell'anno successivo. Da ieri, dunque, ai cancelli della spiaggia ci sono i por-

tieri di servizio e per accedere è necessario avere l'abbonamento o acquistare il ticket servizi. Naturalmente, come sempre, cancelli aperti, per chi vuol fare una semplice passeggiata.

NUOVO REPARTO

Una spiaggia, quella della Git, che si presenta quest'anno con diverse novità a cominciare dal reparto antistante le Ville Bianche. In quel punto si potrà accedere dalla spiaggia attraverso la Porta Imperiale che immetterà nel nuovo reparto Principessa Sissi. La zona si presenta con le tende caratteristiche di un tempo, ovviamente rivisitate. Tuttavia anche il reparto Settimo Cielo è stato completamente rivisitato con nuovi ombrelloni e lettini da una piazza e mezza oltre che con una sedia da regista. In entrambi questi due reparti è stata installata inoltre una vasca idromassaggio.

CABINE

Altra novità di quest'anno la sostituzione delle cabine con delle nuove utilizzabili anche dai portatori di handicap. Tuttavia, come spiega il presidente Marin, ci vorranno ancora - il ritardo è stato causato dal maltempo - una decina di giorni per le rifiniture e la posca del verde e delle piante e di altri servizi. E fra una ventina di giorni al massimo saranno pure posizionate dinnanzi al primo tratto della spiaggia le barriere anti alghe e anti meduse. Un'ultima interessante annotazione che viene fatta dal presidente della Git. Come è noto la Git ha da questa stagione un nuovo servizio di prenotazione, molto veloce e di facile utilizzo. Numerose le persone che vi accedono quantomeno per vedere come fare la prenotazione anche semplicemente giornaliera di un ombrellone. Sono decisamente maggiori i "clic" degli austriaci, rispetto a quelli degli italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

I vitalizi



«Una disparità inaccettabile e che va cancellata». Così il segretario regionale Cgil William Pezzetta commenta la piena rivalutazione dei vitalizi degli ex consiglieri, che prevede aumenti dell'8,1% ben superiori a quelli applicati alle altre pensioni. «In una fase in cui 7 milioni di lavoratori dipendenti attendono il rinnovo del contratto nazionale, la politica ha il dovere prima di tutto etico di negarsi qualsiasi privilegio».

MOBILITÀ

Video in concorso



Direzione regionale all'Ambiente e Tpl FVG hanno prorogato al 23 maggio i termini per aderire al concorso d'idee sulla ciclobilità e la mobilità sostenibile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado della regione. Basta scrivere a servizioclienti@tplfvg.it e protocollo@cert.tplfvg.it. Il concorso prevede la realizzazione di uno video spot. —

LA DELIBERA DI GIUNTA

Quattro itinerari per scoprire il territorio a bordo di treni storici

«Quattro treni storici saranno attivati in Friuli Venezia Giulia nell'arco del prossimo mese per arricchire la mobilità in chiave turistica e culturale». Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante al termine della seduta di giunta di ieri.

Una delibera apposita ha dato il via libera alla prima parte del programma di servizi con treni con materiale storico effettuato in convenzione con Fondazione Ferrovie dello Stato. Nello specifico domani partirà dalla stazione di Trieste il "Treno delle orchidee" diretto a Osoppo. Treno che farà poi fermate intermedie a Monfalcone,

Gorizia, Udine e Gemona. Domenica prossimo, 28 maggio, sarà attivo invece il "Treno dei giardini" da Trieste a Sacile, con fermate a Monfalcone, Gorizia e Udine, mentre il 4 giugno sarà la volta del "Treno delle città Unesco". In questo caso la destinazione finale sarà Cividale del Friuli, con fermate a Monfalcone, Cervignano, Palmanova, Aquileia e Udine e l'11 giugno del "Treno lungo la ciclovía FVG 3", in partenza da Pordenone e arrivo a Maniago e fermate a Sacile, Budoia, Aviano e Montebelluna.

«Il "Treno delle orchidee" e quello della ciclovía FVG - ha osservato Amirante - si inseriscono sulla linea turisti-



Un treno storico in partenza dalla stazione di Trieste

ca strategica Sacile-Gemona la cui riapertura completa, in base a quanto confermato da Fondazione Fs, avverrà nel mese di agosto».

Dei quattro convogli storici prossimi alla partenza, tre sono a trazione elettrica e solo il Pordenone-Maniago è alimentato a diesel. «Grazie alla collaborazione con PromoturismoFVG - ha concluso l'assessore a Infrastrutture e territorio - a bordo dei tre-

ni storici saranno disponibili materiali e attività di promozione e valorizzazione di un territorio che proprio grazie al trasporto su rotaia permette ai visitatori di scoprire lati storici e paesaggistici di grande interesse e talvolta meno noti del Friuli Venezia Giulia».

Sempre ieri la Giunta è intervenuta con due delibere relative alla procedura di chiusura del Programma re-

gionale Fesr 2014-20, la cui attuazione è stata rallentata dall'emergenza Covid e dai riflessi della guerra in Ucraina. «In particolare - ha spiegato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli -, saranno prorogati i termini per il completamento di alcuni progetti, mentre i fondi non utilizzati verranno reimpiegati su attività che possono ancora portare spesa rendicontabile sul Programma, della seduta odierna della Giunta regionale».

Tra i progetti rientrano l'Hub ospedaliero di Pordenone (beneficiario di 3,5 milioni di euro), per le case di riposo (2,5 milioni) e per la riqualificazione e realizzazione di piste ciclabili nel Comune di Pordenone (410 mila euro). Le attività individuate come potenzialmente in grado di garantire la realizzazione di ulteriore spesa, infine, sono il Fondo di garanzia per l'accesso al credito gli investimenti a sostegno dei servizi sanitari per rispondere alla crisi provocata dalla pandemia. —

LIGNANO

Il Biker fest



«È con grande soddisfazione che accogliamo anche quest'anno a Lignano una manifestazione motoristica tra le più importanti d'Europa. Una rilevante occasione che attirerà in regione migliaia e migliaia di amanti della motocicletta e appassionati dello stile di vita "biker" e che trasformerà in questi giorni Lignano nella "capitale" internazionale delle due ruote». Così l'assessore al Turismo Sergio Emidio durante l'inaugurazione della 37. Edizione del Biker Fest International a Lignano.

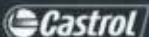
NUOVO RENAULT AUSTRAL E-TECH FULL HYBRID 200 CV



A partire da
300€*/rata mese
IVA inclusa
con Valore Futuro Garantito
anticipo 9.650 € - TAN 5,00% - TAEG 5,86%
36 rate, rata finale 24.217 € o sei libero di restituirlo.

Gemma Renault AUSTRAL E-TECH FULL HYBRID. Emissioni CO2: da 104 a 106 g/km. Consumo misto: da 4,6 a 4,7 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2023.

*Esempio di finanziamento riferito ad austral techno e-tech full hybrid 200 a € 38.750 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi): anticipo € 9.650, importo totale del credito € 30.772,50 che include finanziamento veicolo € 29.100 e, in caso di adesione, pack service a € 499 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km, manutenzione ordinaria 3 anni o 50.000 km a € 476 comprensivo di servizio door to door valet; GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 697,5 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + imposte di bollo € 76,93 (addebitata sulla prima rata); interessi € 4.243,47, valore futuro garantito € 24.217,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 35.015,97 in 36 rate da € 299,97 oltre la rata finale, tan 5% (tasso fisso), taeg 5,86%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione MOBILIZE FINANCIAL SERVICES, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati MOBILIZE FINANCIAL SERVICES e sul sito mobilize-fs.it messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/05/2023.

Renault raccomanda 

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



LE IDEE

L'ANIMALE SOCIAL

FLORIANA FERRO E LUCA TADDIO

Negli ultimi anni i progressi compiuti nell'ambito delle nuove tecnologie hanno raggiunto livelli impensati, soprattutto per la creazione di dimensioni digitali e di corrispondenti identità virtuali. Pensiamo agli avatar, che costituiscono i nostri "alter ego" tecnologici, la nostra versione digitale, presente sui social network, sulle piattaforme per giocare online e offline, e sui diversi siti internet. L'avatar può essere modellato per somigliarci, riflettendo il nostro colore dei capelli e degli occhi, la nostra corporatura, il portare gli occhiali o la barba, ecc. In questo modo diventa una versione digitale della nostra presenza fisica. Attraverso l'avatar possiamo anche decidere di assumere sembianze diverse: apportare piccole o grandi modifiche (mostrarci più magri o atletici, mutare il colore della carnagione, ecc.) oppure rivoluzionare la nostra identità, per esempio cambiando genere. Questo può avvenire per svariati motivi: identificarci nel corpo che vorremmo avere o prendere semplicemente le parti di un'altra persona.

Lo sviluppo degli avatar era fondamentale nell'esperimento di Second Life, un universo virtuale in cui ciascun partecipante svolgeva attività e intratteneva relazioni. Second Life, che ha avuto grande successo nei primi anni Duemila, ha poi conosciuto il declino. Una sua forma più sofisticata si sta realizzando attraverso il Metaverso, che ha una miriade di possibili applicazioni: creazione e scambio di prodotti virtuali, forme di intrattenimento immersive (videogiochi, film, serie TV, ecc.), istruzione a distanza, ampliamento delle reti relazionali, simulazioni di esperienze più o meno rischiose (dalla partita di tennis alla guida di aerei), nuove forme artistiche, economie alternative basate su NFT e criptovalute.

Si pongono così alcuni interrogativi. Chi è veramente l'avatar? Siamo o non siamo noi? Rischiamo attraverso questa nuova identità di abbandonare il nostro corpo, estraniandoci dal mondo e dalle relazioni in carne e ossa? I giovani sembrano particolarmente soggetti a queste problematiche, in quanto nativi digitali e da sempre immersi nelle logiche relazionali online.

Eppure anche i meno giovani sono spesso connessi online: siamo costantemente collegati al web grazie alla tecnologia smart (cellulari, tablet, orologi, occhiali, ecc.). La distinzione tra analogico e digitale sta sfumando, così come il confine tra il

nostro corpo e i nuovi dispositivi tecnologici. Se cambia il nostro corpo, cambiano anche le nostre modalità di relazione. Da "animale sociale" l'uomo si sta tramutando in "animale social" e la distinzione tra l'uno e l'altro oggi non è così netta. L'identità digitale ci porta a voler essere popolari su Facebook, Instagram, Tik Tok, a cercare partner attraverso le dating app come Tinder, a esercitare nuove professioni, a condur-

re vite parallele o intrecciate. Se chi o cosa siamo si definisce in termini relazionali, anche le relazioni digitali definiscono la nostra identità.

Rinunciare a comprendere il digitale può implicare il rischio di essere tagliati fuori, precludendo la possibilità di capire non solo nuovi linguaggi, ma anche nuovi modi di essere, di crescere e di vivere. Le identità dei giovani sono congiuntamente virtuali e reali — e questo può spaziarci. Eppure, anche le identità dei meno giovani sembrano legarsi sempre più al digitale.

Se comprendere le nuove generazioni risulta arduo per chi viene da una realtà prevalentemente analogica, è possibile tentare di capire il mondo in cui siamo immersi, un mondo intriso di digitale, in modo da valutarne adeguatamente i rischi e le opportunità.

IL TABU' DELLA CASA

CLAUDIO SICILIOTTI

Le proteste dei giovani contro il caro affitti, diffuse soprattutto nelle città di Milano, Torino e Roma, hanno riportato al centro dell'attenzione il tema della casa nel nostro paese. Chiaramente se la nostra carta costituzionale riconosce il diritto allo studio anche dei meno abbienti, è altrettanto vero che non è previsto anche il diritto ad un affitto calmierato in quanto questo rientra nelle logiche

del libero mercato come punto d'equilibrio tra domanda e offerta.

Tuttavia la politica può fare molto e molto ha fatto sinora, tramite la leva fiscale, per orientare le scelte dei cittadini sul tema della casa di abitazione. Interventi che sono sempre andati sostanzialmente in un'unica e sola direzione. Quella di favorire l'acquisto della casa di residenza, incoraggiando i proprietari a viverci. Ed anche a re-

starci. In che modo? Esentando di fatto la tassazione della prima casa (salvo per quanto riguarda gli immobili di particolare pregio), permettendo di ristrutturarla addirittura a spese altrui (Superbonus 110%) e rifiutando sistematicamente di mettere mano alla revisione del catasto, permettendo in tal modo di mantenere classamenti degli immobili che in molti casi nulla (o poco) hanno a che fare con gli effettivi valori di mercato. La spinta a raggiungere l'obiettivo di una casa di proprietà ha peraltro comportato anche una cementificazione incontrollata del nostro territorio ed una mancata prevenzione degli eventi naturali con le drammatiche conseguenze che crea, ancora oggi, una pioggia particolarmente abbondante ed insistente. Oltre a ciò ha determinato la destinazione di enormi risorse alla crescita del settore edile, a discapito di quello industriale.

Forse è il caso di domandarsi se è stata la scelta più giusta e se, in chiave prospettica, si possano fare invece delle scelte differenti. Se, in sostanza, sia ancora logico pensare che i cittadini affittuari debbano ricevere meno considerazione da parte del legislatore rispetto ai cittadini proprietari.

Va infatti considerato che una tale scelta scoraggia di fatto la mobilità geografica, gli spostamenti lunghi o i cambi di residenza per motivi lavorativi. Non dimenticando mai che il lavoro del futuro non è certo quello sotto casa. La mobilità, poi, è la risposta più efficace anche per una ripresa più rapida quando l'economia di un territorio va male. La ripresa dalle recessioni locali è infatti senza dubbio più lenta se vengono ostacolati i flussi di disoccupati e sotto-occupati che si trasferiscono in posti dove ci sono opportunità migliori. La cosa davvero importante è garantire un'abitazione. Non necessariamente il suo acquisto. Invece si continua ad incentivare solo chi ha il privilegio della proprietà, a scapito di chi una casa di proprietà non può o non vuole permettersela. A tacere del fatto che l'economia mondiale si orienta ormai oggigiorno sempre più sulla transizione dalla proprietà all'uso, sulla possibilità di godere dei servizi senza doverne per forza acquistare i diritti esclusivi. Il passaggio dal desiderio di possedere in modo appunto esclusivo alla facoltà di pagare un prezzo per ogni singolo utilizzo.

C'è da chiedersi se si vorrà davvero avviare, con una visione di lungo periodo, una seria riflessione in tal senso. O se prevarrà, come è sempre stato sinora, la considerazione del ben diverso peso politico che hanno i cittadini residenti proprietari di prima casa (quasi l'80% degli italiani) rispetto al resto dei cittadini. Insistendo su una scelta solo per ragioni di opportunità, piuttosto che domandarsi fino in fondo se questa coniughi anche i requisiti dell'equità e dell'efficienza.



NUOVA BMW X1 RIDEFINISCE I CANONI ESTETICI DEL SEGMENTO E IMPRESSIONA PER VERSATILITÀ E FUNZIONALITÀ. RINNOVATA NEL LOOK, È UN'EVOLOZIONE ANCORA PIÙ DINAMICA E TECNOLOGICA DEL MODELLO PRECEDENTE.

SCOPRI E PROVA LA NUOVA BMW X1 IN **CONCESSIONARIA**.

Autotorino

Concessionaria BMW

Via Nazionale, 17

Tavagnacco (UD)

Tel. 0432 465211

www.autotorino.bmw.it

Nuova BMW X1: Consumo di carburante in l/100 km (in ciclo misto): 4,9-7,3; Emissioni di CO₂ in g/km (in ciclo misto): 129-161. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte e di sconti statali che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati. Nuova BMW X1: consegne a partire da ottobre 2022.

ECONOMIA

INNOVAZIONE E RICERCA

Lod (Luci) al raddoppio Inaugurati i nuovi spazi

L'azienda, nata come spin off di UniUd, si occupa della misurazione degli odori
Investimento da 300 mila euro per potenziare il laboratorio insediato nel Village

Elena Del Giudice / UDINE

Vent'anni fa era poco più che un'idea, vincente per la verità, nata da giovani studenti dell'Università di Udine che già immaginavano non solo ma mutata sensibilità nei confronti delle emissioni olfattive, ma anche la necessità di individuare modalità e strumenti in grado di misurare in modo oggettivo quel genere di emissioni, il bisogno delle imprese di prevenire il problema, l'urgenza degli enti pubblici di avere indicatori a sostegno delle decisioni. Bene, quell'idea è diventata da subito un'impresa, Lod srl, nata come spin off di UniUd e sostenuta dal Gruppo Luci la cui attività «da sempre legata all'ambiente, fin dagli anni 80 - ricorda Adriano Luci - avvertiva la necessità di capire come gestire le emissioni odorifere». Lod nasce quindi all'interno di un gruppo, con la propria sede operativa nell'UniUd lab village, che ieri ha inaugurato il raddoppio dei propri spazi «per rispondere alle esigenze del mercato». Alla cerimonia inaugurale erano presenti, oltre ad Adriano Luci, presidente di Lod, il rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton, l'ex rettore Furio Honsell, Alessandro Venanzi, vicesindaco di Udine, Claudio Spanghero della direzione centrale Ambiente energia e sviluppo sostenibile della Regione, Alberto Azzano per Electrolux, Renato di Domenico di Pietro Fiorentini spa, Alan Valentino del Cosef, Michele Nencioni di Confindustria Udine, don Roberto Gabassi.

Investimento da 300 mila



In alto attività di laboratorio, sotto il taglio del nastro di Lod

euro quello inaugurato ieri, che porta a un milione di euro le somme destinate al laboratorio di olfattometria dinamica (da qui l'acronimo che dà il nome all'azienda), una delle 6 aziende del Gruppo Luci, gruppo da oltre 30 milioni di euro di ricavi. Lod conta 122 clienti attivi nello scorso anno, tra cui colossi come Electrolux e il gruppo Pietro Fiorentini, e consorzi come il Cosef, con 820 rapporti di prova, oltre 2.500 campioni analizzati e 36 es-

minatori attivi.

«Dalla fine degli anni 80 cercavamo soluzioni utili a gestire il problema delle emissioni odorifere - ricorda Luci - muovendoci in un contesto privo di norme e anche di strumenti utili a misurarle: avere basi scientifiche lo ritenevamo un requisito essenziale. Dall'incontro con alcuni giovani che avevano un loro sogno nel cassetto, e docenti che li sostenevano, è nata Lod, inizialmente ospitata da Friuli innovazione». Poi

il trasferimento al Village, con l'inaugurazione nel 2016 del laboratorio con la camera microanalitica, e quindi l'ampliamento dei laboratori.

Oggi Lod è «tra i laboratori europei più qualificati in olfattometria dinamica - ha spiegato Silvia Rivilli, direttore tecnico di Lod - ed è in grado di effettuare prove per determinare la concentrazione dell'odore». Ricorda Rivilli che l'olfatto «è l'organo di senso che induce molti dei nostri comportamenti e scelte e condiziona il nostro giudizio». E' uno degli «strumenti» che utilizziamo per valutare lo stato dell'ambiente, ma anche per individuare un segnale di pericolo (l'odore di bruciato, ad esempio, o quello indicativo di una fuoriuscita di gas). Ma come si misura l'odore? «Fermo restando che le persone sono il soggetto perfetto - aggiunge Rivilli - abbiamo a disposizione i «nasi elettronici», oltre ad una App utile alla determinazione diretta degli odori in aria mediante esaminatori qualificati, e alla Camera risonanza per valutare la corretta odorabilità dei gas (come metano o gpl che naturalmente non hanno odore e che vengono quindi «arricchiti» di sostanze che li rendono prontamente rivelabili all'olfatto, compresi i nuovi carburanti (biogas e idrogeno). Guardando al futuro, Lod si orienta sull'analisi di prodotti e processi industriali (e non solo) per intervenire prima che il problema «odore» si manifesti, e nello sviluppo di modelli predittivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BILANCIO

Cafc approva i conti Eletto il nuovo Cda Conferma per Benigno



Salvatore Benigno confermato alla guida di Cafc spa

UDINE

Salvatore Benigno continuerà a guidare il Cafc. Lo ha deciso l'assemblea dei soci della spa che, oltre ad approvare il bilancio, ha eletto il nuovo Cda che vede l'uscita di Andrea Romito e l'ingresso di Augusto Burtulo e del quale fanno parte Anna Maria Zuccolo, Marianna Tomasini, Giovanni Valle e Benigno. I componenti della Commissione controllo analogo sono: Francesco Martines, Fabrizio Pitton, Daniele Ariis, Roberto Revelant, Daniele Chiarvesio, Fabio Longo, Luigi Toller, Renzo Zanette.

È stato il presidente a delineare l'attività di Cafc nel '22, un anno non facile tra crisi idrica, siccità e notevoli aumenti dei costi delle materie prime. Nonostante le difficoltà operative incontrate soprattutto per l'adeguamento dei prezzi dei contratti di appalto o accordi quadri di lavori (il legislatore nazionale ha ripetutamente normato la disciplina di riconoscimento ai fornitori di questi extra costi imprevisibili), il bilancio 2022 della spa ha chiuso con un risultato positivo per 4,6 milioni di euro; 30 i milioni di euro di investimenti realizzati. Il fatturato della società è pari a

49 milioni di euro (+1 milione rispetto al precedente esercizio), un margine operativo lordo di 21 milioni (+2,3 milioni rispetto al 2021). L'attività di investimento nella realizzazione di opere per il servizio idrico è stata superiore alle previsioni di budget, raggiungendo l'importo di circa 30,3 milioni di euro che corrispondono a un investimento pro capite di 67 euro/abitante, nettamente superiore al dato medio delle regioni del nord est (59 euro/abitante). Una ulteriore spinta all'attività di investimento deriverà dall'attuazione delle progettualità strategiche finanziate dal Pnrr (circa 47 milioni) a beneficio della rete d'impresa Smart Water Management Fvg. Tra gli obiettivi la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del 13%, il progetto Hub fanghi relativo all'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro. Confermata la rotta verso la creazione di una società multiutility (acqua + rifiuti) a livello provinciale; la programmazione di nuovi interventi in tema di «Circular & Smart Digital Water» consistenti nel riutilizzo delle acque reflue in campo agricolo, e l'avvio dell'acquedotto duale per i lavaggi industriali. —

SOCI IN ASSEMBLEA IL 26 MAGGIO

Utile di 4 milioni per Cassa Rurale Fvg

GORIZIA

Cassa Rurale Fvg presenta i conti. Lo farà venerdì 26 maggio nel padiglione B del quartiere fieristico di Gorizia, convocando i soci in presenza, dopo i 3 anni della pandemia. Un evento, dunque, per il quale non a caso è stato scelto lo slogan «Bentornati a casa». Nel corso dell'assemblea sarà presentata la proposta di bilancio chiuso il

31 dicembre e che vede la Cassa Rurale Fvg mandare in archivio l'esercizio con un utile che supera i 4 milioni di euro, al netto di accantonamenti prudenziali sui crediti per 2,7 milioni di euro.

La Cassa Rurale del Fvg, che aderisce al gruppo Cassa centrale banca, conta 23 filiali tra le province di Gorizia, Udine e Trieste, oltre 34 mila clienti e 8.800 soci. —

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

SKY ENERGY

L'ENERGIA CHE VIENE DAL CUORE



WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



www.michelezanolle.seniorprivatebanker.it



Economia circolare

LA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE



Tre momenti della visita allo stabilimento Julia Vitrum Recycling di San Vito al Tagliamento, il più moderno nel suo genere realizzato in Europa: nella foto grande il direttore di stabilimento l'ingegner Dario Lorenzon accanto a un camion che ha appena scaricato il cosiddetto "rottame" di vetro; in alto a destra l'unica operazione manuale che si fa dentro lo stabilimento, in basso a destra il prodotto finito, vetro pronto al riutilizzo

Da rottame a bottiglia nuova Ecco la seconda vita del vetro

Dalla Julia Vitrum di S.Vito al Tagliamento alla Zignago Vetro di Fossalta di Portogruaro
«Prima la raccolta differenziata, poi processi hi tech per arrivare ai contenitori riciclati»

IL VIAGGIO

MAURIZIO CESCONE

La seconda vita del vetro comincia esattamente dove noi pensiamo che finisca, cioè nella campana per la raccolta differenziata dei rifiuti, dove ogni giorno buttiamo distrattamente bottiglie vuote, vasetti alimentari o contenitori. E il Friuli Venezia Giulia è leader nel riciclo industriale del vetro grazie alla Julia Vitrum, azienda attiva dal settembre 2021 e insediata nella zona industriale di Ponterosso a San Vito al Tagliamento. Un impianto gioiello, l'ultimo e più moderno del suo genere realizzato in Europa, che riceve ogni giorno mille tonnellate di rottame di vetro e lavora 24 ore su 24 con 45 dipendenti, 35 addetti alla linea produttiva e 10 amministrativi.

«I consulenti del governo francese - racconta con orgoglio il presidente della società Guido Amato - sono venuti a studiare il nostro sistema di separazione del vetro colorato da quello bianco che qui pratichiamo. E da ciò che ho intuito, seguiranno la strada che abbiamo tracciato, sono molto interessati alla nostra tecnologia». La Julia Vitrum è una joint venture la cui composizione societaria è formata per

ZIGNAGO GROUP

Nei forni temperature che arrivano a 1.600 gradi

Due immagini dello stabilimento della Zignago Group a Fossalta di Portogruaro. Nella foto qui sopra uno dei macchinari per la realizzazione delle bottiglie, con il vetro fuso che cola dall'alto e viene "modellato" a seconda del tipo di bottiglia o contenitore di vetro che si vuole realizzare. Sotto il monitor della sala comando con la visione dell'interno del forno, con temperature fino a 1.600 gradi.



il 40% dalla Owens Illinois Italia e dalla Zignago Vetro e per il restante 20% da Friulia. Nel piazzale della fabbrica arrivano 35 Tir al giorno, ognuno con il suo carico di 30 tonnellate di vetro, raccolto tra Friuli e Veneto orientale. I ritmi sono frenetici: entrano 2 grandi camion all'ora, l'intero processo produttivo - cioè ridare nuova vita al rottame trasformandolo in vetro riutilizzabile per qualsiasi uso - dura 50 minuti,

il tempo di una lezione di inglese o matematica al liceo.

«Su 30 tonnellate (ogni tonnellata viene pagata 150 euro) che arrivano qua con i Tir racconta il direttore operativo Dario Lorenzon - ciò che vetro non è, rappresenta più o meno il 10% del carico, vale a dire circa 3 tonnellate». E qui viene il bello. Perché per separare tutto lo scarto da ciò che è vetro, si applica un procedimento altamente sofisticato

che prevede un solo intervento dell'uomo, per la precisione di due operatori che lavorano due ore con una pausa di mezz'ora, che hanno il compito di dividere dal vetro ogni altro elemento visibile (alluminio, ceramica, plastica e quant'altro). Per il resto tutto è automatizzato. Il percorso verso il riciclo nasce negli impianti di trattamento che trasformano i rifiuti di imballaggio in vetro nella cosiddetta

Mps (Materia prima seconda), il rottame reso idoneo a essere riciclato nei forni fusori delle vetrerie per la produzione di nuovi contenitori in vetro (bottiglie e vasetti). Attraverso un processo che usa macchine di selezione degli inquinanti (tutti i materiali diversi dal vetro da imballaggio) sempre più sofisticate e passaggi ripetitivi, frammenti sempre più piccoli di materiali estranei sono oggi individuati e scartati, consentendo così il recupero di frazioni di materiale fine che fino a pochi anni fa erano destinate allo smaltimento. La tecnologia dell'impianto di Julia Vitrum permette di selezionare i materiali inquinanti, come il cristallo, la ceramica e il vetro borosilicato, di dimensioni via via minori (attualmente fino a 4 millimetri di diametro). La frazione fine, costituita dai frammenti di vetro più piccoli, dalla quale non è possibile rimuovere gli inquinanti, può essere parzialmente recuperata a certe condizioni.

Nel piazzale, accanto alla torre alta 35 metri, il risultato del processo: montagne di vetro colorato, chiaro o color ambra pronte al riutilizzo e destinato alle vetrerie, in primis alla Zignago Group di Fossalta di Portogruaro, dove lavorano circa 500 dipendenti e vengono prodotti contenitori in vetro (bottiglie di tutte le forme e dimensioni, ma anche vasetti per alimentari e per omogeneizzati) a ciclo continuo. I grandi forni dove viene fuso il vetro, a una temperatura tra i 1.500 e i 1.600 gradi, sono il cuore pulsante di questo stabilimento, dove le temperature si fanno elevate, anche se fuori fa freddissimo. Da questa azienda ogni giorno escono tra i 1.600 e i 1.700 pallet, ognuno dei quali può contenere fino a 2 mila bottiglie. Totale? 3 milioni 400 mila contenitori di vetro. —

FAMIGLIA MARZOTTO

Vetreria e azienda vinicola: unico sistema

Un paese, Fossalta di Portogruaro, praticamente creato dal nulla, fin dagli anni Trenta del Novecento, dal conte Gaetano Marzotto e poi sviluppato da suo figlio Vittorio e oggi mandato avanti dalla terza e quarta generazione di imprenditori. Un progetto avveniristico e visionario per l'epoca: Marzotto investe in moderni macchinari per l'agricoltura e costruisce una serie di fabbriche per la trasformazione dei prodotti agricoli, la fabbrica di conserve, un caseificio e poi in seguito un cotonificio, un linificio e uno zuccherificio. Oggi restano la vetreria Zignago Group, avviata negli anni Settanta, e il fiore all'occhiello, dal punto di vista dell'immagine, del portafoglio industriale, vale a dire la tenuta Santa Margherita, colosso mondiale del Prosecco, con i suoi 640 ettari di terreni, tra le province di Udine, Pordenone e Venezia e 24 milioni di bottiglie vendute ogni anno, la maggior parte di bollicine della grande Doc del Nordest.

Le due realtà - vetreria e cantina Santa Margherita - sono attigue, tanto che alcuni magazzini di stoccaggio sono in comune. In particolare il vetro utilizzato dalla cantina per l'imbottigliamento (9 mila bottiglie l'ora di spumante e 16 mila di vino fermo) è davvero a chilometro zero, ciò significa minori costi di produzione e minori emissioni in atmosfera. «Oltre ai 500 dipendenti diretti - dice il manager della vetreria Denis Bortusso - abbiamo un indotto importante per manutenzioni, logistica e numerose altre attività».

IL BILANCIO DEL 2022

Agrusti resta a capo della Lef Investito un milione per la sede

Numeri in crescita per l'azienda digitale modello di San Vito al Tagliamento
Raddoppiato il fatturato, erogate consulenze a oltre 500 imprenditori e manager

PORDENONE

I soci della Lef, l'azienda digitale modello fondata nel 2011 da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey, hanno riconfermato il cda in carica: presidente Michelangelo Agrusti, vicepresidente Sergio Giovanni Farioli, consiglieri Paolo Candotti, Adriano Luci e Nicola Redi. I numeri del bilancio 2022 approvato dall'assemblea dei soci descrivono una storia di straordinaria progressione e lungimiranza. Indicatori positivi che si innestano nelle previsioni che il presidente, Michelangelo Agrusti, aveva formulato a cavallo dei due esercizi precedenti parlando di «passaggio intermedio di un percorso pluriennale fatto di investimenti in risorse umane e infrastrutture necessari per diventare riferimento nazionale e internazionale nella creazione di competenze, mentalità e comportamenti per creare manager e tecnici».

La performance così intesa

si misura certamente sul raddoppio di fatturato rispetto al 2021 e sull'apprezzabile utile d'esercizio, conseguito al netto di rilevanti investimenti per la realizzazione della Digital control tower e delle conseguenze contabili del caro energia; ma si legge anche nella costante e apprezzata capacità di Lef, da un lato, «di erogare costantemente nuove proposte formative e di consulenza per supportare concretamente le pmi del tessuto produttivo locale» e, dall'altro, grazie a versatilità e concretezza di proposte, di «riuscire ad essere attrattiva e portatrice di valore aggiunto per alcuni dei più grandi player al mondo».

Tradotto in numeri di produzione significa, nel solo 2022, consulenza e formazione erogata a oltre 500 tra imprenditori e manager, a 500 tecnici (per complessive 250 giornate) e a 1.200 studenti. È cresciuta significativamente anche la capacità di dialogare con interlocutori internazio-



Michelangelo Agrusti confermato presidente della Lef

nali e nazionali (una trentina gli eventi organizzati in tal senso) e il numero delle missioni da e per l'Italia (Turchia, Qatar, Arabia Saudita e Spagna) per esportare nel mondo il modello Lef.

Numerose le attività iscritte a bilancio per i prossimi mesi: un milione di euro per l'ammo-

dernamento di mille metri quadri della sede storica, necessari a soddisfare le tante richieste formative con l'aggiunta di proposte ulteriori e particolari; gli investimenti in nuovi laboratori e tecnologie abilitanti; il rafforzamento dei percorsi di formazione; la sinergia con Its Alto Adriatico per

creare un hub di formazione per il capitale umano, un unicum in Italia.

Nel 2022 sono state poste le basi, gettate poi nel 2023, della creazione del Deep tech center, nuovo centro di ricerche in partnership con Mib school of management, Obloo, Venture factory (VF) che si occuperà di tecnologie avanzate che richiedono un alto grado di competenza scientifica e tecnologica per essere sviluppate e, spesso, basate su innovazioni scientifiche e tecniche radicali.

Come nell'esercizio precedente, anche nel 2022 il valore della produzione, come ha spiegato il direttore generale Marco Olivotto, «deriva da attività di formazione customizzate per singolo cliente o collettive. L'offerta è arricchita dalla consulenza volta all'accompagnamento verso la trasformazione lean e digitale; a ciò si sono aggiunte, nel 2022, altre aree di business che stanno ampliando la presenza internazionale di Lef, propiziate dalla collaborazione in alcuni progetti europei sui temi dell'intelligenza artificiale e della mobilità». Completano il pacchetto, le attività di auditing e assesment sulle nuove soluzioni tecnologiche sviluppate dalle start-up (Test-bed). La progressione del bilancio è sostenuta anche dalla collaborazione con un network di esperti nazionali e internazionali sui versanti expert e faculty in materia di trasformazione lean e digitale (i moduli formativi sono 50). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA NOTTE

Trasporto eccezionale per le porte del Mose

PORDENONE

L'ultimo tassello del sistema Mose è stato completato: sono state portate a termine le porte per la conca di Chioggia che consentirà il passaggio dei pescherecci anche quando il Mose entrerà in funzione. Sono arrivate oggi con un trasporto eccezionale nell'area industriale di Marghera, le altre quattro giungeranno a destinazione il prossimo fine settimana. Dopo l'estate verranno portate a Chioggia per essere installate. Un convoglio composto da quattro mezzi speciali è partito da Portogruaro e ha attraversato nella notte l'autostrada A4, il passante di Mestre e la A57-tangenziale di Mestre, uscendo allo svincolo di Mira-Oriago. Un trasporto veramente eccezionale, unico nel suo genere, soprattutto per dimensioni. Largo 8 metri ha occupato un'intera carreggiata dell'autostrada. Autovie Venete ha messo a disposizione due squadre segnaletiche, coadiuvate da vario personale tecnico e dalla polstrada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1972-2022

Grazie a VOI
abbiamo raggiunto
questo traguardo!

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)

Tel. 0432.959055

info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Finanziamenti a famiglie e imprese Ue ai minimi dal 2008. Lagarde: «Il momento è critico»

Bce: crisi energetica finita, stop ai sussidi

IL CASO

Francesco Bertolino

L'inflazione si sta rivelando un rompicapo di difficile soluzione per la Banca centrale europea. I sette rialzi dei tassi in nove mesi si stanno trasferendo rapidamente al mercato finanziario e creditizio. Le imprese hanno ridotto la domanda di finanziamenti bancari ai minimi dalla crisi finanziaria del 2008, scoraggiate dal balzo degli interessi al 3,85%. Il taglio delle famiglie alla richiesta di prestiti è stato poi il più profondo dal 2003 a causa del costo, salito al 3,24%, e della

riduzione del reddito disponibile, dovuta al caro-vita. Eppure, nota la Bce, la severa stretta monetaria stenta a trasmettersi all'economia reale. Testarda, così, l'inflazione è risalita al 7% ad aprile e pare destinata «a rimanere troppo elevata per un periodo troppo lungo». Perché? L'impressione è che Francoforte fatichi a trovare una ragione dell'ostinazione dei prezzi. E, dunque, ne individua una serie: profitti aziendali, salari e da ultimo anche i sussidi pubblici distribuiti per attutire l'impatto della guerra in Ucraina. «Con l'allentarsi della crisi energetica, i governi dovrebbero ritirare prontamente e in maniera coordinate le relative misure di supporto, in modo da evitare di al-

zare le pressioni inflattive di medio-termine», si legge nel bollettino economico. Altrimenti, la banca centrale potrebbe vedersi costretta ad adottare «una politica monetaria ancora più restrittiva». Certo, per i governi non sarà facile cancellare gli aiuti proprio ora che la crescita dei prezzi morde gli stipendi. Il potere d'acquisto delle famiglie è calato nel quarto trimestre e con esso il consumo di beni, riconosce la stessa Bce, che tuttavia continua a temere soprattutto una rincorsa fra prezzi e salari. Fra ottobre e dicembre il compenso per impiegato e la paga orario sono in media salite rispettivamente del 5 e del 4,3%. Se la tendenza ascendente dovesse proseguire, la

spirale inflattiva potrebbe avviarsi inestricabilmente. «Questo è un momento piuttosto critico, perché l'inflazione sta iniziando a scendere, stiamo iniziando a vedere l'efficacia delle misure, ma dobbiamo ancora avere tassi di interesse elevati e sostenuti», ha sottolineato la presidente della Bce, Christine Lagarde. «Dobbiamo stringere la cinghia per raggiungere l'obiettivo» di portare l'inflazione intorno al 2%. Per centrarlo, occorrerà non solo che i governi riducano i sussidi alla domanda ma anche che le aziende accettino di diminuire i loro utili per assorbire parte degli aumenti salariali. Sinora, non è andata così; anzi, molte società hanno alzato i prezzi in misu-

ra più che proporzionale all'incremento dei costi. «In alcuni settori le imprese sono riuscite ad aumentare i loro margini di profitto sfruttando gli squilibri tra domanda e offerta e l'incertezza creata da un'inflazione alta e volatile», nota il bollettino, ribadendo la tesi di diversi membri della Bce. Quanto al sistema bancario europeo, infine, Francoforte ne rimarca la solidità dimostrata nelle settimane di tensione finanziaria seguite ai crac di Silicon Valley Bank e Credit Suisse. Ciò non toglie che la vigilanza Bce stia valutando di irrigidire i requisiti di liquidità per gli istituti con una raccolta poco differenziata e con un'elevata incidenza di depositi non assicurati. Proprio le caratteristiche che, complice il passaro la social, hanno trasformato in 40 ore le difficoltà di SvB nel secondo maggior fallimento bancario nella storia degli Stati Uniti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-5-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
A						
Abitare In	5,32	0,38	4,78	6,12	-7,32	141,5
Accea	13,56	0,59	12,28	14,42	4,95	2.887,8
Acinque	2,06	3	1,92	2,2	-0	406,5
Adidas ag	159,24	-3,06	127,74	170,76	23,92	33.315,6
Adv Micro Devices	97,72	-2,3	57,92	100,02	62,87	92.519,2
Aeffe	1,248	0,65	1,116	1,42	0,81	134
Aegon	4,966	0,97	3,785	5,292	-9	689,1
Aeroporto Marconi Bo.	8,44	-1,86	7,68	8,6	8,21	304,9
Ageas	41,38	1,1	38,31	45,12	-0,02	97.311,7
Ahold Del	30,835	-	26,8	32,225	13,47	3.675,2
Air France Klm	1,727	6,31	1,2575	1,856	40,41	740,3
Airbus	129,22	0,87	112,4	129,46	15,89	99.845,5
Alerion	30,45	1,67	26,05	33,1	-5,43	1.651,3
Algowatt	0,606	-1,78	0,48	0,698	20,72	26,9
Alkerm	11,28	1,26	10,72	14,78	2,96	64,1
Allianz	212,5	1,12	200,55	226,9	5,22	96.453,8
Alphabet cl A	114,46	0,81	81,47	114,46	40,18	34.114,2
Alphabet Classe C	114,8	0,44	82,44	114,8	40,03	40.120,2
Amazon	107,9	-1,37	79,3	109,4	39,28	51.994
Amgen	209	-2,7	208	254,4	-14,45	152.502,1
Amplifon	34,22	0,91	25,27	36,01	23,01	7.747
Anheuser-Busch	54,93	0,84	53,9	61,47	-2,29	88.340,7
Anima Holding	3,682	1,27	3,562	4,22	-1,6	1.212,1
Antares V	7	-1,41	6,04	8,89	-12,83	483,8
Apple	162,34	0,2	118,66	162,34	35,49	838.523,1
Aquafil	4,3	0,12	4,26	6,3	-29,97	184,1
Ariston Holding	9,98	-0,5	8,89	10,65	3,74	1.252,5
Ascopiave	2,585	1,37	2,43	2,91	8,35	608,3
ASML Holding	644,2	0,58	515,7	644,2	27,39	279.153,4
Autogrill	7,165	3,24	6,41	7,165	10,88	2.758,8
Autos Meridionali	11,7	0,43	11,35	23,5	1,74	51,2
Avio	10,06	1,21	9,04	10,68	5,12	265,2
Axa	27,88	0,22	25,955	30,2	5,99	58.245,7
Axiomut	20,46	1,39	18,99	23,65	-2,25	2.931
A2a	1,6385	2,28	1,2685	1,7045	31,61	5.133,3
B						
B Desio e Brianza	3,35	0,6	3,07	3,85	9,84	450,1
B Ifis	14,58	1,25	13,44	16,4	9,54	784,6
B M Paschi Siena	2,141	-2,01	1,8142	2,85	11,24	2.697
B P di Sordiro	4,172	0,1	3,804	4,692	10,37	1.891,5
B Profilo	0,211	-0,47	0,1978	0,231	6,57	143,1
B Sistema	1,198	1,7	1,186	1,85	-21,7	96,3
Banca Generali	30,82	0,49	27,99	34,59	-3,87	3.601,4
Banco Bpm	3,899	-0,66	3,403	4,295	16,95	5.907,7
Banco Santander	3,219	1,04	2,843	3,85	14,76	51.942,3
Basf	47,78	0,66	44,5	53,82	2,75	44.107,1
Basinet	5,65	0,53	5,3	5,93	6,4	305,1
Bastogi	0,596	1,02	0,574	0,636	-5,4	73,7
Bayer	54,7	1,09	47,1852	59,2097	15,72	41.809,5
BB Biotech	45,8	1,33	45,2	60,6	-18,94	2.537,3
BBVA	6,498	0,19	5,772	7,435	14,67	43.261,2
BBC Speakers	14,5	2,11	12,5	14,85	15,08	159,5
Bca Mediolanum	81,38	2,49	77,92	9,384	4,36	6.046,4
Beehive	0,694	-	0,656	0,806	-4,67	7,8
Beghelli	0,24	-4	0,24	0,3265	-15,19	48
Beiersdorf AG	127,75	0,51	107,05	127,75	36,82	32.193
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,78	-1,31	3,72	3,95	-1,82	707,1
Bff Bank	8,795	0,29	7,455	9,72	18,69	1.632,6
Bolenti Industrie	0,258	0,39	0,228	0,301	-4,82	39,9
Biesse	12,57	1,21	12,3	17,43	-0,87	344,5
Biora	0,105	0,96	0,094	0,3082	-66,61	11
Bmw	103,44	0,62	78,9296	103,44	33,07	62.270,4
Bnp Paribas	58,97	-0,53	50,63	66,37	12,51	54.698,4
Borgosesia	0,808	1	0,71	0,838	14,12	38,6
Bper Banca	2,7	0,22	1,9595	2,827	40,73	3.822,8
Brembo	14,44	-0,07	10,49	14,92	38,18	4.821,8
Centrale del Latte d'Italia	2,58	-0,78	2,5	2,91	-12,93	35,8
Cnl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-21,7	6,7
Cna	0,0545	5,83	0,0505	0,066	-11,53	5
Cir	0,3765	1,07	0,37	0,4535	-13,35	416,9
Civilianavi S	3,85	-0,27	3,37	3,79	5,49	112,3
Class Editori	0,079	-4,59	0,079	0,088	-5,85	21,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Cnh Industrial	12.965	0,7	12.385	16,27	-13,36	17.689,4
Coinbase Global	53,45	-5,11	31,13	77,85	62,17	9.279,4
Commerzbank	9,94	-	8,83	11,895	13,08	12.446,4
Conafi	0,326	-1,51	0,326	0,43	-23,29	12
Continental AG	69,1	0,29	59	78,2	26	13.820,4
Covivio	47,36	-0,88	47,36	66,6	-15,13	4.489,1
Credem	6,91	-0,14	6,52	8,23	4,22	2.356,5
Credit Agricole	11,95	0,91	9,959	11,95	21,47	26.604,8
Deutsche Borse AG	0,376	-0,53	0,359	0,409	6,21	15
D						
D'Amico	0,383	0,26	0,3805	0,4995	2,68	475,3
Danielli & C	23,75	0,64	21,2	25,35	14,18	970,9
Danielli & C Rsp	18,98	0,85	14,54	19,26	32,54	767,3
Datalogic	7,035	1,81	6,885	9,84	-15,5	411,2
DeLonghi	20,82	-0,98	20	23,8	-0,76	3.145,1
Deutsche Bank	9,8	0,25	8,7	12,312	-7,55	5.594,4
Deutsche Borse AG	171,35	-	156,4	183,55	5,45	33.070,6
Deutsche Lufthansa AG	9,63	-1,44	7,877	10,97	23,89	4.489
Deutsche Post AG	42,28	1,15	35,93	44,01	19,08	51.275,2
Deutsche Telekom	21,825	-0,11	18,928	22,99	21,25	95.185,8
Diasoni	102,4	0,79	96,46	130,4	-21,47	5.729,1
Digital Bros	18,89	-0,37	18,89	23,56	-15,74	269,4
Digital Value	64	1,75	62,9	73,9	-4,05	638,1
doValue	4,495	-2,71	4,02	7,88	-37,22	359,6
E						
Edison Rsp	1,4	1,01	1,352	1,58	2,94	153,4
Eems	0,0295	-1,34	0,0295	0,06	-44,55	15,1
El En	11,49	0,79	11,38	16,09	-19,37	918,2
Elica	2,66	-0,75	2,62	3,2	-10,44	168,4
Enak	1,112	0,15	1,044	1,322	-4,63	182,3
Enav	4,078	-0,78	3,746	4,37	2,93	2.208,2
Enel	6,009	1,83	5,171	6,199	-19,04	61.091,6
Enervit	3,2	0,63	3,12	3,52	-1,84	57
Engie	14,5	-	12,474	15,51	7,77	31.807,8
Eni	13,45	0,82	12,162	14,826	1,23	48.036,5
EOn	11,315	2,12	9,444	12,22	21,38	22.641,3
Eprince	0,0111	-	0,0081	0,0155	23,33	4,4
Equita Group	3,98	0,76	3,65	4,06	9,34	203,2
Erg	28,24	1,66	26,12	29,22	-2,49	4.245
Esrinet	6,355	-0,08	6,355	9,24	-5,64	320,4
Essilorluottica	183,7	-1,36	157,35	186,26	8,7	40.057
Eukedos	1,175	-	1,115	1,315	-5,62	26,7
Eurocommercial Prop	22,1	-	21	22,1	-0	117,9
Eurogroup L	81,55	2,93	4,56	81,55	-0	578,7
Eurotech	3,11	1,8	2,875	3,786	8,59	110,5
Evonik Industries AG	19,1	-	18,01	21,36	8,33	9.091,7
Exprivia	1,318	0,3	1,274	1,572	-4,08	68,4
F						
Faurecia	21	-0,66	15,44	23,35	48,36	2.899,8
Ferrari	275,9	0,84	202,5	275,9	37,81	53.503,5
Fidia	1,385	-1,42	1,335	1,535	-7,97	9,6
Fiera Milano	2,665	-0,37	2,63	3,17	-8,1	191,7
Fila	7,5	0,81	6,79	7,8	7,76	372
Fincantieri	0,576	1,77	0,521	0,6535	8,58	97,9
Fine Foods Pharma Ntm	7,4	-	7,4	8,45	-11,27	163,2
FinecoBank	12,565	-0,4	12,48	16,99	-19,04	7.672,6
Firm	0,442	0,68	0,429	0,465	4,12	192,2
Fresenius M Care AG	43,59	1,49	30,26	45,27	44,48	13.352,2
Fresenius SE & Co. KGaA	27,16	-	23,44	29,57	2,92	14.822,3
G						
Gabetti	0,795	-1,85	0,795	1,318	-24,14	48
Ganfalo Health Care	4,06	1,5	3,64	4,23	10,33	366,2
Gas Plus	2,535	0,8	2,2	2,58	5,63	113,8
Gefan	9,6	0,1	9,15	10,5	10,22	138,2
Generalfinance	7,9	-	6,98	8,44	9,72	99,8
Generali	19,005	1,74	16,775	19,135	14,38	29.634,1
Geox	0,945	-0,74	0,81	1,182	17,68	245
Gepluy	0,012	-	0,011	0,015	-0	1,3
Giglio group	0,612	0,33	0,56	1,206	-44,86	7,8
Gilead Sciences	73,78	1,1	70,42	82,38	-7,42	96.351,2
Gli	11,78	0,86	11,4	14,66	-18,67	339,9
Oreenthesis	0,94	2,17	0,878	0,993	0,53	145,9
Gvs	5,61	2,65	4,142	6,39	38,52	981,8
H						
Heidelberg Cement AG	70,46	1,06	55,32	70,9	31,31	13.211,3
Henkel KGaA Vz	77,88	-	64,68	78,12	20,04	13.875,3
Hera	2,956	3,07	2,383	3,028	17,35	4.403,1
I						
I Grandi Viaggi	0,85	3,66	0,79	0,936	8,97	40,6
Iberdrola	11,56	-0,47	10,625	11,92	5,57	73.956,6
Igi	2,545	0,2	2,54	3,49	-18,3	280,8
Il Sole 24 Ore	6,42	-1,03	0,477	0,54	1,47	27,2
Ilumity Bank	0,481	0,47	5,885	7,82	-7,1	536,2
Immsi	0,569	1,79	0,407	0,649	38,78	193,8
Indel B	24,4	0,83	23,1	25,8	-2,79	142,5
Indetx	30,9	-	24,8	32,04	24,96	96,59

CERCASI
VENDITORI

Larredopiù®

DOMENICA SEMPRE APERTO

€ 4.290

**acquista dove vuoi
MA FAI PREVENTIVO
ANCHE DA NOI**

VI ASPETTO!

€ 2.190

€ 1.690

50%
BONUS MOBILI

RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
BONUS MOBILI 50%
FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI
GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTO DOPO 6 MESI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
MOBILI SU MISURA CON FALEGNAMERIA INTERNA
SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI
SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

Larredopiù®

larredopiu.it

web@larredopiu.it

via Taboga 132 | Gemona del Friuli

☎ 0432 971400 / 350 0884279

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.27
e tramonta alle 20.40
La Luna Sorge alle 5.37
e tramonta alle 22.01
Il Santo San Bernardino da Siena
Il Proverbio
Il passùt nol cròd al plen di fan.
Il sazio non crede all'affamato.

BLINDO HOUSE.it

-50%
bonus
fiscale
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL

Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 TRIESTE v.le D'Annunzio, 14

L'intesa



IL PROGETTO

Dieci milioni per il deposito del museo

Il Comune di Udine ha ricevuto 10 milioni di euro per trasformare l'ex Frigo (a sinistra) nel deposito del museo friulano di storia naturale, ma probabilmente se servirà il doppio. In alto l'ex casa dello studente di viale Ungheria, qui accanto il sindaco Alberto Felice De Toni.



De Toni incontra Fedriga per recupero del Frigo ed ex casa dello studente

Il sindaco ha proposto al presidente della Regione un accordo di collaborazione. Tra i temi affrontati anche quello dell'area ex Safau abbandonata da 42 anni

Cristian Rigo

Il recupero dell'ex Frigo, per il quale servirà quasi il doppio dei 10 milioni arrivati grazie al Pnrr, la possibilità di trasformare l'ex casa dello studente di viale Ungheria in uffici comunali e, infine, l'avvio di un dialogo finalizzato al recupero dell'ex Safau. Sono i temi sui quali il sindaco Alberto Felice De Toni si è confrontato con il Governatore Massimiliano Fedriga al quale ha proposto un «patto di legislatura a nome della città e dell'intero Friuli».

GIOCO DI SQUADRA

La convinzione di De Toni è che si debba «lavorare insieme nell'interesse del territorio e dei cittadini al di là dell'appartenenza politica». Per questo motivo il primo cittadino ha chiesto un incontro al presidente Fedriga. «Mi sembrava doveroso incontrarlo e così sono andato a Trieste e ho sottoposto alcune problematiche al presiden-

te della Regione che mi ha assicurato grande disponibilità al punto che, spero in breve, costituirò dei gruppi di lavoro misti per trovare una so-

luzione condivisa», ha spiegato l'ex rettore.

L'EX FRIGO

Il primo dei temi sul tavolo è,

come detto, quello dell'ex Frigo destinato, almeno in parte, a diventare il deposito del museo friulano di storia naturale e per il quale, tramite i

fondi del Pnrr, è arrivato un assegno da 10 milioni di euro. «Il problema - ha illustrato De Toni - è che, anche a causa dei recenti rincari, i nostri tecnici stimano una spesa almeno doppia per portare a termine l'intervento. Fare un'opera a metà non avrebbe alcun senso anche perché ci sarebbe il rischio di lasciarla incompiuta per anni. Cambiare destinazione sarebbe complicato per cui ho chiesto al disponibilità della Regione a contribuire alla spesa».

L'EX CASA DELLO STUDENTE

Il secondo oggetto di discussione è stato l'ex casa dello studente di viale Ungheria, chiusa dal 2017 perché sismicamente inadeguata a ospitare un dormitorio. «Oggi abbiamo diversi uffici sparpagliati in una decina di sedi per le quali paghiamo anche l'affitto e il fatto di essere distanti in molti casi complica il lavoro - ha evidenziato De Toni - per cui ho chiesto a Fedriga di prendere in esame l'opportunità di trasformare l'immobile di viale Ungheria, che è molto grande, in uffici comunali. I parametri sismici richiesti per gli uffici sono meno rigidi e i costi sarebbero molto più bassi dei 30 milioni ipotizzati per ristrutturare la casa dello studente».

L'EX ACCIAIERIA

L'ultima proposta ha interessato il recupero dell'ex Safau. «È un'area abbandonata da 42 anni e senza l'intervento della Regione è difficile immaginare una soluzione - ha detto De Toni -. Noi vogliamo intraprendere un percorso di progettazione partecipata per lo sviluppo dell'area ex Sa-

fau, in modo da poterla restituire alla popolazione inserendola in un processo di rigenerazione più ampia di Udine Sud. Ma è chiaro che la collaborazione della Regione è indispensabile».

IL PATTO

Nelle linee programmatiche espresse nell'ultimo consiglio comunale De Toni aveva spiegato gli obiettivi del patto di legislatura con la Regione che «ha come fine quello di rendere questo territorio pienamente e concretamente europeo e avrà come assi di riferimento: il ruolo di città di servizi di scala territoriale, da quelli ospedaliero/sanitari, a quelli del trasporto pubblico, del sistema rifiuti e delle società partecipate pubbliche che gestiscono servizi di scala ecc.; il ruolo di città/territorio della conoscenza, grazie al suo sistema formativo e alla sua università: non possiamo perdere la sfida dell'attrattività in particolare dei giovani e di chi vuole costruire il proprio futuro lavorativo qui; il ruolo di città/territorio che, anche a nome del Friuli, rappresenta un soggetto capace di pesare nelle riforme della Regione e dei suoi scenari futuri; il ruolo di Udine e del Friuli come luoghi di pensiero, di elaborazione culturale, di innovazione creativa; il ruolo del territorio di Udine in cui si produce più della metà della ricchezza economica della regione».

«Questa è una sfida - ha sottolineato in aula il sindaco - che non riguarda solo la maggioranza che mi sostiene, ma l'intero Consiglio comunale e l'intera città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

NUOVE PROMOZIONI 2023

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

Cinturato P7

LA NORMA

«Volontari già previsti»

«Non serve seguire un modello Verona quando c'è una legge regionale, la n. 5 dell'8 aprile 2021, che norma tutto l'aspetto della sicurezza partecipata, delle forme di cittadinanza attiva e del ruolo dei volontari per la sicurezza».

Il suggerimento arriva dal grup-

po consiliare regionale "Fedriga presidente", all'indirizzo della nuova amministrazione del Comune di Udine che avrebbe intenzione di attivare progetti di sicurezza partecipata, ispirandosi in ciò, a quanto in fase di attuazione nella città di Verona.

«Fa piacere apprendere che la nuova amministrazione comunale di centro sinistra, da poche settimane al governo della città di Udine, riconosca la validità degli istituti introdotti, recentemente, dalla maggioranza regionale di centro destra con la Legge regionale 5 del

2021 – scrive il gruppo consiliare in una nota – un provvedimento, vale la pena di ricordarlo, molto osteggiato in aula dalle opposizioni. Dagli interventi uditi pareva, quasi, un provvedimento teso a sovvertire l'ordinamento costituito».

DOPO IL DIBATTITO IN AULA

La Lega sui migranti: l'accoglienza diffusa non aiuta l'integrazione

L'opposizione prepara gli emendamenti al programma Manzan (lista Fontanini): nemmeno una parola sul Pinqua

Cristian Rigo

Linee programmatiche vaghe e in alcuni casi «non corrispondenti alle reali esigenze della comunità». Questo il giudizio dell'opposizione che è al lavoro per presentare una serie di emendamenti alle linee programmatiche esposte dal sindaco Alberto Felice De Toni. Secondo la capogruppo e segretaria della

Lega, Francesca Laudicina «non c'è un quadro chiaro delle azioni concrete che saranno intraprese e il Sai, progetto di accoglienza diffusa, più che facilitare l'integrazione dei migranti nella nostra comunità, sempre ospitante pure nell'ultimo quinquennio al contrario di quello che si vuol fare credere, favorisce un gruppo specifico di imprese ed i loro bilanci (vedi gli acca-

Vidoni (Fdl): interverremo su famiglia, sicurezza, sociale e partecipazione

Barillari (Fi): gli ambulatori di quartiere si basano sugli infermieri



Francesca Laudicina della Lega e, a destra, Giulia Manzan (Fontanini)

dimenti a Povoletto e Pasian di Prato)».

«Le linee programmatiche - aggiunge - vanno inoltre integrate riguardo all'aspetto della sicurezza che appare sottovalutato. Alcune colpiscono per l'ingenuità come quando per illudere i futuri imprenditori ad investire in città si promettono forme di finanziamento semplificate, cosa che un comune non può

assolutamente fare». Il capogruppo di Fdl Luca Vidoni annuncia che il centrodestra «valuterà la possibilità di presentare alcuni emendamenti migliorativi in particolare su famiglia, sicurezza, politiche sociali e partecipazione, con la speranza che possano trovare ampia convergenza tra tutte le forze politiche, sia di opposizione che, soprattutto, di maggioranza». A colpi-

re la capogruppo della lista Fontanini, Giulia Manzan è stato, invece, «il fatto che non si legge nemmeno una parola sul progetto di rigenerazione urbana di un intero quartiere, San Domenico, il più importante in termini di cifre fra i finanziamenti Pnrr, ben 15 milioni di euro per il comune di Udine. Come già detto per i progetti comunitari, anche un progetto come il Pinqua ha necessità di attenzioni quotidiane per essere portato avanti nella maniera più corretta, dando risposte alle esigenze dei residenti e soprattutto delle oltre 60 famiglie che hanno già traslocato in vista dell'avvio del cantiere». Giovanni Barillari di Fi, infine, evidenzia che «viene indicato come obiettivo quello di dotare gli ambulatori di quartiere di personale infermieristico quando è proprio l'infermiera di quartiere la figura professionale sulla quale abbiamo fondato e dato avvio agli ambulatori stessi e che, evidentemente, il sindaco non ha mai visitato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIUNTA

Altre deleghe a tre assessori e in futuro ai consiglieri

Il sindaco Alberto Felice De Toni nella giornata di ieri ha affidato nuove deleghe agli assessori Rosi Toffano, Eleonora Meloni e Arianna Facchini. La decisione era stata presa nel corso della giunta e ieri è stato firmato il decreto per l'assegnazione. A Rosi Toffano, già assessore ad Associazionismo, Partecipazione e Quartieri e al Benessere animale, è stata aggiunta la delega ai Servizi cimiteriali.

I Servizi demografici e statistica si aggiungono invece alle deleghe dell'assessore Arianna Facchini, alla quale erano già stati affidati i Giovani e le Pari opportunità.

Oltre alle deleghe ad Ambiente ed Energia, l'assessore Eleonora Meloni, si è aggiudicata la delega ad Orti urbani e contratti di fiume. E le novità potrebbero non essere finite. «Come ho già avuto modo di dire - ha spiegato De Toni - cercherò di dare anche ad alcuni consiglieri delle deleghe, ma prima di decidere voglio aspettare di avere un quadro definitivo di quello che sarà il Consiglio comunale». Possibile infatti che alcuni assessori decidano di dimettersi dall'incarico di consiglieri per fare spazio nell'assemblea ai primi non eletti delle rispettive liste. L'assessore Federico Pironi e la collega di lista (e di giunta) Gea Arcella appaiono intenzionati a dimettersi



ARIANNA FACCHINI
GIOVANI, STATISTICA
E SERVIZI DEMOGRAFICI



ROSI TOFFANO
SERVIZI CIMITERIALI
E PARTECIPAZIONE



ELEONORA MELONI
ORTI URBANI
E CONTRATTI DI FIUME

dal Consiglio, per consentire l'ingresso in aula di Davide Gollin e Lorenzo Croattini. Anche l'assessore Andrea Zini del Terzo polo potrebbe fare lo stesso e in questo caso a subentrare sarebbe Augusto Burtulo mentre Arianna Facchini di Alleanza Verdi e Sinistra almeno per il momento non dovrebbe rassegnare le dimissioni così come i quattro rappresentanti del Pd e i due di Spazio Udine.

Questo il quadro delle deleghe al momento assegnate: al vicesindaco del Pd, Alessandro Venanzi Turismo, Commercio, Grandi eventi, Attività produttive, Polizia Locale e Pnrr; a Pironi Istruzione, Cultura e Rapporti con l'Università; a Ivano Marchiol Viabilità, Lavori pubblici e Verde pubblico; a Chiara Dazzan Sport e Impianti sportivi. Il sindaco De Toni ha tenuto per sé le deleghe a Bilancio, Controllo di gestione, Personale, Aziende e Società partecipate, Grandi opere mentre al notaio Gea Arcella della lista De Toni sono state assegnate le deleghe a Smart city, Innovazione digitale, Patrimonio e Tributi. A Stefano Gasparin (Pd) Salute e l'Equità Sociale e ad Andrea Zini del Terzo polo Pianificazione territoriale, Edilizia privata, Politiche abitative per l'edilizia sociale. —

C.RI.

festa del
Perdòn
di Clauzetto
21 maggio 2023

ore 10.30
Santuario di San Giacomo in Clauzetto
Processione in onore del Preziosissimo Sangue per le vie del paese accompagnata dalla Società Filarmonica Valvasone e Solenne Liturgia cantata con il Coro del Duomo di Cividale del Friuli

ore 12.00
Apertura dell'antica fiera del Perdòn e della rassegna degli antichi mestieri
Artigianato, Prodotti tipici, Antiche abilità di casari, Fabbri, Intagliatori, Cestai, Mosaicisti, Scalpellini... Animazione per le vie del paese, Mostre, Laboratori, Passeggiate guidate, Cooking Show e Voli panoramici in elicottero sulle Prealpi Carniche

ore 15.00
Santuario di San Giacomo in Clauzetto Recita del Santo Rosario

ore 18.00
Santuario di San Giacomo in Clauzetto Vespero cantato dai Cantori di Forni di Sopra

INCONTRO ALLA CISL

Stranieri in Borgo stazione Sono il 36% dei residenti

Il dato è emerso durante la presentazione dell'ultimo libro del sociologo Orioles
L'autore: «Credo che la nostra città sia migliorata grazie all'immigrazione»

Anna Rosso

«In Borgo stazione la presenza di stranieri si aggira attorno al 36 per cento. Ciò significa che un abitante su tre non è cittadino italiano. Ciò rappresenta straordinarie opportunità, ma può comportare anche rilevanti problematiche. Non è automatico che si crei un amalgama. Ma io credo che Udine, grazie all'immigrazione, sia diventata migliore. L'immigrazione ci ha insegnato a essere più umili. Ci ha fatto capire che esistono altre civiltà, altri sistemi sociali e di valori».

Con queste parole ieri pomeriggio il sociologo Marco Orioles ha presentato, nella sede della Cisl, il suo ultimo libro «Il mio vicino è bangla - Tutto quello che c'è da sapere sull'immigrazione a Udine». L'autore ha dialogato con la segretaria Cisl Fvg Renata della Ricca (che ha curato anche la prefazione del volume), il segretario generale del medesimo sindacato regionale Alberto Mon-



La platea ieri all'incontro organizzato nella sede della Cisl di Udine e il sociologo Marco Orioles (FOTO PETRUSSI)



ticco e l'assessore comunale Rosi Toffano. Hanno dato il loro contributo al dibattito - che è stato moderato dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini - anche l'imam del Centro misericordia e solidarietà di Udine Mohammad Hajib, il presidente dell'associazione «Latinos di tutto il

mondo» Saul Solorzano, il rappresentante dell'associazione ghanesi in Fvg Kofi Bonsu e il presidente dell'Anolf Fvg Ahmed Faghi Elmi.

«Negli ultimi trent'anni - ha sottolineato ancora Orioles -, in Borgo stazione non è successo quasi niente, eccetto piccoli episodi di cronaca, banali se

rapportati all'onda impetuosa dell'immigrazione che ci ha travolto. Ricordiamo, infatti, che nel 1990 a Udine risiedevano appena 645 cittadini stranieri, con un'incidenza sul totale della popolazione inferiore all'1%. Nel 2013 si è arrivati al picco di 14.452 (con un più duemila per cento). Le presen-

ze poi si sono stabilizzate su un ordine di grandezza che attualmente vede un residente straniero ogni sette abitanti. Per cui - prosegue lo studioso - dobbiamo ringraziare questa città che ha saputo accogliere con il sorriso un sacco di persone che sono arrivate da 180 paesi diversi e hanno trovato a Udine e in Borgo in stazione in particolare, la loro casa, un posto dove pregare e vivere sereni». Secondo Orioles, il fenomeno dell'immigrazione a Udine e in Borgo stazione si potrebbe anche riassumere in un'immagine, «quella di un bar gestito da un mio amico che comunica con persone provenienti da tutte le parti del mondo e lo fa in italiano. Ed è lì che mi sono reso conto del fatto molti stranieri adesso sanno anche un po' di friulano. Insomma, secondo me qui in città l'immigrazione e l'integrazione sono avvenute con enorme successo».

Della Ricca ha poi sottolineato il fatto che la formazione gioca un ruolo fondamentale sulla partita dell'integrazione: «Andrebbero potenziati i corsi di formazione. È indispensabile che, anche attraverso l'apprendimento della lingua italiana, tutti conoscano diritti e doveri. Inoltre, bisogna puntare all'inserimento nel mondo del lavoro con impieghi dignitosi e con buste paga vere e non con forme anomale che spesso sfociano nel caporalato, un fenomeno su cui stiamo vigilando. Un fenomeno che purtroppo è presente anche a Udine, soprattutto nel settore dell'agricoltura».

LA DIRETTISSIMA

Tenta un furto in abitazione divieto di dimora

Non potrà dimorare in Friuli Venezia Giulia Mohammed El Khudar, il 37enne originario del Marocco e senza fissa dimora in Italia che, la mattina di giovedì, è stato arrestato in flagranza di reato, mentre tentava di rubare in un'abitazione di via Cividale. Così aveva chiesto il pm di turno, Laura Collini e così ha stabilito ieri il giudice monocratico del tribunale di Udine, Camilla Del Torre, al termine del processo per direttissima in cui ha convalidato anche l'arresto che era stato eseguito dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Udine.

L'uomo era entrato nella villetta poco prima delle dieci. Erano stati gli stessi carabinieri a sorprenderlo mentre rovistava nel mobilio della camera da letto. Difeso dall'avvocato Emanuele Iuri, che ha chiesto un termine per definire la strategia difensiva, El Khudar è accusato di tentato furto, aggravato dal fatto di avere commesso violenza sulle cose: per introdursi in casa, aveva divelto le serrande delle due porte finestra e rotto il vetro e, una volta dentro, forzato anche la porta d'accesso alle scale che portano in cantina e in mansarda.

MERCOLEDÌ AL PALAMOSTRE

Palio teatrale studentesco: una parodia per il gran finale

Affetto, partecipazione, calore, appartenenza. Ma anche riflessioni, attualità, futuro e speranze. Sono solo alcune delle parole che descrivono la 52a edizione del Palio teatrale studentesco Città di Udine, la manifestazione organizzata al Palamostre dal Teatro club Udine che ha ormai superato il giro di boa e si avvia verso la sua fase conclusiva.

Tanta la partecipazione di ragazzi e ragazze degli altrettanti istituti scolastici del capoluogo, e non solo, che hanno finora partecipato alla rassegna, così come anche numeroso il pubblico che ha seguito gli spettacoli facendo registrare spesso il tutto esaurito. «Dopo tutto quello che è successo nei mesi scorsi, dal mancato finanziamento da parte della Regione ai problemi tecnici al teatro che ci hanno costretto a rimandare il debutto - commenta la presidente di Teatro club, Alessandra Pergolese -, possiamo finalmente dire che il calore del Palio si sente tutto. Lo si avverte dall'entusiasmo di ragazzi e ragazze, dall'affetto del pubblico che non ci ha mai lasciato soli, dall'impegno e dalla dedizione dei coordinatori o dallo staff organizzativo che si è speso tantissimo per la riuscita di questo evento. Si dice che Palio è sinonimo di appartenenza e mai come quest'anno è proprio così».

Dopo l'avvio e i vari stop



Uno dei gruppi in scena nelle scorse serate (FOTO BENEDETTA FOLENA)

per il 1° maggio e l'adunata degli alpini, il programma prosegue a ritmo serrato. Dopo l'Isis Il Tagliamento di Spilimbergo e l'Isis Deganutti di Udine di ieri, domani a portarci i propri lavori saranno l'Isis D'Aronco di Gemona e il liceo Percoto di Udine. Martedì, spazio ad AnimaCiviform di Cividale e al liceo Marinelli di Udine. Gran finale mercoledì 24 maggio, con la novità della «parodia dei 5 minuti» conclusivi, un piccolo estratto di tutti i gruppi partecipanti in chiave divertente. «Un'idea - spiega il responsabile artistico, Paolo Mattotti - che sta diventando molto i ragazzi e che crea una grande parteci-

pazione, perché chi porta in scena la parodia assiste con un occhio più critico allo spettacolo e perché offre un'ulteriore occasione di rielaborazione dei testi proposti in chiave divertente».

I biglietti si possono acquistare in prevendita al teatro Palamostre, in piazzale Paolo Diacono 21 (0432 506925, biglietteria@cssudine.it), dal lunedì al sabato dalle 17.30 alle 19.30, oppure un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Non è possibile effettuare prenotazioni. Informazioni anche al Teatro club Udine, scrivendo a info@teatroclubudine.it o telefonando al 327.0010477.

CLEMAC SRL

VENDITA DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE USATE











**VENDIAMO SIA A
PRIVATI CHE AZIENDE
MERCE NUOVA
ED USATA
PROVENIENTE DA
STOCK E FALLIMENTI**

**APERTI SOLO DI LUNEDÌ
DALLE 9 ALLE 18 30
ORARIO CONTINUATO**

REMANZACCO VIA SALT 55 UD Seguitemi su Facebook 
Tel. 339 307 4523 www.facebook.com/demac.ud

S-CROSS HYBRID NEXT LEVEL SUV





4x4 ALL GRIP
TECNOLOGIA HYBRID
SISTEMI DI GUIDA ASSISTITA

TUA DA € 21.990*

*IPT, PFU esclusi. Suzuki S-Cross 1.4 Hybrid TOP. Prezzo promo chiavi in mano calcolato con: Incentivo Suzuki + contributo statale con rottamazione di 2.000 € ai sensi del DPCM del 06.04.2022 e successive modifiche e integrazioni. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 01/05/2023 al 31/05/2023 salvo esaurimento fondi.

Gamma Suzuki S-Cross Hybrid. Consumo ciclo combinato: da 5,3 a 6,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 120 a 148 g/km (WLTP).

Seguici sui social
e su suzuki.it

Numero Verde
800-452625

3 PLUS
SUZUKI

MOTUL



SUZUKI VITARA



NATURA HYBRID CARATTERE 4x4

TUA DA € 20.200*

SUZUKI È 100% HYBRID ANCHE CON TECNOLOGIA 4x4

*IPT, PFU esclusi. Suzuki Vitara 1.4 Hybrid Cool. Prezzo promo chiavi in mano calcolato con: Incentivo Suzuki + contributo statale con rottamazione di 2.000 € ai sensi del DPCM del 06.04.2022 e successive modifiche e integrazioni. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 01/05/2023 al 31/05/2023 salvo esaurimento fondi.

OSSOAuto

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



SUZUKI POINT

- » DUE C - TOLMEZZO Tel. 0433-40666
- » AREA NORD - ARTECNA Tel. 0432-987248
- » AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
- » AUTOFFICINA FAVERO - CODROIPO Tel. 0432-906613
- » DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

Dall'educatrice all'estetista oncologica Le artigiane protagoniste del rilancio

I riconoscimenti di Movimento Donne Impresa di Confartigianato che ha festeggiato 25 anni

Alessandro Cesare

Hanno saputo reagire alla pandemia, si sono messe in proprio dimostrandosi capaci di conciliare famiglia e lavoro, hanno portato in dote idee innovative generando aziende di successo. Sono le donne imprenditrici che il Movimento Donne Impresa di Confartigianato-Imprese Udine ha celebrato ieri, nel salone del Parlamento del castello, in occasione dei venticinque anni del sodalizio.

Un appuntamento che ha visto protagoniste le presidenti regionale e nazionale del Movimento Donne Impresa, Filomena Avolio e Daniela Biolatto, il presidente di Confartigianato Udine e Fvg Graziano Tilatti, l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, l'economista e femminista Azzurra Rinaldi, la rappresentante della Camera di Commercio di Pordenone e Udine Paola Veronese. A moderare la serata, cui hanno preso parte anche i neo assessori comunali Arianna Facchini e Gea Arcella, la giornalista Maura DelleCase. A essere pre-



Filomena Avolio



Francesca Bragadin



Benedetta De Cecco



Chiara Furlan



Teresa Altomare



Elisa Timballo



Molli Coradazzi



Deborah Rainis

miate sono state sette imprenditrici che si sono distinte per capacità di innovazione e per il contributo dato a crescita e occupazione dalle donne. Si tratta di Teresa Altomare di

"Secret parrucchieri", Elisa Timballo di "La casetta di Pepita", Molli Coradazzi de "Il Ricamificio", Deborah Rainis di "Travel Angels", Benedetta De Cecco (freelance), Chiara Fur-

lan di "Euthymia" e Francesca Bragadin (insieme a Monica Bordonaro) di "Ortofficina". Si va da un'attività specializzata in acconciature e trucco delle spose al servizio educativo

domiciliare per bimbi dai 3 ai 36 mesi, dall'artigianato tessile "made in Carnia" alla consulenza per i viaggi, dalla comunicazione digitale e dall'estetica oncologica fino alla gastro-

nomia vegetariana e vegana. Tra le 27 candidature c'era anche Serena Baruffini, specializzata nell'allestimento di matrimoni, assente per influenza. «Il valore dell'imprenditoria al femminile – ha chiarito Avolio – è testimoniato dai valori portati avanti ogni giorno, non solo di tipo economico, ma basati sulla resilienza, la capacità di restare sul mercato, l'innovazione di processo e di prodotto. Le storie raccontate sono testimonianze di tutto questo: donne che hanno sviluppato le proprie capacità reinventandosi nel mondo dell'impresa e nella società».

Negli ultimi anni, per la presidente nazionale Biolatto, «si è raggiunta una consapevolezza del ruolo delle donne nell'impresa, tanto che a livello ministeriale è in corso un tavolo per aiutare quel 50% del mondo femminile ancora non attivo dal punto di vista lavorativo». Tilatti si è soffermato sul coraggio di molte donne nel favorire il passaggio generazionale nelle imprese artigiane: «Sono soprattutto figlie e nipoti femmine a prendere in mano le aziende familiari, riuscendo a consolidarle e a svilupparle». L'assessore Bini ha ricordato gli interventi destinati alle imprese artigiane e all'imprenditoria femminile messi in campo dalla Regione: «L'impegno proseguirà nel 2023: entro la fine dell'anno verrà aperto un nuovo bando a sostegno delle imprese femminili». In provincia di Udine, le imprese a conduzione femminile sono circa 10 mila. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"SEGNO DONNA 2023"

Impegno morale, sociale e civile: il premio a tre professioniste friulane

Sara Palluello

Il magistrato Monica Boni, la professoressa Lorenza Driul e la funzionaria Marilena Viviani sono le insignite del premio "Segno Donna 2023".

Giunta alla sua 15ª edizione l'iniziativa, ideata e promossa da Lidia Pino Sangoi, consiste in un riconoscimento a donne con storie ed età diverse, accomunate da un forte ed esemplare impegno morale, sociale, civile, nonché imprenditoriale, artistico e sportivo che hanno lasciato "un segno" portando la voce del Friuli Venezia Giulia nel mondo. La cerimonia delle premiazioni – moderata dalla giornalista Violetta Feletig – si è tenuta ieri nella Torre di Santa Maria in Confindustria Udine.

Boni, sandanielese di origini, laureata in giurisprudenza all'università di Padova, ha ricevuto il "Premio alla Magistratura". Nel 1987 inizia la carriera di giudice penale a Pordenone per trasferirsi cinque anni dopo a Palermo. Dopo vari incarichi e il superamento del concorso per la Corte di Cassazione nel 2012 entra nella prima sezione penale e a maggio 2022 diventa presidente di quella stessa sezione. Una vita dedicata alla legge, la



Da sinistra: Pino Sangoi, Boni, Driul, Viviani, Feletig e Mazzola

sua, dove non è mai mancato anche l'impegno di formatrice rivolto ai giovani giudici. «Nella giustizia le donne non subiscono discriminazioni e differenze di genere – ha detto commentando la sua posizione –. Ho sempre avuto la fortuna di essere valorizzata al pari dei miei colleghi uomini».

Figlia d'arte, Lorenza Driul è la prima donna a dirigere la Clinica Ostetrica e Ginecologica di Udine e da pochi mesi è anche direttrice del Dipartimento Materno-infantile dell'intera Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale. All'attività clinica affianca quella di docente universitaria

nell'ateneo friulano. A lei il "Premio alla Medicina", un «premio che leggo come un segno per il futuro – ha affermato –. Il mio compito è aprire la strada ad altri ragazzi che rappresentano il futuro della nostra sanità».

Marilena Viviani – che ha ricevuto il "Premio all'impegno umanitario" – fin dal 1987 si è dedicata, come funzionario Onu e rappresentante Unicef a molte emergenze nei paesi poveri e in zone di guerra a partire dal Burundi, Palestina e Medio Oriente. La sua carriera si è conclusa di recente con l'ultimo incarico in Tunisia.

Ora è sua volontà dedicarsi ad opere di volontaria-

to sempre nel campo umanitario. «Per fare questo lavoro ci vuole grande motivazione – ha confidato –: un senso di missione di fare qualcosa di più grande di quello che facciamo per noi».

Alle tre premiate è stata donata un'opera realizzata dall'artigiana orafa Clarice Mazzola.

"Segno Donna" è un'iniziativa nata nel 2007 dalla collaborazione tra i Club Lions di Udine Castello, Host, Lionello, Agorà; Innerwheel Cividale; Fidapa Udine e Soroptimist Udine e gli sponsor tecnici Tend Global Communication e Sergio Mazzola orafa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLDIRETTI

Giovani Impresa Udine Minisini nuova presidente Guida l'azienda di famiglia



Greta Minisini (a sinistra) con Anna Turato che le ha passato il testimone

Greta Minisini, 26 anni di Majano, è la nuova presidente di Giovani Impresa Coldiretti Udine. Diplomata all'istituto tecnico agrario "il Tagliamento" di Spilimbergo nel 2016, ha conseguito nel 2019 la laurea triennale in allevamento e salute animale e nel 2021 e la laurea magistrale in allevamento e benessere animale all'università di Udine. Titolare, sempre del 2021 dell'omonima azienda – un'impresa zootecnica, alla quarta generazione, di bovini da latte –, ha da subito avviato i lavori di ristrutturazione e modernizzazione, con tanto di installazione di un robot di mungitura, secondo un progetto «che aveva come obiettivo principale il miglioramento del benessere animale e – afferma Minisini – l'ottimizzazione dal punto di vista funzionale di una strut-

tura già esistente».

Minisini è stata eletta in occasione dell'assemblea provinciale Giovani Impresa Coldiretti Udine convocata nell'agriturismo Mulino delle Tolle. «Sono orgogliosa di poter rappresentare i giovani agricoltori di Coldiretti Udine e felice di intraprendere insieme a tutto il comitato un percorso di crescita e di rappresentanza all'interno della Coldiretti», le parole della neopresidente, che ha ricevuto il testimone da Anna Turato, alla guida dei Giovani nel precedente mandato. Con i soci under 30, erano presenti tra gli altri il presidente provinciale Coldiretti Udine Gino Vendrame, il direttore regionale Cesare Magalini e la segretaria Giovani Impresa Fvg Elisabetta Tavana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La lettera che Marcello D'Odorico ha lasciato sulla tomba di Cristian Zozzoli con stampato il cappello alpino e i fiori con la coccarda tricolore; il papà Rudy Zozzoli con, a destra, D'Odorico

Marcello D'Odorico non conosceva il bimbo di 10 anni morto dopo un trapianto di cuore: leggendo la ci ho visto l'amore

La storia di Cristian commuove un alpino che lascia una lettera sulla sua tomba

LASTORIA

VIVIANA ZAMARIAN

Ha deciso di scrivergli una lettera firmata “un alpino friulano”. E di portargliela nel luogo dove Cristian Zozzoli, il bimbo di 10 anni morto per una infezione al cuore lo scorso 16 marzo, riposa per sempre. La penna nera Marcello D'Odorico, 72enne di Pasian di Prato, consigliere del gruppo Ana di

Colloredo di Prato, non conosceva Cristian, non conosceva la sua famiglia. A spingerlo è stato l'aver ritrovato nella sua storia, letta nelle pagine del nostro giornale, un amore incondizionato, un amore puro. Quello che Cristian aveva per la vita, in tutte le sue forme, con la sua capacità di unire le persone, di renderle migliori attraverso piccoli ma grandi gesti. «Persone – come ha scritto D'Odorico nella sua lettera – che ti restano dentro il cuore anche se non

le hai conosciute prima. Tu Cristian eri una di queste, amante della vita e sempre gioioso». E così Marcello ha deciso di portargli un vaso di fiori con una coccarda tricolore sulla sua tomba al cimitero di San Vito, tre giorni prima dell'adunata di Udine. Ed è lì che ha incontrato la mamma Arianna. «La storia di Cristian – racconta Marcello – mi ha profondamente colpito. Io sono nonno di un bambino che ha la stessa età e quando ho letto la sua storia

ho immediatamente capito quanto fosse speciale, quanto fosse sorridente e pieno di interessi, quanta gioia avesse portato nelle vite di chi aveva avuto l'onore di conoscerlo. Mi sono commosso, mi sono immedesimato nel dolore dei genitori. E così ho voluto portargli dei fiori e una lettera in cui gli ho promesso che lo ricorderò sempre nelle mie preghiere». «In cimitero – prosegue – ho avuto l'occasione di incontrare la mamma e ci siamo messi d'accordo per rivederci durante i giorni



Cristian Zozzoli

dell'adunata degli alpini». E così è stato. Mamma Arianna e papà Rudy l'hanno incontrato sabato pomeriggio in centro a Udine. Un momento di grande emozione. Si sono abbracciati, papà Rudy con il pugno battuto sul petto. Come aveva fatto decine di volte all'ospedale di Padova per dare forza al suo piccolo Cri prima e dopo il trapianto del cuore che poi ha smesso di battere per sempre. «Per me e mia moglie Arianna il gesto di Marcello – spiega Rudy – è stato di grande valore, bellissimo e pieno di amore. E rappresenta, per noi, l'ennesimo segnale che arriva dal nostro bambino e che si concretizza nel gesto di una persona che non conoscevo e che abbiamo avuto la fortuna di incontrare e a cui va il nostro grazie. Marcello non conosceva Cristian, eppure leggendo la sua storia è stato spinto a scrivergli una lettera decorata con un cappello alpino e a portargli dei fiori». Un dono spontaneo, quello di un «vecchio alpino», come Marcello si è presentato a mamma Arianna, a «una piccola penna nera». Un alpino colpito da quell'amore profondo, intenso, che era capace di donare Cristian. Così pieno di interessi, di genuina curiosità, capace di donare gioia con i suoi gesti spontanei, di unire le persone con i suoi abbracci, contrario a ogni forma di dissidio, di disunione. E di illuminare le vite di tutti con il suo sorriso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREPARATI A FARE GRANDI COSE. OVUNQUE TU SIA.

DEFENDER

Defender, il fuoristrada più iconico di sempre. Scoprilà in versione 90, 110 e 130.

Autopiu
Via Nazionale 39, Tavagnacco - 0432 579200
Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
Via Giovanni e Sebastiano Caboto 24, Trieste - 040 3898111
concierge.autopiu@landroverdealers.it
autopiu.landrover.it

Gamma Defender, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 2,5 a 15,1 (WLTP). Emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato da 57 a 340 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

IN PIAZZA LIBERTÀ



1. 2. e 3. I ragazzi che ieri hanno partecipato all'iniziativa "La biblioteca dei libri viventi"; 4. Da sinistra: Danna, Sione, Lupi, Dazzan e Delpiccolo

Gli studenti si raccontano attraverso libri, film e canzoni

In oltre 300 hanno partecipato all'evento che è anteprima de "La notte dei lettori" Coinvolti Copernico, Manzoni, Marinelli, Malignani, Valussi, Sello, Zanon e don Milani

Alessandro Cesare

Si chiama “La biblioteca dei libri viventi”. È l'evento che ieri mattina, nell'ambito di “Aspettando la notte dei lettori”, ha portato in piazza Libertà oltre 340 studenti delle scuole cittadine. Un format azzeccato che dà modo ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Udine di mettersi a disposizione dei passanti e dei lettori, per raccontare la propria storia e la propria esperienza attraverso un libro letto, un film particolarmente apprezzato, una canzone che li ha rappresentati. Colori, allegria e spensieratezza hanno animato la piazza gra-

zie alla partecipazione degli studenti di Copernico, Manzoni, Marinelli, Malignani, Valussi, Sello, Zanon e don Milani. Un appuntamento curato da Damatrà onlus e Biblioteca Joppi, con il contributo di “Io sono Fvg”, dei progetti “LeggiAmo 0-18” e “Biblioteca e Scuola”, e supervisionato da Martina Delpiccolo, direttrice artistica de “La Notte dei lettori”. A portare un saluto, in piazza Libertà è intervenuta l'assessore comunale allo Sport, Chiara Dazzan, accolta da Tiziana Danna della sezione ragazzi della Joppi, da Tomás Sione e Ornella Lupi di Damatrà, oltre che da Delpiccolo. «In piazza sono arrivati 340 ragazzi – racconta

Delpiccolo –. Un centinaio hanno incarnato libri raccontandoli agli studenti più piccoli e ai passanti. Gli altri, a turno, hanno fatto visita alle librerie cittadine, alla Società filologica friulana e al museo etnografico, dove è allestita la mostra “Un mosaico da indossare”, organizzata sempre nell'ambito de “La Notte dei Lettori”». Dando un'occhiata ai titoli scelti dai ragazzi, si va dai grandi classici come la Coscienza di Zeno di Italo Svevo, il Fu Mattia Pascal di Luigi Pirandello e La Metamorfosi di Franz Kafka, fino ai più recenti Fiore di Roccia di Ilaria Tuti e Io e Te di Niccolò Ammaniti. Non sono mancati i be-

st seller poi diventati film di successo come Il miglio verde di Stephen King o Dieci piccoli indiani di Agatha Christie. Quello di piazza Libertà non è stato l'unico appuntamento di ieri di “Aspettando la notte dei lettori”. Nel pomeriggio “Storie e letture oltre i muri” ha coinvolto i detenuti del carcere di via Spalato, grazie alla collaborazione con l'associazione Icaro. Le anteprime proseguiranno fino al 31 maggio tra librerie, biblioteche e realtà teatrali, per lasciare posto, dal 9 all'11 giugno, al festival “La notte dei lettori”. L'edizione di quest'anno sarà dedicata a Italo Calvino per i 100 anni dalla sua nascita. —

A.C.

MARTEDÌ

Alla libreria Friuli la presentazione del libro di Alajmo

Martedì alle 18, alla libreria Friuli, si terrà la presentazione del volume “Il metodo Feuerstein” di Loredana Alajmo. Il libro, frutto dell'esperienza didattica dell'autrice, è dedicato agli insegnanti per applicare il metodo Feuerstein, per potenziare le abilità cognitive degli alunni. I docenti che usano i principi della pedagogia di Feuerstein aiutano anche gli studenti a comprendere il funzionamento del loro processo di apprendimento.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
Il sol dell'avvenire 16.05-18.10-20.00
La quattordicesima domenica del tempo ordinario 18.00
Book Club - Il Capitolo Successivo 16.00-20.05

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
Ritorno a Seoul 16.00-18.20-20.40
Fast X (DOLBY ATMOS) 15.20-18.00-20.40
Pacifiction - Un mondo sommerso 15.30-20.20
Plan 75 16.00-18.15-20.30
Guardiani della Galassia Vol. 3 15.30
La seconda via 18.20
Peter Von Kant 18.35-20.10

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com
Fast X 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Guardiani della Galassia Vol. 3 15.00-17.15-18.00-20.15-21.00
La Casa - Il Risveglio del Male 18.30-21.00
Le otto montagne 18.30-20.30
Love Again 15.00-16.00
Maurice - Un topolino al museo 15.00-16.00
Super Mario Bros - Il film 15.00-16.00-17.30
The Book of Vision 18.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie
Fast X 14.20-14.50-15.20-16.00-16.40-17.20-17.40-18.10-19.15-20.00-20.40-21.00-21.30-22.00-22.30-23.15
Fast X (3D) 18.40
Guardiani della Galassia Vol. 3 14.30-15.50-16.30-17.05-18.00-19.20-20.45-

21.40-23.00
Muti 22.45
65 - Fuga dalla Terra 22.05-23.40
Book Club - Il Capitolo Successivo 16.20-19.10
Super Mario Bros - Il film 14.40-17.10-19.40
Maurice - Un topolino al museo 14.30-15.10
Love Again 21.50
The First Slam Dunk 19.55

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it
Book Club - Il Capitolo Successivo 21.00
La statua vivente 18.30
Mavka e la foresta incantata 16.15

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263

OGGI A GODIA

Riapre l'orto botanico

Riapre oggi l'orto botanico di via Bariglaria. A darne comunicazione è Mario Canciani, presidente dell'associazione Allergie e pneumopatie infantili (Alpi). Il via alla nuova stagione è fissato per le 17. La cerimonia si terrà sotto il tendone della Pro loco Fulgor di Godia. Al termine degli interventi delle autorità, l'agronomo Lorenzo Favia interverrà sul tema “L'orto - giardino e le sue sfaccettature, dalla produzione alla socialità”. Le poesie di Stefania Nonino accompagneranno alcuni passaggi della relazione. Seguiranno la visita all'orto e un buffet con piatti a base di “insalate” preparate dagli alunni del Centro provinciale di istruzione degli adulti di Udine. La struttura resterà aperta fino alla fine di settembre, e sarà visitabile liberamente. Per le visite guidate, solitamente riservate alle scuole, è necessario prendere appuntamento (il numero a cui rivolgersi è il 3341858889).

L'orto botanico di Udine custodisce circa 200 piante autoctone del Friuli Venezia Giulia, suddivise in tre macro categorie: alimentari, medicinali e velenose. Ogni pianta è corredata da un cartellino che ne riporta i nomi scientifici in italiano, friulano, tedesco e sloveno.

«Grazie all'impegno dei volontari di Alpi, al sostegno del Comune e alla collaborazione del Gruppo sportivo alpini, del Circolo Legambiente Laura Conti, dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e della Comunità Piergiorgio – illustra Canciani – si è potuto riavviare l'attività dell'orto che avrà uno scopo divulgativo e didattico per i cittadini e soprattutto per le scuole, per far conoscere alle giovani generazioni le più comuni piante spontanee insieme a quelle alimentari e medicinali».

A.C.

LE FARMACIE

Servizio notturno

San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696

Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492

Beivars via Bariglaria 230 0432 565330

Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194

Colutta Antonio
piazza G. Garibaldi 10 0432 501191

Del Monte via del Monte 6 0432 504170

Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877

Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425

Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

Pelizzo via Cividale 294 0432 282891

Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324

Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301

Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885

Fattor via Grazzano 50 0432 501676

Favero via Tullio 11 0432 502882

Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670

Londero v.le L. da Vinci 99 0432 403824

Manganotti via Poscolle 10 0432 501937

San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266

San Marco Benessere
viale Volontari della Lib. 42 0432 470304

Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558

Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347

Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202

Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933

Lignano Sabbadiadoro Sabbadiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263

San Giorgio di Nogarò De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092

Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316

Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015

Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO 0432 960241

Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299

Comeglians Alfare
via Statale 5 0433 60324

Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343

Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046

Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570

Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175

Corno di Rosazzo Alfare
via Aquileia 66 0432 759057

Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO 0432 562575

Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO 0432 857283

Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

Tavagnacco Centrale
fraz. COLUGNA 0432 680082

Tavagnacco Centrale
fraz. COLUGNA 0432 680082

La tragedia in autostrada

Un agente fu travolto e ucciso L'automobilista patteggia 8 mesi

Maurizio Tuscano morì nell'incidente pochi minuti prima della fine del turno di notte. Aveva 58 anni

Luana de Francisco
/ TREPPON GRANDE

Quella mattina e nei giorni a seguire il lutto attraversò l'intero Paese. La tragica scomparsa di Maurizio Tuscano, 58 anni, assistente capo coordinatore della Polizia di Stato, in servizio alla sottosezione Polizia stradale di Amaro, investito l'11 dicembre 2022 da un'utilitaria lungo l'autostrada A23, all'altezza di Treppo grande, pochi minuti prima della fine del turno di notte, suscitò un generale moto di cordoglio: dai vertici istituzionali, con in testa il presidente della Repubblica, il ministro dell'Interno e il capo della Polizia, a chiunque in Friuli lo avesse conosciuto e apprezzato, tutti si unirono al dolore della famiglia. Ieri, a certificare le cause dell'incidente e chiudere il procedimento penale per omicidio stradale che ne seguì a carico del conducente, il 44enne Ra-

mon Pellegrini, di Trivignano Udinese, è stata la sentenza di patteggiamento definita davanti al tribunale di Udine.

Ritenendo provato il concorso di colpa della vittima, che durante i rilievi di un tamponamento avvenuto un'ora e mezza prima non aveva adottato tutti i dispositivi di sicurezza previsti, il giudice dell'udienza preliminare, Mariarosa Persico, ha applicato all'imputato la pena, precedentemente concordata tra Procura e difesa, di 8 mesi di reclusione, sospesi con la condizionale. A Pellegrini, che era assistito dagli avvocati Alessandro Franco e Agata Tiussi, è stata riconosciuta anche l'attenuante del danno ritorsito agli eredi. Quanto alla sanzione amministrativa legata all'omesso azionamento delle luci abbaglianti all'approssimarsi del mezzo che segnalava una situazione di pericolo, tenuto conto del gra-



MAURIZIO TUSCANO
L'ASSISTENTE CAPO DELLA POLSTRADA LAVORAVA DAL 2017 AD AMARO

Pm e giudice hanno riconosciuto il concorso di colpa della vittima: fece i rilievi davanti ai lampeggianti

do di colpa, il gup ha ritenuto congruo determinare la durata della sospensione della patente in due anni.

Erano state in particolare le conclusioni dell'ingegner Marco Pozzati, incaricato dal pm Claudia Finocchiaro della consulenza dinamica, a precisare la ricostruzione dei fatti. A fornire, cioè, i particolari che hanno reso ancora più drammaticamente assurda la vicenda. Tuscano si trovava in quel punto dell'autostrada, nel tratto compreso tra Udine nord e Gemona, per effettuare i rilievi di un tamponamento tra due auto avvenuto attorno alle 5. terminate le operazioni - circostanza peraltro comunicata anche ad Autostrade per l'Italia, che a quel punto aveva interrotto la segnalazione dai pannelli luminosi -, tuttavia, era rimasto sul posto per procedere con ulteriori accertamenti. Ma lo aveva fatto - da qui, la contestazione del con-

corso di colpa - ponendo l'auto di servizio con lampeggianti attivi non davanti al campo che intendeva ispezionare, bensì oltre il luogo in cui, poi, sarebbe stato appunto investito.

La tragedia era avvenuta alle 6.40. La Suzuki Splash condotta da Pellegrini aveva centrato e caricato Tuscano a cavallo tra la corsia di marcia e quella di decelerazione che immette nell'area di parcheggio "Cormor est". Il primo a prestare soccorso era stato un medico di passaggio. Ma il decesso era sopraggiunto poco dopo l'arrivo dei sanitari del 118. Residente a Moggio Udinese con la moglie Roberta Linda, con cui aveva avuto il figlio Mattia, ingegnere informatico, Tuscano aveva prestato servizio per vent'anni al distaccamento Polstrada di Tolmezzo e lavorava ad Amaro dal 2017. Gli mancavano un paio d'anni alla pensione. —

Forni di Sopra

**Ragazza di 13 anni si infortuna in gita
Soccorso in quota**

La stazione di Forni di Sopra del Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico è intervenuta nella tarda mattinata di ieri per soccorrere una minorenne che durante una gita scolastica si è infortunata, fortunatamente in maniera non particolarmente grave. La tredicenne, originaria di Maddaloni (in provincia di Caserta) si è slogata una caviglia lungo il sentiero che da Andrazza conduce al Rifugio Flaiban Pacherini a una quota di circa mille metri, nel territorio comunale di Forni di Sopra. La ragazzina è stata raggiunta da quattro soccorritori della stazione locale del Cnsas, assicurata su una barella e trasportata in salita lungo il sentiero per circa venti minuti fino alla strada dove gli accompagnatori della scolaresca l'hanno caricata in auto per portarla all'ospedale di Tolmezzo per un controllo, che ha fatto emergere l'infortunio alla caviglia. Allertata, per quanto di competenza, anche la Guardia di Finanza.

AMPEZZO

Il sindaco scrive a Fedriga: «Intervenga sul ricorso di A2A»

AMPEZZO

C'è tensione sul fronte energetico tra l'amministrazione di Ampezzo e dei i Comuni della val Tagliamento e val Degano Prato Carnico, Verzegnis, Tolmezzo, Cavazzo, Trasaghis, Bordano, Gemona, Venzona e Osoppo e il governo regionale. Il sindaco della località montana Michele Benedetti ha inviato, a nome dei Comuni interessati, una richiesta scritta al presidente della Regione Massimiliano Fedriga per un suo intervento nei confronti della socie-

tà A2A che gestisce gli impianti idroelettrici delle aree interessate dagli stessi comuni.

Benedetti chiede al governatore di indurre A2A a ritirare il ricorso presentato e il pagamento immediato alla Regione della somma calcolata per l'energia prodotta nel 2021 e 2022 sul territorio di competenza. Nel ricorso in questione A2A chiede di corrispondere ai le cifre spettanti ai comuni. «Ci troviamo di fronte alla necessità di intervenire sul nostro ambiente e di salvaguardarlo con la massima attenzio-

ne per garantire ai nostri figli un futuro - riporta Benedetti nella lettera inviata a Fedriga -. I nostri territori hanno dato tanto in questi anni e, indubbiamente, hanno aiutato con la nostra acqua i territori di pianura: ora è giunto il momento che ad essi venga restituito quanto necessario per salvaguardarli».

La lettera giunge a un anno di distanza dall'invio alla politica regionale, alla società A2A e ai colleghi sindaci di Milano e Brescia di una lettera a firma dei sindaci dei comuni interes-



Un addetto della A2A in uno degli impianti gestiti dalla società

sati dalle opere del grande idroelettrico. Lettera che, stando a Benedetti, non ha prodotto alcun esito.

«Siamo certamente arrivati a un risultato molto importante con l'approvazione della legge regionale 21/2020 e la defi-

nizione dei criteri di ripartizione dell'energia gratuita, e di questo siamo grati al nostro presidente Fedriga - dichiara nella sua missiva Benedetti -. Vediamo, tuttavia, ancora una volta i nostri sforzi fortemente contrastati dal ricorso presen-

tato da A2A che gestisce gli impianti idroelettrici del Tagliamento. I ricorsi vengono costantemente presentati dai concessionari su qualsiasi iniziativa, anche se ben normata, ma questa volta diciamo che è sorprendente e singolare che una società partecipata da Comuni quali Milano e Brescia ricorra contro le legittime richieste di altri Comuni, pur conoscendo le grandi difficoltà che questi Comuni, soprattutto piccoli e montani, hanno in questo momento». Le amministrazioni locali coinvolte sono preoccupate della situazione anche alla luce della notizia dei giorni scorsi secondo la quale il Tribunale delle acque di Venezia, a cui A2A si è appellata per non pagare quanto sancito dalla legge regionale, ha rinviato alla fine di ottobre 2023 l'udienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CANTINA
RAUSCEDO

VINI IN BOTTIGLIA
SFUSI
BAG IN BOX

A GEMONA

SS. 13 - VIA TABOGA, 293
www.cantinarauscedo.com

CI TROVI ANCHE A TAVAGNACCO E CODROIPO

ARTEGNA

A nuovo l'istituto comprensivo: investimento da due milioni

Completato il restauro delle scuole Nievo e D'Artegna di piazza Marnico
Già stanziati i fondi per realizzare il cappotto e sistemare la parte esterna

ARTEGNA

Il titolo lo fornisce il sindaco Alessandro Marangoni: «È l'intervento più importante dopo la costruzione del 1979, nel pieno del post-sisma». Artegna (e con lei i comuni vicini, Montenars e Magnano in Riviera) hanno, di fatto, una nuova scuola, dopo il completamento dei lavori di miglioramento antisismico ed efficientamento energetico delle aule del complesso che ospita la primaria Ippolito Nievo e la secondaria D'Artegna. Le due scuole di piazza Marnico, frequentate ogni giorno da 266 tra bimbi e ragazzini, fanno parte dell'istituto comprensivo di Gemona. Ieri, dopo poco più di un anno e mezzo di lavori, tutti gli alunni sono rientrati nelle loro classi, rimesse a nuovo e decisamente più accoglienti rispetto a quando le avevano lasciate: «È un momento importante per il presente e per il futuro della comunità», ha commentato Marangoni, ri-



L'assessore regionale Zilli (a sinistra) con il sindaco Marangoni. A destra una delle classi rinnovate

cordando anche i tempi stretti (nel maggio 2021 l'approvazione del progetto esecutivo, ieri il taglio del nastro) in cui l'intervento, eseguito per lotti successivi, si è concluso. I lavori sono costati circa un milione di euro, stanziato in larga par-

te dalla Regione, con interventi anche di Comune e governo nazionale. Da Trieste arriverà un altro milione di euro che servirà a sistemare l'esterno del complesso scolastico, «con un progetto condiviso con il Consiglio comunale dei ragaz-

zi», spiega il sindaco. Il progetto prevede la realizzazione del cappotto esterno, il rifacimento del tetto della mensa e la riqualificazione delle pertinenze. «Le risorse dei cittadini che l'amministrazione regionale ha immesso nella scuola di Ar-

tegnà, oltre un milione e 500 mila euro, rappresentano un investimento di grande valore, non solo economico, ma a vantaggio di una comunità che comprende anche i comuni contermini», ha sottolineato l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, che ha partecipato ieri all'inaugurazione. «Sono risorse che fanno crescere la fiducia affinché le famiglie possano scegliere di continuare a vivere nei nostri comuni fruendo di servizi di qualità, fra cui un'eccellente offerta formativa, che mettono in sicurezza e migliorano a livello di efficientamento energetico gli edifici dove i nostri ragazzi studiano», ha aggiunto Zilli, che ha espresso soddisfazione per la conclusione degli interventi in tempi rapidi (il progetto esecutivo è stato approvato a maggio del 2021, i lavori avviati a settembre e conclusi oggi), per il coinvolgimento delle maestranze locali (Mazale costruzioni di Sedegliano, Termoel di Gemona e Idea legno di Tarcento) e per la collaborazione con il Comune, il corpo docente e i ragazzi. «A Ippolito Nievo è intitolata la primaria – ha detto a margine l'assessore regionale –. Fu proprio Nievo a consegnarci una delle migliori definizioni del nostro territorio: "Il Friuli, un piccolo compendio dell'universo". Un buon auspicio affinché si possa, come oggi, continuare a lavorare insieme per mantenere vive le nostre comunità in un territorio straordinario». —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGNANO IN RIVIERA

Parcheggio e area giochi in un terreno di via Marconi

MAGNANO IN RIVIERA

Sono partiti nei giorni scorsi i lavori da 325 mila euro per la sistemazione di un'area in via Marconi. Una parte del terreno sarà dedicata alla costruzione di un parcheggio al servizio del vicino polo scolastico, con l'installazione di colonnine di ricarica per le auto elettriche e una casa dell'acqua. Su un'altra porzione dell'area sarà realizzato uno spazio ludico-creativo pubblico.

«Si è pensato – è intervenuta il sindaco Roberta Moro – di lasciare intatta l'antica scalinata del luogo, così come l'albero secolare, aggiungendo alcune panchine attorno all'area. In aggiunta, sarà costruita una struttura coperta che verrà utilizzata per svolgere attività dedicate alla comunità. I lavori dovrebbero essere completati nell'arco di sei mesi grazie ad un finanziamento riservato ai borghi minori, in cui rientrava il nostro comune e che – ha concluso Moro – abbiamo voluto sfruttare per migliorare gli spazi urbani». —

L.T.

SAN DANIELE

Tentano il furto al bancomat ma i ladri fuggono a mani vuote

SAN DANIELE

Tentato furto, nella notte tra sabato e domenica, a San Daniele, nella sede dell'Unicredit di viale Venezia. È successo poco dopo l'una.

I malviventi, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, hanno utilizzato una flex per manomettere lo sportello automatico della banca ma il colpo non è andato a segno. I ladri, che non sono riusciti ad asportare il denaro, sono



Il bancomat della filiale Unicredit

dunque fuggiti a mani vuote, senza lasciare alcuna traccia utile alle indagini.

Adare l'allarme, ieri mattina, attorno alle 7.30, e a chiamare i carabinieri di San Daniele, intervenuti sul posto, è stata una residente, che si era recata in banca proprio per effettuare un prelievo allo sportello Atm. I danni sono ancora in corso di quantificazione e le indagini sono in corso. Saranno visionate le immagini del sistema di videosorveglianza presenti in tutta la zona. Il

sindaco di San Daniele, Pietro Valent, interpellato in merito all'accaduto, ricorda che tutti gli accessi alla cittadina friulana sono controllati. «Abbiamo installate apposite telecamere per la lettura delle targhe. Il territorio è controllato costantemente dalla locale stazione dei carabinieri e dalla polizia locale. Ricordo che un valore aggiunto è rappresentato anche dalla presenza della caserma della Guardia di finanza. Di anno in anno stiamo aumentando la presenza della videosorveglianza sul territorio. Nella zona di piazza Vittorio Emanuele, recentemente, abbiamo anche sostituito le telecamere per garantire una maggiore sorveglianza alla biblioteca Guarneriana». —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Iscrizioni all'asilo nido entro lunedì 29 maggio

SAN DANIELE

Tramite un avviso pubblico – consultabile sul sito istituzionale dell'ente – il Comune di San Daniele informa le famiglie con bambini di età compresa fra i 6 e i 36 mesi che il termine ultimo per l'iscrizione all'asilo nido "Zerovirgola tre", per l'anno educativo 2023/2024, è il 29 maggio.

La scadenza è connessa ai termini per l'accesso al contributo regionale per l'abbattimento delle rette.

Chi intendesse usufruire del servizio, dunque, è invitato a iscrivere il proprio figlio al più presto, e comunque entro la data sopra indicata.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni gli interessati possono rivolgersi al municipio, nella fattispecie all'ufficio servizi sociali del Comune, contattabile al numero 0432-946544 o tramite mail, all'indirizzo di posta elettronica sociale@san-daniele.it. —

L.A.

LA BELLEZZA
sarà sempre
DAVANTI
ai tuoi occhi.



I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Esponente di spicco del futurismo, **Umberto Boccioni** ha tradotto l'idea del movimento in opere che sprigionano una forza formidabile. *La città che sale*, *Dinamismo di un ciclista*, *Visioni simultanee* sono alcuni dei capolavori che segnano dei traguardi fondamentali della sua sperimentazione in pittura, che non ha mai trascurato l'indagine degli stati d'animo, cuore di una straordinaria serie di ritratti.



DAL 20 MAGGIO
BOCCIONI, il fascino della velocità.

GED
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto
IL PICCOLO

San Daniele

Retribuzione e sostegno al reddito
i temi del festival della Costituzione

La rassegna al via venerdì. L'ex ministro Treu parlerà di salario minimo, omaggio a Giorgio Gaber

Lucia Aviani / SAN DANIELE

In tre giornate dense di appuntamenti di alto interesse, che avranno per protagonisti personaggi di spicco del panorama nazionale e non solo, San Daniele analizzerà il tema della “Retribuzione” : è infatti sull’articolo 36 della Carta costituzionale che l’Associazione per la Costituzione di San Daniele, presieduta da Paolo Mocchi, ha voluto incentrare la decima edizione del Festival della Costituzione, in calendario da venerdì 26 a domenica 28 maggio.

La scelta deriva dalla constatazione che negli ultimi 30 anni i lavoratori italiani hanno subito una inesorabile “decrescita infelice” dei redditi, pari al -2,9%: e il nostro Paese è l’unico, fra i 36 più sviluppati al mondo, ad accusare una simile tendenza. A tracciare il quadro dei perché e delle possibili vie d’uscita sarà una schiera di esperti, a cominciare dal pro-

fessor Gaetano Azzariti, ordinario di Diritto costituzionale alla Sapienza di Roma: sarà la sua lectio magistralis (“Lavoro, Costituzione e dignità della persona”), in programma per le 16 del 26 maggio, all’Auditorium alla Fratta, a dare il via ai lavori. La prima serata sarà poi in musica, con un omaggio (nella stessa sede, alle 21.30) a Giorgio Gaber, affidato al gruppo friulano “Facciamo finta di essere Gaber”: il repertorio comprenderà i brani più impegnati del teatro-canzone del maestro.

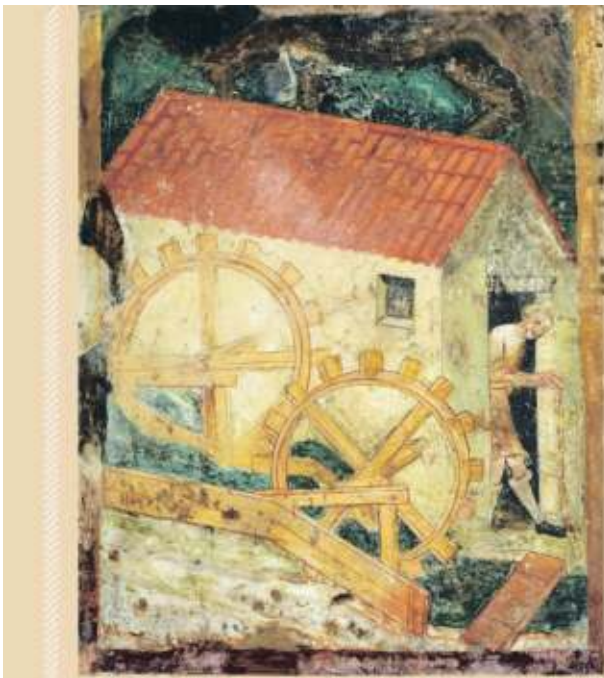
Sabato mattina l’ouverture (alle 10.30, in Biblioteca Guarneriana) sarà a cura di Maria Dolores Ferrara, professoressa associata di Diritto del lavoro all’Università di Trieste: il suo focus verterà su “Retribuzioni e mobilità dei lavoratori: il lavoro transfrontaliero tra Italia e Slovenia”; seguiranno (alla Fratta, alle 11) i contributi di Ornella Casassa, laureata in Ingegneria edile all’ateneo



Gli studenti del Deganutti sul palco del Festival della Costituzione della passata edizione

di Genova, e Francesca Billiani, ordinaria di Storia e cultura italiana all’Università di Manchester: “Working poors e cervelli regalati” il titolo della sua relazione, cui seguirà (alle 11.30, in Guarneriana) quella di Jodi Garcia Viña, ordinario di Diritto del lavoro e della previdenza sociale all’Università di Barcellona, che proporrà una “Analisi costituzionale dei salari in Spagna”.

Alle 16, sempre in Guarneriana, incontro in webinar con Chiara Saraceno (Honorary fellow al Collegio Carlo Alberto di Torino), la quale esaminerà il passaggio “Dal Reddito di cittadinanza alla Gil e Gal”, mentre alle 17 ospite di San Daniele (ancora nell’antica Biblioteca, con un focus su “Il salario minimo”) sarà il già presidente del Cnel e ministro Tiziano Treu. Alle 18, nella medesima location, il professore di Diritto del lavoro all’Università di Modena e Reggio Emilia Alberto Tampieri dissenterà su “Il diritto al “giusto salario”, mentre alle 21 l’inviato di Repubblica Riccardo Staglianò tratteggerà (alla Fratta) un “Gigacapitalisti-Show”. Intenso pure il cartellone di domenica, giornata che registrerà, fra l’altro, la partecipazione di Clara Mattei, docente di Economia alla New School for Social Research di New York e già membro della School of Social Sciences all’Institute of Advanced Studies di Princeton. —



Proprietà dei Civici Musei e Gallerie di Storia e Arte Udine

Porte aperte ai mulini

Per ritrovare i suoni di un tempo

Domenica 21 Maggio 2023

Questi mulini della Regione apriranno le loro porte per una sola domenica

Mulino di Cjase Cocèl (Via Lisignana 22, 33034, Fagagna-UD), dalle ore 10 alle ore 12 / dalle ore 14 alle ore 18. Alle 10.30 ed alle 16.30 possibilità di visite guidate per gruppi su prenotazione. — tel.0432/801887; ilcavalir@gmail.com

Mulino di Basaldella, (Mulin di Basandiele/ centro visite Parco del Cormor in Via Zugliano 13 a Basaldella di Campoformido - UD), dalle ore 10 alle ore 12/dalle ore 14 alle ore 16 - cell.3472241970

Mulino di Borgo Ampiano (SP 34, 33094 Borgo Ampiano Pinzano al Tagliamento -PN), dalle ore 10 alle ore 12 tel.0432/950005; segreteria@comune.pinzanoaltagliamento.pn.it

Mulino Braida (Biotopo delle Risorgive di Flambro, Talmassons - UD), visite guidate su prenotazione dalle 9 alle 11 dalle ore 11 alle ore 18 visita in autonomia cell.3348561070 (Ermanno Zanello, Associazione La Marculine); cell.3463745901 (Elisa Peressin, guida naturalistica).

Mulin da Fritule (Via Capitano Musso 42, Paularo Località Rio - UD), dalle ore 9 alle ore 16 — cell.3312082388 (Alba Dereani)

Mulino Miceu (Località Mulino Miceu, Via Petrarca, 33041 Aiello del Friuli -UD), dalle ore 14 alle ore 18 — cell.3482800703

Mulino Nadalutti, (Via Vittorio Veneto, 36 Reana del Rojale), dalle ore 9:00 alle 12 (Dimostrazione storica medioevale sulla produzione della farina), cell.3333483233; renzonadalutti@gmail.com

Mulino Nicli (Via Molini 6, 33030, fraz. Giavons, Rive d’Arcano - UD), dalle ore 10 alle ore 12/dalle ore 14 alle ore 17 cell.336286611, paolonicli@libero.it

Molino F.lli Persello (Via Gino Nais 23, 33010, frazione Caporiacco, Colloredo di Monte Albano UD), dalle ore 9 alle ore 13 solo su prenotazione - tel.0432/889098, info@molinopersello.it

Molino Pussini di Pussini Giuliano (Azzida 74, 33049, San Pietro al Natisone-UD), dalle ore 9 alle ore 12/dalle ore 14 alle ore 17 — www.molinopussini.it ; info@molinopussini.it

Mulino di Rivis (Via Mulin Nuovo, Rivis di Sedegliano - UD), visite guidate la mattina ore 9.30 e 11.00/pomeriggio ore 15 e ore 16.30 — cell.349/2706059; gotart.mitri@libero.it

Molino di Mezzo (Via della Repubblica 1/3, 33097 Spilimbergo- PN), ore 15 visita guidata e a seguire dimostrazioni. Ore 17 laboratorio per i bambini da 4 a 8 anni (prenotazione obbligatoria per le visite guidate e per i laboratori). cultura@comune.spilimbergo.pn.it; tel.04275911156, cell. 3296297148.

Mulino Vidal Dante (Via della villa 32, 33050, Castions delle Mura-UD), dalle ore 10 alle 12 o dalle ore 14 alle 17 - cell.3386857222

Si segnalano inoltre le seguenti iniziative:

Il Mulino Sanchini di Polcenigo (Via Segà 1, 33070, Polcenigo-PN) sarà aperto il giorno **sabato 20 maggio**, dalle ore 16 alle ore 18.30 con l’iniziativa “Storie di Mulini e Mugnai” (incontro e passeggiata). Per informazioni: borgocreativopolcenigo@gmail.com cell.3397766955.

Il Mulino Burello (Via Conegliano 6, 33100 Udine) sarà aperto il giorno **sabato 20 maggio**, dalle ore 9 alle 12.30. Per informazioni: bepiburello@gmail.com - cell.3358083683.

Mostra permanente del cartoccio e del vimine
Pro Loco del Rojale (c/o parco della Centa di Reana, di fronte Az. Agricola biologica Nadalutti, 33010, Reana del Rojale-UD), domenica 21 maggio dalle ore 9 alle ore 12 — cell. 3494244611, prolocodelrojale@gmail.com



Per informazioni:
ilcavalir@gmail.com
Tel 3519656319 - 0432 801887

CORNO DI ROSAZZO

Frontale tra auto e scooter, ferito un 16enne

Il ragazzo è finito in un canale che costeggia la carreggiata ed è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine



L'intervento dei mezzi di soccorso in via Cormons, lungo la strada regionale 356, che da Spessa porta a Corno di Rosazzo, sul luogo in cui si è verificato lo scontro fronto laterale tra l'automobile e lo scooter

Elisa Michellut
/ CORNO DI ROSAZZO

Un ragazzo di sedici anni, residente a Corno di Rosazzo, è rimasto coinvolto in un incidente stradale che si è verificato, ieri pomeriggio, poco dopo le 18.30, in via Cormons, lungo la strada regio-

nale 356, che da Spessa porta a Corno di Rosazzo. Per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, si sono scontrati un motociclo e una macchina. In sella al mezzo a due ruote c'era il sedicenne, che stava percorrendo la regionale diretto verso Cividale. Dal-

la direzione opposta di marcia stava sopraggiungendo un'automobile con targa straniera. A seguito dell'impatto, fronto laterale, il minore è finito in un canale pieno d'acqua che costeggia la carreggiata. La caduta è stata attutita proprio dalla presenza dell'acqua. Dopo la chiamata

di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli operatori hanno trasferito la telefonata alla Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria. Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza provenien-

te da Cividale e l'elisoccorso. Sono stati attivati i vigili del fuoco di Cividale, che hanno operato in piena sinergia con il personale sanitario. Il giovane, che è riuscito a uscire autonomamente dall'acqua, è stato preso in carico dal personale medico infermieristico e trasportato in volo l'ospede-

dale Santa Maria della Misericordia di Udine, in condizioni serie ma stabile e cosciente. Illeso il conducente dell'autovettura. Sul posto gli agenti della polizia locale della Comunità del Friuli Orientale e l'elisoccorso sanitario.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

The Medi Telegraph
Shipping & Intermodal Transport

IL SECOLO XIX

L'AVVISATORE MARITTIMO

ADRIATIC SEA SUMMIT Trasporti e logistica: dal mare al cuore d'Europa

PRIMA SESSIONE:
L'Adriatico, crocevia di continenti

SECONDA SESSIONE:
Dal PNRR alla riforma dei porti:
il fattore competitività

Roberta Giani e Luca Ubaldeschi introducono
il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti,
Matteo Salvini

22 maggio 2023 | ore 9:30 - 13:00 | Trieste Convention Center - Porto Vecchio

Con il supporto di



FINCANTIERI



CIVIDALE

Ritorna la Corsa per Haiti: ecco le limitazioni al traffico

CIVIDALE

Cividale torna scenario della grande manifestazione ciclistica Help Haiti, che promette di richiamare migliaia di presenze fra oggi (dalle 14.30 con i giovanissimi) e domani (a partire dalle 8), e si appresta di conseguenza a vivere un week-end all'insegna dei blocchi viari. Il primo scatterà questo pomeriggio, alle 14.30, e interesserà (fino alle 18, in funzione dello svolgimento di una gara per i giovanissimi) le vie San Vito e Corfù e la corsia di destra (lati numeri civici pari) di viale Trieste, nel tratto compreso tra le due arterie appena citate. Nella stessa fascia oraria su viale Trieste sarà istituito il senso unico di marcia tra l'intersezione con via San Vito e quella con via Corfù, con direzione di marcia dalla periferia al centro, sull'altro lato con i civici dispari. Il traffico veicolare proveniente dal senso di marcia opposto sarà deviato lungo le vie Tombe Romane, Friuli e Aquileia. Dalle 13 alle 18 nell'area della corsa verrà istituito il divieto di sosta; alle 13 diventerà off limits pure il parcheggio di piazza Resistenza, che sarà riservato ai veicoli dell'organizzazione e dei partecipanti alla Corsa per Haiti, prevista per domani. In quella giornata dalle 6 alle 17 la circolazione veicolare sarà sospesa sul tratto di



Una precedente edizione della Corsa per Haiti

viale Trieste compreso tra l'incrocio con via Europa e via Manzano e quello con via Leopardi e via Tombe Romane: nella fascia oraria interessata dal provvedimento sarà anche modificata la viabilità a doppio senso di circolazione (che verrà regolata a vista e con transito a velocità a passo d'uomo) in via Trento, nella sezione tra viale Trieste e via Mor: potranno transitare residenti e frontisti, per accedere o uscire dalle proprie autorimesse. Dalle 10 alle 17 non si potrà circolare in via Tombe Romane, dalla Casa di riposo all'incrocio con via Buonarro-

ti (eccezioni solo per residenti/frontisti), con deviazioni dei flussi provenienti da via Friuli su via Nievo o su via del Lavoro. Oltre 350 volontari vigileranno sulla sicurezza della manifestazione, che si articolerà nella Granfondo, la Mediofondo, un percorso cicloturistico e una Gravel (da segnalare che due Gravel, di diversa lunghezza, sono in programma pure per sabato). Nessuna corsa attraverserà il centro storico, interessato da Sbaracco, Mittelyoung e Primavera con le Bande.—

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Morto Strazzolini, fu assessore a Cividale e in Provincia

Aveva 73 anni e per decenni aveva fatto politica: lo chiamavano il "veterano". I primi passi con la Dc poi il passaggio a Fi

Lucia Aviani / CIVIDALE

Se ne è andato il “veterano” della politica cividalese, l’“eterno assessore”, come in tanti, affettuosamente, lo chiamavano: Mario Strazzolini, per tre decenni in giunta e infine - nel secondo mandato del sindaco Stefano Balloch - consigliere di maggioranza, è morto ieri, all’età di 73 anni, vinto dalla malattia contro la quale lottava fin dal 2018. L’aveva affrontata di petto, con il suo stile inconfondibile, quasi scanzonato: coraggio e realismo al tempo stesso, determinazione a battersi con tutte le proprie forze ma anche capacità di accettare l’inaccettabile. «Andrà come deve andare», diceva, ironico e saggio perfino nel momento della difficoltà, dell’incertezza, della sofferenza.

La politica, per lui, è stata la passione di una vita, una simbiosi affiancata alla professione di funzionario regionale all'agricoltura: Strazzolini - che lascia la moglie Nadia, un figlio, Marco, e la sorella Paola, segretaria del Circolo cittadino del Pd - aveva appena 24 anni quando - da iscritto alla Dc - entrò a far parte del consiglio cividalese, nelle vesti di as-



1. 2. Mario Strazzolini a Cividale; 3. Da sinistra: Strazzolini, Comelli e Del Basso; 4. Quando fu assessore provinciale; 5. In consiglio comunale

sessore allo Sport. Era il 1975, primo cittadino era Giovanni Del Basso: da allora il suo impegno in Comune è continuato pressoché ininterrotto (con una pausa sola, negli anni Novanta, e con il fisiologico passaggio a Forza Italia), sempre nei panni di assessore, ruolo ricoperto pure in Provincia, sotto il presidente Strassoldo. Tra

i referati ottenuti nella sua lunghissima esperienza spiccano quelli all'Urbanistica e ai Lavori pubblici.

Amplissimo il cordoglio: «Con Mario – dichiara il sindaco di Cividale Daniela Bernardi – ho condiviso 22 anni in Comune. Perdo un amico, un collega amministratore che sapeva mettere tutti d'accordo. Ci

mancherà tanto, ai familiari giunga la nostra più sentita vicinanza».

Commosse anche le parole dell'ex sindaco, oggi consigliere regionale, Stefano Balloch, che a metà del suo secondo mandato lo aveva riaccolto nell'assemblea civica, quando Roberto Novelli aveva rassegnato le dimissioni perché elet-

to alla Camera: da primo dei non eletti, Strazzolini era rientrato in consiglio tra gli applausi unanimi di una seduta convocata appositamente per lui, per enfatizzare il grande ritorno. «Abbiamo trascorso 20 anni insieme, in municipio e nella politica: con il suo pragmatismo Mario ha saputo trasmettere molti insegnamenti, di

cui ho fatto tesoro. A Cividale ha dato tanto. Chi ha avuto la fortuna di averlo anche come amico non può non ricordare i suoi consigli in campo economico e la lungimirante visione che aveva del Friuli, auspicando riforme per lui necessarie per rilanciare il ruolo degli enti locali e delle comunità. Cividale e l'intera regione perdono un friulano autentico, che diceva sempre ciò che pensava, con una schiettezza rara in politica». Attestazione di cordoglio giunge pure dal capogruppo della lista di minoranza Prospettiva Civica, Fabio Manzini.

«Durante la malattia – racconta la sorella Paola – Mario ha espresso il desiderio di un commiato in forma strettamente privata: voleva che la gente lo ricordasse com'era in vita, allegro e sorridente. Rivolgiamo un sentito ringraziamento al reparto ematologia e centro trapianti dell'ospedale di Udine, al professor Renato Fanin e al suo staff, all'area infermieristica: hanno permesso a mio fratello di vivere in modo dignitoso per quasi cinque anni, da quando è stato colpito dalla malattia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVO 3

il City SUV Full Optional di serie
che rompe gli schemi

È TUO A SOLI
€ 16.900*

DISPONIBILE IN PRONTA CONSEGNA

THERMOHYBRID

* Il prezzo si riferisce alla EVO 3 benzina - Euro 6D, consumi da 6,7 a 8,4 litri/100 km; emissioni CO₂ da 135 a 152g/km. Valori omologati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 17/05/2022. Offerta valida fino a nuova comunicazione. L'immagine della vettura è puramente indicativa.

5 ANNI GARANZIA**
/ 100.000 km

** Pack Warranty (€ 520,00): 5 anni o 100.000 chilometri di garanzia totale con copertura dei costi di ricambi e manodopera presso i Service EVO.

Prenota un **TEST DRIVE** presso la **NUOVA Concessionaria di zona**

Fiume Veneto - Via Maestri Del Lavoro 31
Pradamano - Via Nazionale 49
Tel. **360/1046338**

EVO
auto-evo.com

AUTOPIU SPA

CODROIPO

Il bilancio A&T2000 chiuso con un utile di 600 mila euro «Verso nuove sfide»

Rigotto: confermata la solidità economica della società
Ok al percorso per una multiutility in Provincia dei rifiuti

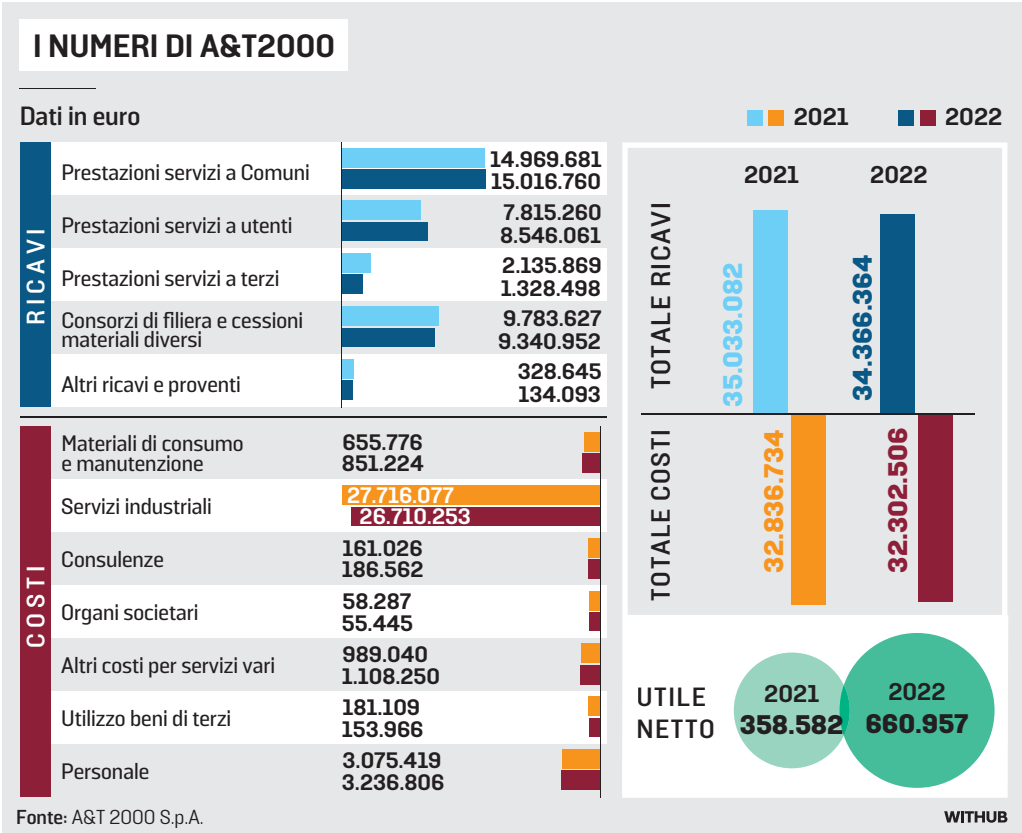
CODROIPO

Il bilancio d'esercizio riferito all'anno 2022 di A&T 2000 – società che gestisce la raccolta rifiuti in 79 comuni in Fvg con sede a Codroipo – registra un utile al netto delle imposte di 660.957 euro. Ad approvarlo all'unanimità sono stati i soci di A&T 2000 spa, nelle sedute del coordinamento “per il controllo analogo congiunto” e dell'assemblea del 17 maggio. Il presidente del Cda Alberto Rigotto, assieme agli altri componenti (Luciano Aita, Vice Presidente, Stefano Adami, Valentina Martinis e Sandra Zanchetta), ha sottolineato come «il bilancio così approvato conferma la solidità economica e



ALBERTO RIGOTTO
RICOPRE LA CARICA DI PRESIDENTE
DEL CDA DI A&T 2000 SPA

finanziaria della società, l'oculatezza della gestione del servizio pubblico relativo ai rifiuti e l'elevata qualità dei servizi resi ai Comuni serviti in regione e agli utenti, anche in ottemperanza alle disposizioni di Arera sulla qualità del servizio». I ricavi si attestano a 34.366.364 euro, in particolare con un aumento dei ricavi per prestazione di servizi a utenti per il passaggio di ulteriori comuni alla tariffa puntuale corrispettiva e una riduzione dei ricavi da consorzi di filiera e cessione materiali, frutto delle fluttuazioni delle cessioni dei materiali differenziati sia in termini di quantità che di prezzi di mercato. I costi sono stati pari a



32.302.506 euro, in aumento in particolare per effetto dell'incremento dei costi delle materie prime legato all'inflazione, con un impatto sugli acquisti per il magazzino, ad esempio per i sacchetti per la raccolta differenziata. Per quanto riguarda i costi per servizi industriali, si è invece registrata una riduzione grazie ad un processo di razionalizzazione e a nuove gare d'appalto. Sulla base di questi dati, A&T 2000 ha confermato il Piano economico finanziario 2023, che porta alla determinazione della tariffa rifiuti per ciascun

comune, così come deliberato da Ausir nel 2022, quindi con un incremento pari all'1,6 % (che si concretizza in un aumento di 50 centesimi all'anno per cittadino), determinato da Arera, pur a fronte di un tasso di inflazione ben più elevato di circa l'8%. Per quanto riguarda la produzione dei rifiuti, si continuano ad ottenere ottime percentuali di raccolta differenziata e una quantità procapite di rifiuto indifferenziato (il più impattante dal punto di vista ambientale ed economico) tra le più basse in ambito regionale. Parere favo-

revole anche al budget 2023 adottato dal Cda. Infine, il coordinamento dei soci ha deliberato un atto di indirizzo volto ad avviare un tavolo tecnico-politico di confronto tra i rappresentanti di A&T 2000, Acquedotto Poiana, Cafc e Net, che disegni, in tempi adeguati, un percorso graduale di integrazione delle quattro aziende interessate finalizzato alla costituzione di una multiutility in Provincia di Udine, nell'interesse dei cittadini/utenti che tutti i soci pubblici rappresentano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERTIOLO

Primaria con 32 iscritti in più Saranno costituite due prime

Edoardo Anese / BERTIOLO

L'offerta formativa della scuola primaria Risultive di Bertiole piace sempre di più alle famiglie. Per il nuovo anno scolastico 2023/2024, infatti, l'istituto conta 32 nuovi iscritti a fronte dell'uscita di una classe quinta composta da 17 bambini. La dirigente scolastica, Erminia Salvador, ha quindi richiesto la costituzione di due classi prime. Il prossimo anno scolastico la scuola raggiungerà complessivamente 151 iscritti,

numero in forte crescita rispetto agli ultimi decenni nonostante il calo generalizzato delle natalità. L'attrattività della scuola è anche determinata dai recenti interventi che l'hanno interessata, rendendola una struttura funzionale, sicura dal punto di vista sismico ed efficiente dal punto di vista energetico, grazie al cappotto termico, al riscaldamento a pavimento e all'autonomia energetica data dall'impianto fotovoltaico. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco,

Eleonora Viscardis e dalla dirigente Salvador. «Il risultato raggiunto non può che renderci orgogliose – rilevano –. È un traguardo frutto del costante miglioramento dell'offerta formativa grazie dell'impegno dei docenti, altamente qualificati, che hanno adottato nuove e innovative metodologie di insegnamento». Novità dello scorso anno scolastico, l'avvio sperimentale da parte dell'amministrazione comunale della scuola integrata: un ambiente scolastico che diventa per



La scuola primaria Risultive a Bertiole

meabile alle attività sportive, ricreative e culturali del territorio, che si inseriscono nei progetti del doposcuola. Attualmente i percorsi avviati sono ginnastica artistica, mini basket, arti marziali e in-

glese; il tutto inserito in un contesto gestito dagli educatori esperti del dopo scuola dell'associazione Faretra. «Abbiamo proposto il servizio della scuola integrata – ricorda il sindaco – per andare

incontro alle famiglie in cui i genitori lavorano entrambi a tempo pieno e non riescono a gestire il tempo libero dei propri figli e i compiti pomeridiani. Questo servizio è molto apprezzato e ha registrato una presenza costante durante tutto l'anno di oltre 25 allievi». Ad oggi è già stato raggiunto il numero massimo di iscrizioni per il nuovo anno. «Per allargare la portata del progetto – fa sapere il sindaco Viscardis – nei primi mesi del 2024 partirà un nuovo intervento di ampliamento della scuola, grazie al contributo concesso dalla Regione di 1 milione di euro, che prevede la realizzazione di un fabbricato contiguo alla struttura attuale che ospiterà i laboratori e uno spazio dedicato alla biblioteca, a servizio della scuola ma anche della cittadina». —

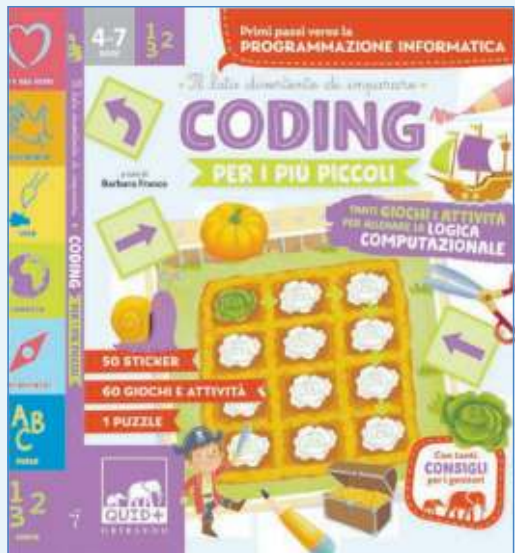


DAL 10 MAGGIO
a soli 9,9€*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



DAL 12 MAGGIO
a soli 9,9€*

* più il prezzo del quotidiano.

CODROIPO

Tanti eventi e 70 piatti tipici Sapori Pro loco pronta a partire

Oggi a Villa Manin l'inaugurazione della rassegna giunta alla ventesima edizione
Allestiti 800 metri quadri di posti al coperto sotto i tendoni in caso di maltempo

Edoardo Anese / CODROIPO

Al via la ventesima edizione di “Sapori Pro Loco – Tipicità Gusto Tradizioni”, la kermesse enogastronomica friulana giunta alla ventesima edizione. Nella cornice di Villa Manin di Passariano di Codroipo, nel corso del fine settimana e dal 26 al 28 maggio, sarà possibile degustare piatti e vini tipici del territorio negli stand delle 25 Pro loco che hanno aderito all'iniziativa. Appuntamento tra le esedre del complesso dogale dove le Pro Loco del territorio regionale, grazie ai circa 400 volontari in campo, proporranno una settantina di piatti tipici della tradizione friulana.

Il tutto accompagnato da un ricco calendario di eventi in programma per un totale di 60 di appuntamenti. Tra le Pro Loco presenti, Codroipo è il Comune più rappresentato con le realtà di



Una immagine della precedente edizione di Saponi Pro loco a Villa Manin a Codroipo

Passariano, Zompicchia, Pozzo e Rivolto. Nemmeno l'eventuale maltempo sarà in grado di fermare i festeggiamenti, grazie ai circa 800 metri quadri di posti al coperto predisposti sotto degli appositi tendoni. Gli stand saranno operativi già da mezzogiorno in attesa

del taglio del nastro, previsto oggi, alle 18, sotto le volte della Barchessa di Ponente.

Novità di quest'anno, infatti, l'anticipo dell'inaugurazione ufficiale con le autorità al sabato invece che alla domenica accompagnata dalla musica della Filarmo-

nica “La Prime Lûs 1812” di Bertiole.

A precedere il momento inaugurale, alle 16.30, la firma della convenzione tra l'Unione nazionale Pro loco d'Italia e l'Associazione nazionale Città del vino, da parte dei rispettivi presidenti nazionali, Antonino La

Spina e Angelo Radica. «Il fatto che per la firma sia stata scelta Saponi Pro Loco – commenta il presidente regionale dell'Unpli, Valter Pezzarini – testimonia ancora una volta quanto sia importante nel panorama non solo regionale, ma anche nazionale, la nostra manifestazione. Ringrazio tutti i volontari che donando il proprio tempo renderanno realtà, per la ventesima volta, l'evento che di fatto apre la stagione delle grandi sagre estive in Fvg. Siamo molto soddisfatti dei risultati che hanno raggiunto le prime iniziative primaverili che abbiamo organizzato: si parla di numeri in crescita sia rispetto allo scorso anno che al periodo pre Covid, con oltre 300 mila presenze. Ringrazio anche la Regione e tutte le altre istituzioni e partner per il sostegno».

Villa Manin conferma dunque il proprio ruolo di contenitore adatto a qualsiasi tipo di evento non solo culturale. Ad esempio la Barchessa di Ponente diventerà uno spazio incontro, dove si svolgeranno interessanti degustazioni guidate. Si parte con i vini della selezione Filari di Bolle (domani dalle 10.30 alle 11.30) a cura della Pro loco di Casarsa e con una degustazione guidata dei vini del concorso “Bertiûl tal Friûl” a cura della Pro loco Risorgive Medio Friuli, sempre domani dalle 18 alle 19.

Questa mattina, alle

10.30, è prevista una visita guidata al parco del complesso dogale mentre, nel pomeriggio, dalle 16.30 alle 17.30, una caccia al tesoro dedicata ai bambini dai 6 ai 12 anni. La sera, alle 20, si darà il benvenuto al coro trentino Lago Rosso di Tuenno. La giornata terminerà alle 21 con un concerto dei Playa Desnuda. Domani, oltre alle degustazioni in programma, si terranno appuntamenti culturali oltre a visite guidate nei musei di Codroipo, laboratori artigianali e iniziative dedicate ai più piccoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA GLI STAND

Dal frico ai crostini in tavola va in scena la tradizione

Nei quattro stand dedicati alle Pro loco codroipesi si potrà degustare tanti piatti tipici. La Pro Loco Zompicchia proporrà gnocchi con sclopit, burro e salvia, frico al sapore di primavera con polenta e lo stinco al profumo di sclopit con patate al forno. La Pro loco Passariano crostini con mortadella e salame di cinghiale e cinghiale allo spiedo con patate. La Pro loco Poç da l'Agnul tagliatelle al sugo di capriolo, baccalà dell'angelo e spezzatino di cervo con polenta. Infine, nello stand della Pro loco Rivolto ci sarà la birreria regionale.

28 MAGGIO 2023
dalle ore 10.00 alle ore 18.00

10.30 » 11.30 / 15.00 » 16.00
VISITA VIGNETO, CANTINA, BARRICAIA E DEGUSTAZIONE VINI
con Maria Teresa Gasparet di Sorsi e Percorsi
(su prenotazione, a pagamento)

11.30 » 12.30 / 14.00 » 15.00
VISITA DELLA FATTORIA, IMPIANTO BIOGAS

12.00
POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE IL PRANZO NELLO STAND FOOD

Ingresso libero
gradita prenotazione
(posti limitati)
349.0837209

TUTTO IL GIORNO:
INTRATTENIMENTO PER BIMBI
in collaborazione con Progetto Giovani di Azzano Decimo
Mr Ed dj intrattenimento musicale
WINESHOP APERTO e
PROMOZIONE SPECIALE CANTINE APERTE
riservate a tutti i partecipanti

FATTORIA di AZZANO
Via Zuiano 29 - Azzano Decimo (PN)
WWW.PORCIA.COM

facebook
seguici per gli **Eventi in Cantina**
CANTINA PRINCIPI DI PORCIA

in collaborazione
SORSI E PERCORSI
TRATTATIBENE
MrEd
PG
Progetto Giovani di Azzano Decimo
Con il Patrocinio della Città di Azzano Decimo

TALMASSONS

Rinnovato il direttivo di Flumignan in Fieste Versolato presidente

TALMASSONS

Per la comunità di Flumignano (ma non solo) negli anni è diventata un punto di riferimento. Si tratta dell'associazione “Flumignan in Fieste” che di recente, durante l'ultima assemblea dei soci, ha nominato il nuovo direttivo. L'associazione sarà guidata dall'architetto Veronica Versolato, che ha preso il posto di Moira Deana. Il ruolo di vicepresidente è stato affidato a Greta Pa-

ravan. Nominati nel direttivo anche Simone Schlauzero, Giacomo Grassi, Fabiano Deana, Giancarlo Fabro, Maurizio Grandi, Giuliano Deana e Marco Versolato. La nuova squadra si è messa subito al lavoro per organizzare la 57esima edizione del Festival dello sport, la celebre sagra del paese di Flumignano, in collaborazione con l'Asd Calcio Flumignano. L'appuntamento è fissato dal 3 al 7 agosto. Il neo eletto presidente ringrazia

l'uscente Deana, «che fino a oggi ha guidato l'associazione con impegno e passione». «L'auspicio – prosegue – è che la comunità di Flumignano, come sempre, si renda disponibile per dare il proprio contributo per la buona riuscita della sagra che costituisce ormai da anni un importante momento di socialità e condivisione». «L'associazione Flumignan in Fieste è molto importante per l'intera comprensorio di Talmassons – rileva l'assessore Roberto Grassi – in quanto si impegna a promuovere momenti di socialità, come nel caso della sagra popolare. Sono contento di vedere come l'associazione si sia arricchita di nuovi giovani, che hanno scelto di mettersi a disposizione della comunità». —

E.A.

CASTIONS DI STRADA

Scontro tra due auto lungo la regionale

Scontro tra due auto, nel pomeriggio di ieri, a Castions di Strada, lungo la regionale 252 Napoleonica. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, i carabinieri di Mortegliano assieme ai colleghi di Latisana, e i vigili del fuoco di Cervignano per la messa in sicurezza. Inevitabili i rallentamenti al traffico.



Il consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro

IL CONFRONTO

Il progetto dell'acciaieria divide In aula test per la maggioranza

Lunedì saranno presentati due ordini del giorno dalle liste del sindaco
L'eventuale approvazione della proposta dell'assessore Xodo aprirebbe la crisi

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Sarà il banco di prova sul quale si misurerà la tenuta della maggioranza del sindaco Pietro Del Frate, il consiglio comunale di lunedì (appello alle 19) che vedrà contrapporsi l'ordine del giorno presentato dai capigruppo della due liste di governo sull'ipotesi di insediamento siderurgico e il documento presentato dall'assessore all'Istruzione Antonella Xodo sul medesimo argomento. Il fatto che due documenti distinti provengano dalla stessa maggioranza potrebbe indicare l'esistenza di crepe all'interno della compagine che sostiene il sindaco. Sarà interessante infatti capire se - dopo quanto accaduto nel consiglio comunale del 28 aprile



Antonella Xodo

dove l'assessore Xodo è stata apostrofata dal sindaco con un «dopo faremo i conti» per aver chiesto la sospensione del Consiglio (non accolta) dove era in discussione la variante al Prgc Punta Sud, variante che la minoranza ritie-



Giuseppe Bolzan

ne propedeutica all'ipotesi di insediamento Metinvest-Danieli -, la maggioranza voterà l'ordine del giorno proposto dalla Xodo e se l'assessore voterà l'ordine del giorno presentato dai capogruppo di Ricostruiamo San Giorgio Giu-



Arianna Dreossi

seppe Bolzan e di Città futura Rosa Buoncristiano.

Ma perché l'assessore Xodo ha presentato in autonomia questo ordine del giorno, il cui contenuto non viene rivelato?

«L'ho presentato - è lo stes-

so assessore a spiegare - perché vorrei che tutto il consiglio comunale convergesse contro la realizzazione dell'eventuale insediamento siderurgico nella zona industriale. E secondo me, il problema, non deve avere alcun orientamento politico: è importante allinearsi con gli ordini del giorno espressi dai Comuni di Marano e Aquileia». Dunque la posizione è chiara: nò all'insediamento.

Secondo indiscrezioni trapelate, l'ordine del giorno presentato dai colleghi di maggioranza, conterrebbe invece la richiesta alla Regione di ritirare la domanda inviata al consiglio dei Ministri, di definire Punta Sud un'area di interesse strategico nazionale. Ricordiamo che se l'area della zona industriale limitrofa alla laguna dovesse essere definita di interesse strategico, questo consentirebbe la nomina di un commissario dagli ampi poteri. Se l'assetto della maggioranza sembra traballare, qualche distinguo arriva anche tra le file della minoranza: se da un lato i capigruppo Arianna Dreossi, Massimo Vochini, e Enzo Bertoldi, compatti hanno presentato una mozione avente per oggetto, «la condanna a parole e/o toni offensivi e impegno a utilizzare un linguaggio consono in consiglio comunale», la lista Sartori sindaco

ha invece presentato in completa autonomia due interrogazioni. La prima inerente «l'ipotesi di polo siderurgico nella Punta Sud a San Giorgio di Nogaro e rispetto della normativa urbanistica»; la seconda sugli «elaborati propeudeutici alla formazione dello strumento urbanistico generale comunale nella Punta Sud di San Giorgio e linea di rispetto della protezione della laguna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Aperte le iscrizioni per la pedalata dell'Ad Undecimum

L'associazione Ad Undecimum in collaborazione con La Bassa in bici e il Comune di San Giorgio di Nogaro, organizza per sabato 27 il giro in Bici alla scoperta del territorio. Passando dal bosco di Villanova, si arriverà a Torviscosa, e a Strassoldo per visitare i magnifici affreschi della chiesetta di Santa Maria in Vineis (in collaborazione con gli Amici di Strassoldo). Ci si fermerà all'allevamento di capre della Bordiga e passando dal biotopo Paludi del Corno si rientrerà a Villa Dora con tappa per uno spuntino a Villa de Asarta. Iscrizioni all'Infopoint di San Giorgio.

TRIVIGNANO

Fusione Poiana-Cafc Arriva il via libera della Corte dei conti

TRIVIGNANO

La Corte dei conti, ha espresso parere favorevole al progetto di integrazione tra Acquedotto Poiana e Cafc approvato all'unanimità dal consiglio comunale di Trivignano, primo Comune tra quelli soci del Poiana ad assumere la deliberazione in oggetto, facendo così da apripista alla fase conclusiva di un percorso molto impegnativo. Trivignano, il comune più a valle del territorio in cui Acquedotto Poiana spa,

partecipato da 12 Comuni, gestisce il servizio idrico integrato cioè acquedotto, fognatura e depurazione. Il Cafc ha 121 Comuni soci. «Per noi, come amministrazione comunale - spiega il sindaco Roberto Fedele - è motivo di grande soddisfazione perché questo percorso di integrazione tra le due società operanti nel territorio dell'ex Provincia di Udine, Cafc e Poiana che erogano un servizio pubblico primario per i cittadini, ha una particolare valenza di rilievo regionale per

numero di abitanti e territorio gestito. In particolar modo per il Poiana che ha oltre un secolo di storia essendo costituito nel 1912, è motivo di soddisfazione in quanto la richiesta motivata dalla società per la salvaguardia della sua secolare storia e per il completamento di importanti progettualità, è stata favorevolmente accolta».

Uno dei passaggi fondamentali, era proprio il responso della Corte dei conti, che doveva esprimere un parere sulle deliberazioni di tutti i consigli comunali soci chiamati a esprimersi. A seguito della decisione del consiglio comunale di Trivignano, prima assemblea a riunirsi ed approvare i documenti, anche gli altri Comuni soci si sono espressi con analoghi deliberazioni ed hanno trasmesso alla Corte dei Conti la decisione assunta. —

F.A.

BICINICCO

«Più pulizia per i fossati» Approvata all'unanimità la proposta della Lega

BICINICCO

Si è conclusa con l'approvazione unanime da parte del consiglio comunale di Bicinico la proposta del gruppo consiliare di opposizione della Lega, per impegnare il sindaco Paola Turello e la sua giunta a mettere le basi per la sottoscrizione di una specifica convenzione volta a intervenire sulla manutenzione ordinaria dei fossati.

«Si dovrà interloquire con il Consorzio bonifica pianura

Friulana e gli altri enti - dice il consigliere Manuele Linza - per la valutazione degli interventi necessari alla salvaguardia del territorio onde contrastare eventi drammatici come quelli in Emilia Romagna. Vale la pena ricordare che l'idea della nostra prima proposta (nel novembre scorso) era partita dalla parole espresse dal sindaco in un precedente consiglio in risposta di un intervento del consigliere Ezio Giorgione (Lega Salvini) durante una seduta

consiliare, che chiedeva come mai in bilancio non ci fossero risorse destinate alla pulizia di fossati. Il sindaco parlò di interventi che il Consorzio bonifica avrebbe dovuto eseguire entro il 2022. Non vi è però nessuna convenzione specifica tra Comune e Consorzio per l'ordinaria pulizia dei fossati». Il consigliere Linza evidenzia che la proposta, «presentata dal nostro gruppo, ha tenuto in considerazione il problema della pulizia dei fossi, cercando di arrivare a una soluzione che non debba per forza essere la convenzione con il Consorzio, con cui il sindaco interloquirà, ma che possa contemplare anche una ricerca, un'indagine di mercato in modo da trovare la soluzione più vantaggiosa per effettuare questi interventi». —

F.A.

PALMANOVA

Ritornano i due giorni dedicati allo sport

PALMANOVA

Ritorna nel weekend in piazza Grande a Palmanova la Festa del benessere e dello sport, con una novità: l'ingresso del Comune di Bagnaria Arsa con le proprie società, per dar vita a un evento per tutti gli appassionati dell'attività fisica, dai ragazzi delle scuole agli sportivi. Un calendario di iniziative, progetti e momenti di svago per coloro che vogliono mettere in primo piano il benessere



L'assessore Thomas Trino

psicofisico, stare bene attraverso lo sport, l'alimentazione, il prendersi cura degli altri e il rispetto dell'ambiente. Nel fine settimana, mattina e pomeriggio, si alterneranno in piazza Grande a Palmanova dimostrazioni di calcio, pallavolo, sub, rugby, baseball, softball, atletica leggera, pionierismo e pesca sportiva. Il programma completo è disponibile sul sito www.comune.palmanova.ud.it o sulla pagina Facebook del Comune di Palmanova. «Una bella vetrina per lo sport e per le associazioni sportive locali - afferma l'assessore allo Sport e Attività Giovanili Thomas Trino - L'obiettivo è quello di far avvicinare le giovani generazioni al mondo dello sport». —

F.A.

TORVISCOSA

Alla scoperta dei boschi cresciuti sopra la Caffaro

TORVISCOSA

Secondo appuntamento per i «Racconti industriali di Torviscosa»: domenica la Pro loco organizza una camminata nei boschi che si sono sviluppati sopra le discariche industriali della Snia Caffaro. Il «trekking industriale» è un'occasione per visitare il sito prima della bonifica. L'appuntamento è alle 10 davanti al Cid di Torviscosa per chi è auto-

munito, oppure alle 10.20 all'idrovora Belvat per chi si muove in bicicletta. Dall'idrovora la visita proseguirà a piedi. L'area interessata si trova a sud dell'abitato di Torviscosa, a est dei Casali di Sopra, ed è inserita nel Sin (Sito di Interesse Nazionale ai fini di bonifica) Caffaro di Torviscosa. Dai primi anni Sessanta al 2006 è stata utilizzata dalle aziende che si sono succedute a Torviscosa come deposito di rifiuti industriali e residui di produzione. In quest'a-

rea sono stati interrati, in particolare: ceneri di carbone, ma anche i residui dei rifiuti tossico-nocivi bruciati nella centrale termoelettrica, rifiuti provenienti dalle produzioni del caprolattame, materiali provenienti dai dragaggi della darsena interna allo stabilimento, a sua volta utilizzata per gli scarichi dell'impianto cloro-soda contenenti mercurio. Esistenza, collocazione e natura di queste discariche (29 in tutto) sono rimaste sconosciute fino al 1998 quando una ricerca nell'archivio comunale di Torviscosa condotta da Mareno Settimo ha consentito di individuare la qualità, la quantità e l'ubicazione delle aree utilizzate come discarica. —

F.A.

L'EVENTO DEL WEEKEND

Da tutta Europa a Lignano la Biker fest entra nel vivo

Inaugurata la 37ª edizione che domani vivrà la sua giornata di punta
Nella Terrazza a mare aperta la mostra dedicata alle moto da speedway

LIGNANO

Con il saluto degli organizzatori, delle autorità e il taglio del nastro tricolore affidato alla madrina Samira Lui la 37ª edizione della Biker fest international ha preso ufficialmente il via. Sul palco allestito all'interno del villaggio principale, gli organizzatori Carla Battigelli, Moreno e Micke Persello hanno accolto, fra i numerosi ospiti intervenuti sul palco, il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Mauro Bordin, accompagnato dall'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini e dai consiglieri regionali Maddalena Spagnolo e Roberto Novelli, da sempre vicini alla kermesse. Presenti anche il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, con il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa e il consigliere delegato al turismo Massimo Brini. È intervenuto alla cerimonia anche Omar Vidoni, assessore al Tu-



Il tradizionale taglio del nastro sul palco della Biker fest di Lignano giunta alla 37ª edizione

rismo e Attività produttive di Majano, il Comune di origine degli organizzatori. «I biker rappresentano una categoria meravigliosa, all'interno della quale si respira una passione infinita – ha detto il sindaco Giorgi –. Quello tra Lignano e il popolo delle due ruote è ormai un sodali-

zio storico, ringrazio ancora una volta i tanti motociclisti a cui diamo sempre volentieri il benvenuto». Il Presidente del consiglio regionale Mauro Bordin ha sottolineato «come la Biker Fest si distingue non solo per il divertimento, ma anche per iniziative lodevoli come la En-

duro Mototherapy, in grado di regalare a tutti l'emozione delle due ruote». «E con grande soddisfazione che accogliamo anche quest'anno a Lignano una manifestazione motoristica tra le più importanti d'Europa – ha detto l'assessore Bini –. Una rilevante occasione che attirerà in regione

migliaia e migliaia di amanti della motocicletta e appassionati dello stile di vita "biker" e che trasformerà in questi giorni Lignano nella capitale internazionale delle due ruote». Massimo Brini ha voluto rivolgere «un pensiero di vicinanza al presidente Bonaccini e ai suoi corregionali per il terribile momento che stanno vivendo. Il nostro cuore è con l'Emilia-Romagna».

Poi il taglio del nastro affidato all'udinese Samira Lui, che dopo aver indossato la fascia di Miss Fvg e aver raggiunto la finale di Miss Italia nel 2017, ha intrapreso una carriera da modella culminata nella partecipazione ai programmi di Rai Uno "L'Eredità" e "Tale e quale show".

Nella seconda giornata della Biker fest si è animata anche la Terrazza a mare dove è stata allestita un'expo di moto d'epoca, che quest'anno lega la storicità all'originalità della costruzione e allo sport. Il Motoclub Olimpia di Terenzano e l'Associazione Motociclistica Friulana presentano una batteria di moto da speedway, fra le quali un esemplare da ghiaccio e un sidecar. Fra rarità e curiosità, anche una moto a vapore! Oggi si riprende dalle 9.30 con gli eventi in programma nelle quattro location (oltre alla Terrazza a mare, le aree del parcheggio dello stadio e l'off road area) con dimostrazioni, incontri, prove su strada e musica, il menù vincente di questo appuntamento diventato ormai un evento immancabile nella stagione di Lignano. —

LIGNANO

Bambini e musica Nuovi corsi alla Carducci

Cresce l'offerta formativa musicale dell'Istituto comprensivo "G. Carducci" di Lignano. Da quest'anno, altre iniziative hanno affiancato l'ultra decennale progetto "Orchestra a fiato" della scuola media, che propone agli alunni frequentanti il corso musicale pomeridiano gratuito lo studio di uno strumento a fiato, a percussione o a tastiera, attraverso l'uso in comodato gratuito di uno degli ottanta strumenti a disposizione dell'istituto. Le novità riguardano i bambini delle classi quarte e quinte della scuola primaria, ai quali è stato proposto un corso pomeridiano di sax e clarinetto, assieme ai confermati corsi di propedeutica musicale per le classi prime e seconde, di flauto dolce per le classi terze e quarte e di percussioni per le classi quinte. Iniziative che hanno riscosso un notevole successo, con circa una trentina di partecipanti; alunni che, una volta terminata la scuola primaria, potranno trovare una continuità didattica con quanto proposto in tema musicale dalla scuola media. Un modo per avvicinare bambini e ragazzi alla musica strumentale, singola e d'insieme, condividendo anche esperienze formative importanti come saggi, concerti, rassegne e campus musicali.

LIGNANO

Iscrizioni ai centro estivi senza aumenti di costi Da oggi le prenotazioni

LIGNANO SABBIAADORO

Da oggi e fino al 10 giugno sarà possibile iscriversi al centro estivo, promosso dall'amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro in collaborazione con Euro&Promos social health care, cooperativa sociale di Udine.

Le iscrizioni saranno possibili online compilando il form nel sito centriestivi.europromoshc.it e nella giornata di lunedì, dalle 10 alle 17, all'Hub park, i genitori che non hanno dimestichezza con tali procedure avranno a disposizione un operatore, per effettuare le iscrizioni.

Il centro estivo, dedicato ai bambini dai 3 ai 5 anni compiuti e ai ragazzi dai 6 agli 11 anni compiuti, si svolgerà dal 26 giugno al primo settembre (con turni settimanali e orario 8.30 - 17 dal lunedì al venerdì) nei locali della scuola primaria di via Annia, 13, a Lignano Sabbiadoro. Anche quest'anno ci sarà la pre accoglienza dalle 8 e con un supplemento sarà possibile avere il servizio di trasporto e prolungare l'attività del centro estivo, anche alla giornata del sabato. I ragazzi che lo desiderano potranno svolgere i compiti delle vacanze, in un ambiente sereno e con personale educativo di supporto.

Gioco libero, gioco strutturato, attività in spiaggia e nei

parchi cittadini, due gite fuori città al mese, pranzo in sede o picnic durante le uscite, sono le principali attività del centro estivo dal titolo "La Scoperta della Natura". Il personaggio guida sarà Lupetto Salva Pianeta, ispirato all'omonimo testo per bambini di Orianne Lallemant; è la storia di un lupetto impegnato a salvare il pianeta e la trama fungerà da sfondo integratore, sul quale adattare le attività ludiche, laboratoriali e ricreative.

«È un supporto importante, che proponiamo alle famiglie di bambini e ragazzi residenti e che frequentano le nostre scuole – commenta l'assessore alle Politiche sociali, Alesio Codromaz – l'amministrazione comunale si impegnerà, per cercare di migliorare il servizio e ringrazio il comitato genitori per le segnalazioni portate alla nostra attenzione».

La quota di iscrizione, rimasta invariata rispetto all'anno scorso, così come le modalità d'accesso, è stata modulata su tre periodi, settimanale, mensile e per l'intero periodo, diversificata tra residenti, non residenti ma iscritti alle scuole di Lignano Sabbiadoro e componenti di un nucleo familiare con almeno un genitore che lavora per il periodo estivo nella città. Nell'ordine, gli stessi requisiti saranno tenuti in considerazione nell'accettazione delle domande. —

LUNEDÌ

Tappa ad Aquileia della Camminata per solidarietà

Farà tappa ad Aquileia e a Palazzolo dello Stella, l'iniziativa la Camminata della solidarietà, organizzata dall'associazione Noi per voi Masone Valle Stura per raccogliere fondi a favore degli ospedali pediatrici Gaslini di Genova, San Bortolo di Vicenza, e il nosocomio di Padova. La terza Camminata della solidarietà partirà domani da Vicenza, con un giro per la città; lunedì il via sarà dato da Aquileia, con arrivo a Palazzolo, poi a seguire tutte le altre tappe per arrivare al Gaslini il 16 giugno. Ad accompagnare nella tappa friulana i partecipanti alla camminata, sarà un gruppo di ciclisti locali. «Li accoglieremo per salutarli, ringraziandoli innanzitutto per lo scopo dell'iniziativa – spiegano i ciclisti –, ma anche per la scelta di ripercorrere la Via Postumia, importante strada Romana che congiungeva Aquileia a Genova attraverso Concordia Sagittaria, Treviso, Verona, Mantova e Cremona. E sarà presente anche il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino».

L'associazione Noi per voi ha donato, nella seconda edizione, 28.600 euro in macchinari al Gaslini e altri 10 mila euro di macchinari tra Padova e Vicenza.

F.A.

LATISANA

Scuole per l'infanzia rinnovate con giochi e banchi luminosi

Sara Del Sal / LATISANA

Le scuole per l'infanzia di Pertegada e di Gorgo si rinnovano e propongono giochi interattivi ai bambini. La dirigente scolastica Giovanna Crimaldi ha ricevuto nelle due sedi il sindaco Lanfranco Sette, il vicesindaco Ezio Simonin, l'assessore all'istruzione Elena Martinis e l'assessore all'ambiente Sandro Vignotto per illustrare e mostrare loro le innovazioni.

«Il plesso di Gorgo era quello più bisognoso di rinnovamenti e abbiamo inserito dei mobili interattivi, dei nuovi banchi luminosi, ma anche dei mobili rotondi per conferire alla sala un'idea di sinuosità. A Pertegada la scuola è stata costruita più di recente quindi sono stati necessari interventi minori, ma ora i due plessi hanno acquisito una maggiore bellezza oltre che efficienza e di questo sono molto soddisfatti – spiega la dirigente –. Abbiamo ricevuto dal Programma operativo nazionale del "Miur" un contributo di 75 mila euro che abbiamo quindi provveduto a investire in questo senso. In entrambe le scuole sono stati anche installati dei proiettori di nuova generazione che sono in grado di dare vita a delle aule immersive. Attraverso dei tappeti inte-



L'incontro tra la giunta e la direttrice e le insegnanti della scuola di Gorgo. Sotto, l'istituto per l'infanzia di Pertegada

rattivi, le immagini di animali o molto altro, vengono proiettate sul pavimento e quando i bambini ci giocano, si muovono. Prendiamo ad esempio un pesciolino, se il bambino lo tocca, si sposta, ma ci sono almeno un centinaio di giochi diversi che possono essere proposti e che possono anche aumentare a seconda delle ne-

cessità del corpo docente – aggiunge la dirigente –. Si tratta di un sistema moderno che viene utilizzato per lo sviluppo della motricità, dell'attenzione, per imparare le lingue straniere, per ascoltare suoni, sempre in modo giocoso, che ha immediatamente divertito i bambini, anche quelli con qualche difficoltà». —

Serenamente ci ha lasciati



EDDA CORREDIG ved. FON
di 84 anni

Addolorati lo annunciano le figlie Orietta e Graziella con Alberto, le adorate nipoti Nicoletta e Romina, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 23 maggio alle ore 15 nella chiesa di San Pietro al Natisone, partendo dall'ospedale di Udine.
Lunedì 22 maggio alle ore 20 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarla.

Sorzento, 20 maggio 2023

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663



LUIGINA ALOE in BRUNI
di 74 anni

Lo annunciano il marito Luigi, le figlie Germana con Francesco e Florinda con il nipotino Samuele.
I funerali avranno luogo lunedì 22 maggio alle ore 15.30 nella chiesa del SS. Redentore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 20 maggio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

A saludin

NELLO PERS

puarte simpri vierte, bon acet, serenità e ligrie, cûr e atenzion.
Laura e Guglielmo, i nevôts Martino cun Giulia, Andrea cun Francesca e Caterina.

Buje, 20 maggio 2023

Ci ha lasciati



ELDA ROMANO ved. DELLA LONGA
di 91 anni

Lo annunciano la figlia Paola con Valter, Emanuele e Filippo, la sorella, le cognate e i nipoti.
I funerali saranno celebrati lunedì 22 maggio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Orgnano, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Orgnano di Basiliano,

20 maggio 2023
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Alessandro, Rita, Riccardo, Paolo, Rossella, Enrico

È mancata



TERESA FEDERICIS

Lo annunciano Elisa, Michele, Lorena e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 22 maggio alle ore 15.00 nella Chiesa di Pasian di Prato, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Pasian di Prato, 20 maggio 2023
O.F. Caruso
Feletto Umberto via Mameli 30
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

I familiari di



NELLO PERS
di 83 anni

annunciano che i funerali avranno luogo lunedì 22 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di Trivignano Udinese, ove la salma sarà esposta dalle ore 15.
Seguirà la cremazione.

Trivignano Udinese,
20 maggio 2023
O.F. Mucelli & Camponi Palmanova
Porpetto-Manzano-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Il cambiamento climatico indotto dall'uomo spingerà le temperature globali in un territorio inesplorato. Si può sintetizzare così il nuovo rapporto pubblicato dall'Organizzazione meteorologica mondiale. Attestando che con molta probabilità il Pianeta è destinato a superare la soglia climatica di 1,5 gradi nel giro di pochi anni. Le cause dell'aumento del caldo sono dovute ad una combinazione tra l'eccessivo consumo di combustibili fossili e El Niño, il riscaldamento delle acque provocato dal fenomeno climatico oceanico. I modelli di precipitazione previsti per la media da maggio a settembre 2023-2027, rispetto alla media 1991-2020, suggeriscono un aumento delle precipitazioni nel Sahel, nell'Europa settentrionale, in Alaska e nella Siberia set-

LE LETTERE

Giro d'Italia Incognita meteo e tappa del Lussari

«La manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione atmosferica». È una avvertenza che dovrebbe risultare del tutto superflua per competizioni sportive come il Giro d'Italia, attualmente in corso di svolgimento. Sì, certo, può accadere, come in effetti è già capitato, che una tappa di alta montagna sia stata accorciata o modificata per la imprevista presenza di neve su qualche valico alpino o sulla strada che porta a quella che, di volta in volta, viene indicata come “Cima Coppi”, ma questo è avvenuto in casi del tutto eccezionali, come potrebbe essere quello che sta accadendo in Emilia Romagna in questi giorni, ma non certo per una precipitazione appena un po' intensa o per un banale temporale. Eppure questa eventualità potrebbe effettivamente verificarsi il prossimo 27 maggio, in occasione della attesa penultima tappa del Giro d'Italia, una crono-scalata da Tarvisio al Monte Santo di Lussari, una chiesetta e un piccolo gruppo di case posti a soli 1789 metri di altitudine, normalmente raggiungibili soltanto a piedi, in funivia o con le pelli di foca sotto gli sci. Per realizzare quella che lo stesso Mario Vegni, direttore del Giro, aveva definito fin da subito una “pazza idea”, la Regione Friuli Venezia Giulia non ha esitato a spendere vari milioni di euro, approfittando anche delle procedure semplificate previste per gli interventi della Protezione Civile, per rendere transitabile dai ciclisti una vecchia strada militare che sale dal fondovalle. A parte le forti e fondate preoccupazioni espresse dalle associazioni ambientaliste, circa il pericolo di una “profanazione” di un autentico santuario della fede e della natura che, nonostante gli spazi limitati, verrebbe invaso da migliaia di spettatori e da tutto quello che di commerciale e chiososo si porta al seguito la Ca-

rovana Rosa, c'è però un altro problema pratico da affrontare. Nel cementificare il fondo stradale, infatti, non solo non sono state previste canalette di scarico delle acque meteoriche, ma addirittura ne sono state coperte oltre una novantina di quelle esistenti, insieme a qualche guado, ritenuti un ostacolo per le sofisticate biciclette dei campioni. Come si può facilmente immaginare, sul ripido percorso della gara, che attraversa vari canaloni e pendii a rischio di caduta massi, in caso di cattivo tempo si convoglierebbe e defluirebbe una grande quantità di acqua, rendendo impossibile procedere o, nella migliore delle ipotesi, falsando la competizione. Per ripulire dai detriti e dal terriccio il fondo stradale, nei giorni scorsi Promoturismo ha impiegato addirittura una spazzatrice, di quelle che nelle città girano di notte ad aspirare polvere e mozziconi di sigaretta, ma da qui in avanti è previsto l'arrivo di altre perturbazioni e chi può dire cosa accadrà il giorno della gara? In Friuli Venezia Giulia il mese di maggio è statisticamente quello più piovoso dell'anno: per i tremila appassionati che hanno acquistato i biglietti messi a disposizione dagli organizzatori per salire in funivia, è previsto eventualmente il rimborso?

Marco Lepre
Circolo Legambiente
della Carnia
Val Canale-Canal del Ferro

Storia Alle origini del fascismo

Gentile direttore, adesso che a cassetta è salita la destra e sinistra è arriva la Schlein, che promette battaglia, il fascismo è sotto tiro, artefice com'è stato, e com'è, di ogni nefandezza. Ma si parla poco delle origini e delle circostanze che lo provocarono. Chi ricorda il raduno che ci fu ad Aquileia per commemorare Randac-

cio, dal quale fu chiaro che una parte dell'Esercito era in subbuglio. Lo stesso impedì al cugino duca d'Aosta di parteciparvi. E i “rossi” furono molto ingenui quando cominciarono a insultare gli ufficiali, reduci dalle trincee, ai quali il Governo raccomandò di non uscire in divisa. Si voleva la rivoluzione, come in Russia. A Livorno era nato il Partito comunista. Lo stesso Benedetto Croce applaudì i fascisti a Napoli, qualche giorno prima della “marcia”, scandalizzando l'amico Salvatore Di Giacomo. Un paese fragile come l'Italia non avrebbe dovuto entrare in guerra. Giolitti fu nettamente contrario. Mussolini seppe approfittare di quel caos e non ci mise molto a capire che la baracca era ormai nelle sue mani, data la scarsa convinzione democratica del paese, dimostrata anche dal fatto che quasi tutti si affrettarono a salire sul carro del vincitore: pensi ai docenti universitari, di cui mi pare soltanto undici rifiutarono l'obbedienza al regime. Il ducione trovò perfino un filosofo come Giovanni Gentile, che mise d'accordo le sue idee con quelle di Hegel. La ringrazio per l'attenzione, un saluto cordiale

Sergio Comelli
Aquilaia

Adunata degli alpini Il nucleo cinofilo ringrazia Arriva

Il Nucleo Cinofilo da Soccorso Bios della Sezione Ana di Pordenone ringrazia il personale del trasporto urbano Arriva Udine in servizio ai capolinea Stadio e Stazione e i conduttori dei bus navetta per la grande disponibilità, cortesia, gentilezza e sensibilità dimostrati nel trasporto della nostra squadra, formata da dieci conduttori e dodici cani in occasione dell'adunata degli alpini. Ci hanno dedicato dei trasporti si può dire riservati solo al nostro gruppo, con pochi altri passeggeri, rendendo il viaggio dei nostri

cani sicuro e tranquillo, riuscendo comunque a garantire il servizio in favore degli altri alpini. Questa è la prima volta che un servizio di trasporto pubblico dedicato per questi eventi ha usato questa attenzione nei nostri confronti. Solitamente si sale su bus stracolmi, oppure, con qualsiasi tempo, si percorrono a piedi con i nostri super cani tra andata e ritorno anche dieci chilometri (più la sfilata). Pensate quando fa caldo in città cosa vuol dire. Il personale di Arriva Udine, ripeto, ha dimostrato grande professionalità e sensibilità, evidenziando proprio la partecipazione corale alla magnifica riuscita anche con queste attenzioni. Nuovamente grazie a tutti voi

**Il Nucleo Cinofilo
da Soccorso "BIOS" dell'Ana**
Pordenone

Adunata degli alpini Il cappello smarrito in via Cernaia



Egregio Direttore, sabato 13 maggio, dopo una bella mattinata trascorsa in città alla festa degli alpini, mio nipote di 8 anni, nel pomeriggio, nel bel mezzo del diluvio che imperversava, si trovava a passare nei pressi di via Cernaia assieme al nonno per andare a recuperare l'auto. Una volta arrivati al parcheggio si sono accorti che il nonno aveva smarrito il cappello alpino che indossava, cappello che era un caro ricordo di uno zio. Vi alleghiamo la fotografia del cappello, fiduciosi che chi l'abbia ritrovato possa restituirlo, ridonando il sorriso a chi ha perso il caro ricordo.

Ivana Marinutti

L'ALLUVIONE IN EMILIA ROMAGNA

LE SCUSE AGLI AMBIENTALISTI

ALFREDO DE GIROLAMO

tentrionale e una riduzione delle precipitazioni per questa stagione sull'Amazzonia e su parti dell'Australia. Solo leggendo e rileggendo i dati di questo ultimo rapporto possiamo provare a capire cosa è successo in questi giorni in Emilia-Romagna. Pioggia interminabile, persone sui tetti in attesa di soccorsi, la conta dei danni e quella ancora più drammatica delle vittime e dei dispersi. Viene allora da chiedersi cosa è stato fatto per evitare tutto questo? Quali

sono le azioni messe in campo tra la siccità della scorsa estate e le alluvioni di questi giorni, tra un evento meteorologico estremo e quello successivo? L'unica risposta plausibile è che, per quanto si possa fare, siamo entrati in un circolo vizioso, e che mettere in sicurezza il territorio può non essere sufficiente se non si risolve il problema a monte, ovvero portare su scala globale la lotta al climate change. Liberarsi “dell'inazione climatica”, approccio pericoloso per af-

frontare l'emergenza, e migliorare il livello di resilienza, sia chiaro non vuol dire accettare passivamente gli eventi climatici o addirittura considerarli talmente normali da non stupirci neanche più. Nei prossimi mesi si prevede che si svilupperà un riscaldamento di El Niño e questo avrà ripercussioni di vasta portata per la salute, la sicurezza alimentare, la gestione dell'acqua e l'ambiente. Analisi confermata anche dalle parole di Leon Hermanson, lo scienziato a

capo del team del Met Office del Regno Unito che ha redatto il rapporto: «Prevediamo che le temperature medie globali continueranno ad aumentare, allontanandoci sempre di più dal clima a cui siamo abituati». Nell'affrontare la sfida che ci attende per prima cosa bisogna tracciare un'agenda da attuare in tempi rapidi: approvare il primo possibile una legge sul consumo di suolo. Ridurre le emissioni di tutti i sistemi produttivi, a partire da quelli alimentari che hanno delle responsabilità significative e, per converso, ne pagano anche il prezzo più alto. Spendere efficacemente i soldi del Pnrr. E infine bisogna chiedere scusa al movimento ambientalista, riconoscere che hanno ragione a puntare l'attenzione sulla necessità di agire con urgenza.

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

L'intelligenza artificiale per fermare l'invasione di topi a New York

Si dice che i milioni di topi che vivono a New York e che hanno raggiunto dimensioni ragguardevoli al cui confronto le nostre pantegane paiono ratti da salotto, prediligano quella città per l'enorme quantità di rifiuti accatastati lungo le strade. Dopo decenni di inutili derattizzazioni con ogni sorta di veleni che iniziano ad avere conseguenze anche sulla popolazione che denuncia dermatiti, epatiti, svenimenti e altri disagi non facili da diagnosticare, qualcuno della municipalità dev'essere ricorso alla chatbot di Intelligenza artificiale per chiedere una qualche soluzione per sconfiggere i roditori che, si dice, dalle parti di Tri-

beca o comunque nei quartieri più trendy trasformati in enormi ristoranti all'aperto attraversati da piste ciclabili, non esitano a mordicchiare anche i tacchi delle scarpette di Manolo Blahnik delle ragazze. Pensa e ripensa, l'astuto algoritmo di cui presto saremo vittime, ha fornito una risposta sulla quale si azzuffano i sindaci italiani. La risposta tridimensionale apparsa sugli schermi della chatbot del DSNY (New York Department of Sanitation) è stata univoca: bins, che in italiano significa cassonetti. Perché in quella nazione, che esporta innumerevoli sciocchezze da quando è apparso il #metoo, i liberals hanno perso la testa e Trump

si è fatto la zazzera gialla, è stata pioniera della raccolta differenziata che pare funzioni. Sacchetto di plastica giallo per la carta, azzurro per il vetro, rosso per le lattine, verde per l'organico, bianco per la plastica e via dicendo. Le buste biodegradabili, che davanti ai negozi e ai ristoranti formano enormi colline multicolori, vengono accatastate lungo i marciapiedi da dove vengono rimosse nottetempo da operatori che, se dichiarassero uno sciopero, verrebbero all'istante giustiziati da qualche matto pistolero. Al mattino le strade si presentano lorde ma ci sono state ore in cui i topi sono usciti a frotte da chi sa dove e ne han-

no fatto scempio. Poiché quegli animaletti, diffusori di ogni sorta di malanno, possiedono straordinarie capacità riproduttive accoppiandosi almeno venti volte al giorno, attività che rende la loro vita tragicamente breve (voce messa in giro dai puritani integralisti), pare stiano superando, in numero, gli abitanti della metropoli creando qualche imbarazzo nelle autorità che di pandemie non ne vogliono più sentir parlare. Da qui il ricorso dapprima a un'apposita commissione, Kathleen Corradi esperta in "rodent management", quindi all'intelligenza artificiale quando sarebbero bastate due chiacchiere con De Toni o Fontanini. Perché, e questa la

dice lunga sull'acutezza di quella popolazione che ci manda sulla luna e ci ha resi pazzi per Philip Roth, il suggerimento di collocare i cassonetti è stato accolto come una genialata e c'è già un comitato di urbanisti che sta studiando dove sistemarli e come sostituire i camion per la raccolta. Di interrarli non se ne parla perché significherebbe finire dritti dritti nella metropolitana, mentre si insiste su materiali intaccabili dai topi e di eliminare posti nei parcheggi. Era inevitabile che si formasse una partigianeria pro-topi e che emergessero i filocassonetti a esprimere le loro santissime ragioni. Gli animalisti accusano della proliferazione dei topi il cambiamen-

to climatico provocato dall'uomo e invitano ad aderire agli amish, l'esperta in roditori pensa di chiedere alla Chatbot qualisiano i posti migliori in cui sistemare i cassonetti pur sapendo che un giorno saranno bruciati o trasformati in transenne come fanno i gilet gialli di Parigi. Noi pensiamo che i funghi malefici della serie Last of Us potrebbero essere i topi e, più precisamente, le loro malsane deiezioni. Ci rimane la speranza, per non schiattare schifati, che ci salvi Bard, il generatore di intelligenza artificiale di Google che approderà in Europa dopo un'ennesima disputa sulla privacy della quale, siamo sinceri, poco ci importa. —

LE LETTERE

Basiliano
Le risposte
del Comune

Egregio Direttore, desidero dare risposta alla lettera, qui pubblicata il 15 maggio, del concittadino Gian Elio De Marco, nella quale accusa il comune di Basiliano di non possedere una PEC (per correttezza d'informazione: comune.basiliano@certgov.fvg.it) e di non avere risposto alle sue mail provocandogli conseguentemente disagi materiali e morali. Non avendo specificato data e oggetto delle mail, cui fa generico e infondato riferimento, abbiamo provveduto a estrapolare tutte le mail inviate dal signor Gian Elio De Marco e risulta che a tutte le richieste, inoltrate come cittadino e tecnicamente lecite, gli è stato risposto, compresa l'istanza per abolire il suono delle campane della chiesa e le richieste per vari moduli. Altresì ammettiamo di non aver dato seguito a generiche e non protocollabili missive inoltrate in qualità di referente nazionale del "movimento religioso Raeliano Italiano" come, ad esempio, quella relativa all'azione "un'Ambasciata in Italia per gli Extraterrestri, la cui costruzione è stata richiesta espressamente dagli extraterrestri come condizione per il loro ritorno ufficiale e che, secondo la Guida nazionale italiana, è diventata prioritaria tra le attività del movimento". Ferma restando la massima disponibilità a sopprimere a eventuali manchevolezze, che non neghiamo possano accadere, amareggia e dispiace subire denigrazioni ingiuste e infondate che ledono la reputazione dei funzionari e degli enti locali in generale.

Roberto Copetti
Assessore di Basiliano

Alpini
Il calore di una sfilata
impressa nei cuori

Gentile Direttore, la 94ª adunata degli alpini rimarrà nella storia di Udine e

di tutto il Friuli. Domenica pomeriggio ho assistito all'ultima parte della sfilata, quella dedicata agli alpini provenienti dalle sezioni del Triveneto, che per quasi tre ore hanno marciato davanti alle transenne di fronte al palazzo Arcivescovile, dove ero riuscito a trovare posto fra gli spettatori. Mi sono sentito partecipe di una manifestazione tanto ordinata quanto incalzante nel susseguirsi delle sue componenti: le bande musicali, i labari delle sezioni, i sindaci con la fascia tricolore e decine di migliaia di alpini. Una grande emozione! Ho letto nei volti di tanti alpini mentre sfilavano la fatica per il lungo cammino che concludeva giornate intense, l'emozione di partecipare a un evento così sentito e coinvolgente, soprattutto l'orgoglio dell'appartenenza a una delle istituzioni di cui l'Italia può farsene più vanto. Questi sentimenti apparivano comuni a tutti, ma mi sembravano più intensi sul volto degli alpini più anziani! Assieme agli altri spettatori abbiamo applaudito con calore chi sfilava, ma incredibilmente siamo stati anche tanto applauditi dagli alpini stessi, che continuavano a ringraziarci per la calorosa accoglienza. Quando poi è sfilata la sezione di Udine, il coro "Alè Udin" si è più volte levato al cielo, che finalmente si era rasserenato. Alcune immagini della sfilata mi sono rimaste particolarmente impresse: i cappelli degli alpini scomparsi portati quasi religiosamente sui cuscinetti avvolti dalla bandiera tricolore, la piccola colonna di muli che avanzavano tranquilli e quasi consapevoli di essere protagonisti di un evento speciale, i tantissimi labari colmi di medaglie al valor militare, i colori variegati delle bande ognuna con la sua divisa, gli striscioni pieni di espressioni cariche di significato. Quando al termine della sfilata mi sono allontanato dalle transenne, ho sentito il cuore gonfiarsi di emozione e di gioia per aver partecipato a un evento memorabile per la mia città e per la mia terra.

Franco Cozzi
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



I bambini
dell'asilo
di Orgnano
nel 1925

Foto di gruppo all'asilo di Orgnano nel 1925. Fra i bimbi, ci sono le due sorelle Maria Samaro (nata nel 1920) e Irma Samaro (nata nel 1922). Fu quest'ultima anni fa a lasciare questa immagine in eredità a Luca Franzil che ha voluto condividere questo ricordo di un'epoca ormai lontana.

La prima
comunione
al tempio
Ossario

Un giorno di festa per la comunità. La fotografia inviata da Maria Stella Masetto Lodolo ritrae un gruppo di bambini alla prima comunione. L'immagine è stata scattata il 26 maggio 1960 al tempio Ossario a Udine nella parrocchia di San Nicolò assieme al parroco Monsignor Giorgio Vale.



**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE



“Lo guardi, ti sente, lo ami”

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.
climassistance.it | info@climassistance.it

**CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE** **CLASSE A+++**

**PROMOZIONE ESCLUSIVA
di PRIMAVERA**

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di **GARANZIA**

 **CLIMAASSISTANCE**  INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURE

La mostra



Dall'Amalteo al Grigoletti Il restauratore del post sisma

A Udine l'esposizione che ripercorre i 60 anni di attività del pordenonese Giancarlo Magri

MELANIA LUNAZZI

È uno dei restauratori più prolifici della Destra Tagliamento e in sessant'anni di attività è stato a stretto contatto, con dipinti e affreschi che andavano accuditi e curati. Lui è Giancarlo Magri, pordenonese classe 1937 e oggi, sabato, alle 10 sarà presente all'inaugurazione della mostra dedicata alla sua pluridecennale attività di restauro che si terrà a Udine negli spazi luminosi di palazzo Toppo Wassermann (via Gemona 92) assieme a Gilberto Ganzer, già direttore dei Civici Musei di Pordenone. Sarà un'occasione unica di incontro in presenza, mentre la mostra proseguirà per due settimane, fino al 3 giugno (con orario dalle 9 alle 19).

Così come sarà unica la possibilità, nell'appuntamento, di assistere alla proiezione a cura di Martina Visentin, ricercatrice dell'Università degli Studi di Udine e curatrice dell'evento espositivo, che illustrerà in una carrellata di immagini i momenti salienti dell'attività di Magri attraverso foto d'epoca che lo riprendono al cospetto delle opere su cui sta lavorando e riprese video storiche del post terremoto del 1976.

«L'attività di restauro di Magri – spiega Visentin, che da anni dedica studio e ricerca al tema della storia del restauro in regione nel Novecento – è esemplare perché permette di avere una visione d'insieme su decenni nei quali il restauro ha attraversato snodi di grande cambiamento nell'approccio all'opera e alla sua conserva-



In alto a sinistra, la chiesa di Santa Maria dei Battuti a Valeriano dopo il terremoto. Sopra, Magri nel 1976 fa calare una delle portelle dell'organo dipinte dal Pordenone per il duomo di Spilimbergo. In alto a destra l'affresco della facciata della chiesa Valeriano restaurato; sotto, Magri nel 1995 lavora agli affreschi dell'Amalteo nella chiesa di Santa Croce a Casarsa

zione, fino ai giorni nostri dove prevale l'idea del restauratore come scienziato». Magri è sempre stato, oltre che restauratore, anche pittore, così come il suo maestro Donadon. La mostra propone una serie di pannelli dove sono riprodotte le principali opere sulle quali Magri ha effettuato interventi di recupero restituendo allo spettatore una mappa pre-

gnante del patrimonio culturale regionale sul quale negli anni è stata portata l'attenzione. Magri ha spesso operato, essendo per molti anni il principale restauratore della Destra Tagliamento, anche su affreschi inediti come lo studiolo di Giovanni Antonio de' Sacchis detto il Pordenone. Dello stesso autore ha "curato" gli affreschi staccati dalla chiesa di Va-



leriano, dopo i danni del terremoto, ha operato su cicli pittorici di Pomponio Amalteo e su altri autori come Giovanni Maria Zaffoni detto il Calderari o Michelangelo Grigoletti.

Giovanissimo, entra a metà degli anni Cinquanta a bottega da Tiburzio Donadon, pittore e restauratore, da cui apprende le principali tecniche di intervento, negli anni Ses-

santa gli viene affidato uno spazio nel Palazzo Montereale Mantica a Pordenone e all'inizio dei Settanta, con l'inaugurazione del Museo Civico locale ottiene il laboratorio di restauro. Insieme ai lavori nel territorio regionale, significativi sono i suoi contatti con l'Istituto centrale per il restauro di Roma, poi il terremoto del 1976 lo vede protagonista sul

campo. Nel post sisma il sorgere della scuola di restauro di Villa Manin e l'Istituzione della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali fanno fiorire altri restauratori e portano il Friuli Venezia Giulia a diventare punto di riferimento dell'operatività nel restauro e nella conservazione delle opere d'arte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Finalisti del Premio Strega poesia I cinque autori a Pordenonelegge

PORDENONE

Faranno tappa alla 24^a edizione di Pordenonelegge i cinque finalisti del Premio Strega poesia proclamati al Salone Internazionale del Libro di Torino: sono Silvia Bre per *Le campagne*, Einaudi; Umberto Fiori per *Autoritratto automatico*, Garzanti; Vivian Lamarque con *L'amore da vecchiaia*, Mondadori; Stefano Simoncelli con *Sotto falso nome*, Pequod; e Chri-

stian Sinicco con *Ballate di Lagosta*, Donzelli. Il Premio Strega Poesia è promosso da Fondazione Maria e Goffredo Beltroni e Strega Alberti Benevento, in collaborazione con Gabinetto Vieusseux, BPER Banca e Parco archeologico del Colosseo, sponsor tecnico IBS. it.

Ha condotto l'incontro Neri Marcorè.

Il Comitato scientifico è composto da Maria Grazia Calandrone, Andrea Cortellessa, Ma-

rio Desiati, Elisa Donzelli, Roberto Galaverni, Valerio Magrelli, Melania Mazzucco, Stefano Petrocchi, Laura Pugno, Antonio Riccardi, Enrico Testa e da Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge. I finalisti sono stati scelti fra i 135 candidati, un'ampia giuria composta da personalità della cultura determinerà l'opera vincitrice. Il premio verrà assegnato il prossimo 5 ottobre, a Roma, presso il Tempio



Gian Mario Villalta

di Venere e Roma all'interno del Parco archeologico del Colosseo.

La cinquina finalista del Premio Strega poesia, quest'anno alla sua prima edizione, farà dunque tappa a Pordenonelegge 2023, dal 13 al 17 settem-

bre, nell'ambito del cartellone Poesia della Festa del Libro che proporrà un centinaio di eventi con protagonisti italiani e internazionali, diventando un vero "festival nel festival". «Ospitare i cinque finalisti del Premio Strega Poesia, proprio nel rush finale e a tre settimane dalla proclamazione del primo vincitore – sottolinea il direttore artistico di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta – è una novità importante e che sottolinea l'attenzione da sempre centrale per la poesia al nostro festival. Nei cinque giorni di settembre, ma con eguale impegno per tutto l'anno, offriamo con entusiasmo vetrine e spazi di incontro fra lettori e autori per dire e ascoltare la parola poetica, dai Maestri alle nuove generazio-

ni del nostro tempo. Per questo siamo certi che il Premio Strega Poesia diventerà uno dei momenti di riferimento di Pordenonelegge 2023, e stiamo lavorando alla definizione degli incontri che immaginiamo fra i più attenzionati dal pubblico del festival».

A ogni edizione del festival di settembre si rinnova la magia di un cartellone, probabilmente il più vasto in Italia dedicato alla poesia, con tante voci italiane e internazionali.

Da questa vocazione è nato un luogo permanente di incontro e confronto, lo spazio web pordenoneleggepoesia.it ma anche le due collane, la Gialla e la Gialla Oro, promosse da Fondazione Pordenonelegge.it in veste di editore con Samuele. —

RASSEGNA
DI TEATRO

Sul molo del fiume Noncello arriva Steli

La Compagnia di Arti & Mestieri apre domani, domenica, la stagione degli eventi estivi e della rassegna "Teatri fuori dai teatri" che da più di vent'anni sceglie il territorio come scena teatral-

le per spettacoli ed eventi all'aperto. A inaugurare la rassegna sarà la performance Steli nell'area verde sul molo del fiume Noncello a Pordenone nei pressi del Park Marcolin alle 17.30. L'e-



vento, realizzato con la collaborazione e il sostegno del Comune di Pordenone nell'ambito della "Primavera a Pordenone 2023" e del "Noncello Sun Day – domeniche in riva al fiume", è un intervento urbano interattivo della compagnia Stalker Teatro, nato da un

progetto di Gabriele Boccaccini, con Gigi Piana, Stefano Bosco, Pietro Passalacqua ed Ettore Bosco, musiche originali eseguite dal vivo di Riccardo Ruggeri. L'ingresso è libero. Per informazioni 0434 40115 – 3400718557 – info@compagniadartiemesieri.it.

Alla chiesa di Santa Maria dei Battuti di Cividale tre appuntamenti
In programma un reading, uno spettacolo di danza e la prosa

Vukmirovic a Mittelyoung «Nel monologo un viaggio alla ricerca dell'identità»

L'ESIBIZIONE

MARIO BRANDOLIN

Terza giornata di Mittelyoung oggi, sabato, con tre appuntamenti in Santa Maria dei Battuti a Cividale. Il primo *A est del palcoscenico*, un reading dei lavori dei giovani partecipanti emersi durante un laboratorio tenuto dalla drammaturga bosniaca Tanja Slijivar sui temi del rapporto tra razzismo, capitalismo, nazionalismo, fascismo e cambiamento climatico. Alle 18 lo spettacolo di danza *Something else* dell'olandese Collectief MAMM, in cui cinque danzatori performer mettono in scena le difficoltà di relazioni autentiche tra le persone in un mondo, il nostro, dominato dalla ricerca del successo a ogni costo. Ancora teatro, alle 21.30 *Piangi in lingua originale*, un monologo dell'attrice italo-croata Carla Vukmirovic, in cui parla di sé e della sua storia di figlia dell'esodo della dissoluzione dell'ex-Jugoslavia. «Il monologo – così Vukmirovic – nasce da un lavoro iniziato quando frequentavo l'Accademia Nico Pepe di Udine in occasione delle "prove aperte", un momento in cui, nello spazio di un minuto dovevi esprimere qualcosa di tuo: una specie di stimolo a promuovere anche "autorialità" degli allievi, oltre a sperimentare le tue capacità inter-



Carla Vukmirovic

pretative. Ho cominciato a scrivere partendo da alcune tematiche legate al fatto di provenire da una famiglia croata. Sottolineando il senso di inadeguatezza di rottura identitaria col proprio passato. Il tutto affrontato con profondo senso dell'ironia, con leggerezza».

Da un punto di vista drammaturgico, quale il focus della sua narrazione: il rapporto con il passato familiare, con il presente?

«Soprattutto con il presente perché per me è importante rimanere legata a quello che io sento adesso di essere e nell'ambiente giovane cui appartengo che si fa tante domande, sul futuro in particolare, anche se è imprescindibile il legame con il passato, quello dei miei genitori che diventa un propulsore per riflessioni che investono profondamente il mio presente. Perché il mo-

nologo è una sorta di viaggio alla ricerca della propria identità».

Da dove inizia?

«Da quel magma linguistico, di italiano croato bosniaco serbo, frutto di passato e presente che impronta la mia vita. Il che comporta molte cose, una molteplicità e frammentazione della quotidianità: una sorta di balcanizzazione della realtà, riflesso di quello che è stata la guerra nei Balcani, che è in fondo alla radice della mia identità».

Come?

«Attraverso la messa in gioco di diversi personaggi che entrano nel mio narrare. Da mio padre che affronta il tema delle differenze linguistiche e della confusione che spesso da questo è generata, a mia nonna, alla semplicità della sua esistenza fino a Iovanka, in cui ho voluto riflettere gli stereotipi che spesso si portano dietro le donne dell'est».

Che cosa si aspetta dall'esperienza di Mittelyoung?

«Prima di tutto di trovare qualche coordinata in più rispetto al lavoro, grazie all'incontro con il pubblico, dal momento che questo mio lavoro ha profondamente bisogno di uno sguardo e di un'energia esterna che dia una risposta emotiva o intellettuale al progetto. E poi spero che abbia un riscontro, un eco e che qualcuno ci trovi un senso e un significato e ci possa anche intravedere un possibile futuro». —

Stasera al teatro San Giorgio la performance a partire dalle 19
L'ultimo lavoro del coreografo nella stagione del teatro Contatto

La proposta di Sciarroni: «Con il progetto Dream lascio spazio ai desideri»

SPERIMENTAZIONE

ELISABETTA CERON

Una ricerca condivisa con il pubblico, atta a trasmettere e ricreare ciò che ha emozionato il coreografo per primo, laddove lo spettatore non è semplicemente qualcuno che guarda e la presenza del corpo ha la capacità di trasformare il luogo in ispirazione, energia fisica e mentale. Alessandro Sciarroni torna nella stagione di Teatro Contatto con il suo ultimo progetto, frutto di una coproduzione internazionale CSS e fresco di debutto alla Triennale di Milano: *Dream*, un'esperienza che sfida la fruizione classica dello spettacolo, completamente affidata a un desiderio individuale, cinque ore, sei performer, un pianista e "un pianoforte", oggi 20 maggio dalle 19 alle 24 al Teatro San Giorgio.

Come ha gestito un'esperienza così impegnativa in cui il pubblico è libero di assistere alla performance per il tempo che desidera?

«Il progetto *Dream* si è composto a piccoli passi. La decisione della durata è arrivata quasi dall'inizio, già dal secondo lockdown era possibile lavorare all'interno dei teatri chiusi e io mi sono preso un momento di ricerca con due performer, Marta Ciappi-



Alessandro Sciarroni

na e Matteo Ramponi. Abbiamo provato a sperimentare a partire dai nostri desideri. Come spettatore, ho provato il desiderio di avvicinarmi. In questa maniera abbiamo scoperto che ci si poteva concentrare su una falange che si piega, un sopracciglio che si solleva, sul dettaglio di un vestito. Così il tipo di fruizione è diventata quasi museale, come quando osservi una scultura da vicino e ci puoi girare intorno. Per questo ci siamo orientati sul tempo lungo, volevo lavorare su una durata che fosse simile a quella dell'apertura di un museo».

Al debutto quali reazioni ha registrato?

«Non considero *Dream* una performance interattiva, non amo come spettatore essere forzato a entrare in campo e interagire. I performer hanno sempre uno sguardo che os-

serva qualcosa che non è presente, che è la fonte misteriosa del loro materiale coreografico. Allo stesso tempo reagiscono alla vicinanza e alla distanza dello spettatore. Così può accadere che vi sia interazione, ma quando avviene si tratta sempre di un impulso che nasce dallo spettatore».

Che tipo di indagine va ad approfondire?

«Questa osservazione si lega ai contenuti del libro che consegniamo agli spettatori all'uscita: un romanzo breve ambientato in un teatro di provincia. Il racconto si svolge in una società diversa dalla nostra. Gli spettatori nel romanzo si trovano a teatro per decidere di compiere un passo indietro e ritirarsi dal pianeta terra per rispettare le specie animali e vegetali che stiamo portando all'estinzione. Si tratta di una specie di drammaturgia "segreta" che allo spettatore non viene rivelata durante la performance ma solo al termine e che appartiene a un disegno più ampio».

E rimanendo nel tempo della performance?

«La durata della performance mette i corpi in una situazione quasi estrema, eppure ciò che m'interessa è che proprio perché questi corpi sono diversi dai nostri, sono capaci di raccontare una storia che parla di tutti noi. La coreografia è generata dai sentimenti che i performer provano durante l'esibizione». —

Paff!
INTERNATIONAL
MUSEUM OF
COMIC ART

The Art of Aardman Exhibition

Shaun the Sheep & Friends

a PORDENONE dal 12/05 al 24/09/2023

paff.it f i y

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Comune di Pordenone

Vastagamma APS



Al via dal 29 al 31 maggio al salone del Parlamento in Castello a Udine la serie di eventi della Fondazione Luigi Danieli

Debutta il Festival della musica da camera Gli artisti interpretano i grandi compositori

GLI APPUNTAMENTI

Può un festival di musica comprendere nel suo titolo la parola “silenzio” senza creare un contrasto in termini? Sì, se si intuisce come spesso solo nell'intimità del silenzio si può dar vita a quella percezione che rende l'ascolto della musica più godibile, sentiente, persino terapeutico.

È il caso del festival di musica da camera SilenzioMusica, alla sua prima edizione. Un festival organizzato dalla Fondazione Luigi Danieli, ideato e curato da Nicola Losito, direttore artistico della Fondazione Luigi Danieli.

La Fondazione, che si occupa degli anziani e del loro benessere, è nata 36 anni fa per volere di Luigi Danieli, allora 72enne. Ormai in pensione, solo e avvilito, Luigi Danieli scopre nella musica una compagna e una guida.

Se il motto della Fondazione è “per gli anziani, con gli anziani”, «la nostra missione è di sostenerli, sul piano materiale e spirituale, affinché si sentano parte attiva e utile



I Solisti del Teatro alla Scala che si esibiranno alla serata conclusiva del festival "SilenzioMusica" al salone del Parlamento in Castello

della comunità. Riteniamo che la musica, per la sua capacità di unire più generazioni, sia uno degli strumenti a nostra disposizione per attirare l'attenzione di tutti su un tema di grande rilevanza sociale», dichiara il professor Ma-

rio Robiony, componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Luigi Danieli.

Da questa rivelazione nasce la prima edizione di SilenzioMusica Festival aperto alla collettività per celebrare

l'incontro fra generazioni diverse, stimolare emozioni fra persone di tutte le età, creare un'armonia sociale che, valorizzando il ruolo degli anziani, arricchisce la comunità.

Il festival, che si svolgerà il

29, 30 e 31 maggio nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, si prepara a un debutto con nomi di grande valore della musica da camera con quegli autori dotati del “silenzio interiore” che un musicista esperito sa di do-

ver far crescere dentro di sé come fratello intimo del suo – apparente – contrario: il “suono”.

Articolato il programma degli eventi: si comincia lunedì 29 maggio, alle 21 con musiche di Vivaldi, Bach, Mendelssohn: Laura Marzadori, violino, Nicola Losito, pianoforte e l'orchestra da camera “L'Appassionata” di Verona, maestro concertatore, Lorenzo Gugole.

Si prosegue con il calendario di martedì 30 maggio che prevede un doppio appuntamento.

Il primo è fissato alle 18, con musiche di Mendelssohn, Poulenc, Shostakovich. Alice Mirabella, violoncello e Sara Bursi, pianoforte, studentesse di eccellenza dei corsi di perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Il secondo appuntamento è fissato per le 21 e prevede l'esecuzione di musiche di Schubert, Schumann, Dvorak, Poulenc affidate all'interpretazione di Tommaso Benciolini, flauto e Federico Giansello, pianoforte.

Serata conclusiva mercoledì 31 maggio, alle 21, quando ad esibirsi saranno i Solisti del Teatro alla Scala e Nicola Losito al pianoforte. Un evento nel corso del quale la Fondazione ha il piacere di presentare e far scoprire il grande compositore ungherese Dohnányi.

Il concerto verrà trasmesso su Rai Radio 3, media partner dell'evento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA

L'omaggio ad Arturo Zardini autore di “Stelutis Alpinis”

Fulcro della X edizione della “Settimana della cultura friulana” promossa dalla Società Filologica, che si svolge sull'intero territorio regionale fino 28 maggio, è il ricordo del compositore Arturo Zardini nel centenario della morte, avvenuta il 4 gennaio 1923.

Conosciuto come l'autore di quello che è diventato il vero inno del Friuli, “Stelutis alpinis”, interpretato ed eseguito universalmente anche al di fuori della nostra regione, Zardini era nato a Pontebba il 9 novembre 1969 e a Pontebba la Filologica ritorna oggi, sabato 20 maggio alle 20.30, nella Pieve di Santa Maria Maggiore, dove il gruppo di ottoni Brassevonde presenterà il concerto “Un salut e furlanie”, con la partecipazione dell'attore Massimo Soma-gliano e della soprano Liliana Moro.

Verranno eseguiti i brani più conosciuti del maestro, mescolandoli a racconti e aneddoti sul musicista friulano. Oltre alle celebri “Stelutis Alpinis” anche “Il cjan de filologiche”, “Serenade”, “A racuei” e “La roseane” accompagneranno gli ascoltatori alla scoperta di questo straordinario personaggio.

Il viaggio musicale continuerà ascoltando le note scritte da altri importanti autori friulani che, nel solco



Arturo Zardini

tracciato da Zardini, hanno deliziato la nostra Patria con altre splendide composizioni d'autore come Garzoni e Maiero.

Nell'ambito della “Settimana” sono in programma altre iniziative zardiniane: sempre stasera, alle 20.30, al bocciodromo di Pagnacco la Compagnia “Da Franca” diretta da Roberto Iacovissi, proporrà lo spettacolo “A racuei o voi lis stelis”, un viaggio tra le villotte del Friuli con l'esibizione del Coro SAF di Udine e del Gruppo di danzari “Lis Primulis” di Zampis.

Martedì 23 maggio alle 18 in Sala Corgnalia a Udine si terrà invece l'incontro “Arturo Zardini e i suoi canti friulani

tra innovazione e tradizione”, in collaborazione con la Biblioteca Joppi nell'ambito dell'anteprima della Notte dei lettori: intervengono Franco Colussi, attento conoscitore dell'opera zardiniana, e Roberto Frisano, i quali, oltre a fare un inquadramento storico, approfondiranno la tematica dei canti di tradizione orale che influiscono sulla composizione delle villotte tra fine '800 e primo '900. Interverrà anche il nipote del compositore, Giuliano Rui.

Mercoledì 24 alle 17.30 nella sede dell'Ute Paolo Naliato a Paderno è in programma l'incontro e concerto “Je tornade primevere”, che prevede la partecipazione del duo di fisarmoniche dell'Associazione “Parcè no?”, del coro e del gruppo teatrale dell'Ute, mentre Elio Varutti narrerà brevi aneddoti della vita di Arturo Zardini con l'intreccio di fotografie e immagini d'epoca.

Infine venerdì 26 maggio alle 20.30 nella preziosa cornice dell'Abbazia di San Gallo a Moggio Udinese si terrà il concerto di canto corale “In-cjan il Friùl”, incentrato su brani di musica sacra e profana, con la partecipazione dei cori “Zanon Amico” di Udine “Giuseppe Peresson” di Arta Terme e “Zahre” di Sauris. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TEATRO SAN GIORGIO

Zero Gradi di Separazione Focus sull'inclusione culturale

Tre giornate intensive per affrontare il tema complesso dell'inclusione di un'audience con disabilità fisiche-cognitive-sensoriali

Al via il 22, 23 e 24 maggio 2023, al Teatro San Giorgio di Udine “Zero Gradi di Separazione”: giornate di formazione sull'accessibilità culturale. Quella dell'accessibilità è una tematica multiforme. Un enorme contenitore che ancora aspetta di essere esplorato in numerosi suoi aspetti. Fra questi c'è quello culturale. Quanti attori con disabilità vediamo sul palco? Quanto gli spettacoli sono a misura di disabile? Parte da queste domande la decisione dell'associazione Quarantasettezeroquattro – grazie alla collaborazione con CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia e Intersezioni Fvg, con il contributo della Regione e di 8 per Mille Valdesse – di dare forma a “Zero Gradi di Separazione”: progetto che intende promuovere l'inclusione culturale e facilitare la partecipazione di persone con disabilità agli eventi performativi (teatro, danza, performance) legati al contemporaneo. «Zero Gradi di Separazione vuole essere una visione – hanno spiegato gli organizzatori –, l'inizio di un cammino volto a contrastare l'esclusione degli artisti e artisti disabili e facilitare l'acces-



Il teatro San Giorgio

so del pubblico con disabilità attraverso alcune azioni concrete». Per farlo è necessario essere formati adeguatamente. Solo partendo dalla formazione, sarà possibile comprendere tutte le esigenze.

La prima tappa del progetto si occuperà di formare artisti, operatrici e operatori dello spettacolo dal vivo, attraverso un corso strutturato ad hoc. «Abbiamo previsto l'intervento di professionisti dello spettacolo, tutti provenienti da fuori regione, che hanno fatto dell'accessibilità il centro della loro professione, creando nuove modalità di lavoro, attraverso i loro progetti. In questi tre giorni le colleghe e i colleghi, avranno modo di “entrare” in queste pro-

gettualità, “toccandole con mano”, hanno raccontato da Quarantasettezeroquattro. Assieme al team dell'Associazione Fedora (Ginevra Bocconcelli, Valeria La Corte, Luca Falbo), che curerà la tre giorni, ci saranno anche Marta Giacomoni, che si occupa di accessibilità culturale per persone ipovedenti e cieche; Irene Matassoni che lavora nel mondo della disabilità visiva, con attività legate al tema dell'accessibilità e dell'inclusione; Laura Fabbiani, sorda profonda dalla nascita fa parte di “Laboratorio Silenzio”, gruppo teatrale di integrazione tra persone sorde e udenti; Fabio Zamparo sordo dalla nascita, docente qualificato in LIS e videomaker; Carla Esperanza Tommasini, nel 2012 dà vita alla piattaforma di produzione Open // Creazione Contemporanea all'interno di Pergine Festival.

I lavoratori dello spettacolo avranno l'occasione di sviluppare competenze e di confrontarsi sul tema. I relatori cominceranno affrontando l'ambito dell'accessibilità, quindi analizzando le realtà delle persone con disabilità sensoriali così come gli approcci di lavoro e gli strumenti utili a rendere la loro partecipazione nel mondo della cultura possibile e accessibile. Per informazioni: segreteria@quarantasettezeroquattro.it 39 328 8535125. —

Gli appuntamenti del fine settimana

Week end Musica ed eventi

La stagione di Enoarmonie approda alla chiesa di San Francesco a Cividale. I Papu presentano il loro nuovo spettacolo

FABIANA DALLA VALLE

Musica, cinema, teatro, mostre e presentazioni fra gli appuntamenti del terzo fine settimana di maggio, ne segnaliamo alcuni.

La chiesa di San Francesco, a Cividale, ospita il concerto della stagione **Enoarmonie 2023**, domani (domenica 21), alle 18. Sul palco il Coro di Aggius "Galletto di Gallura", con musiche della tradizione popolare sacra e profana sarda. Introduce Andrea Del Favero, direttore artistico del Folkest e esperto etnomusicologo. Degustazioni di vini dell'azienda sarda Cantina Li Seddi. Biglietti in loco. Oggi, (sabato 20) sul grande schermo di Cinemazero a Pordenone, alle 16.30, **Shaun, Vita da pecora**, film d'animazione del 2015 candidato all'Oscar. Un evento adatto a tutti, ma soprattutto alle famiglie e ai più piccoli, in occasione della mostra appena inaugurata al PAFF! I vincitori del premio letterario per racconti brevi e inediti **Resistenze – in ricordo di Gianfranco Balzano "Pippo"**, iniziativa, giunta alla seconda edizione, ideata e organizzata dalle sezioni del Cna Pensionati e dell'Anpi di Tavagnacco in collaborazione con l'Anpi provinciale di Udine, saranno premiati nel pomeriggio (sabato 20), alle 18, nella sede Cna Pensionati del FVG, in via IV Novembre 92, a Feletto Umberto.

Oggi (sabato 20), 18.30 nella sala consiliare in occasione dell'Anteprima di BagnAria di Libri 2023 e de Il Maggio dei Libri, Rita Fortunato dialogherà con **Paola Zoffi**, autrice di Tutta colpa dei tarli (Gaspari).

E ancora, oggi, (sabato 20), per la Settimana della cultura friulana della Società Filologica Friulana, la Cineteca del Friuli, presenta alle 18.30, al Cinema Sociale di Gemona, in



I Papu presentano lo spettacolo **Oetzi, Ötzi, Utzi o qualcosa di Similaun**; sotto, il progetto della Compagnia Arearea "Lend me your ears"

collaborazione con la rassegna Leggermentedi San Daniele, il film **La statua vivente** (1943) di Camillo Mastrocinque, tratto da "La statua di carne", dramma teatrale del poeta, giornalista e drammaturgo sandanielese Teobaldo Cicconi. Ingresso libero.

Si rinnova l'appuntamento con **Casamia**, il progetto di residenze artistiche che, fino a giugno, porta in Carnia, Val Canale/Canal del Ferro e nella provincia di Hermagor artisti provenienti dall'Italia e dall'estero. Oggi (sabato 20), per "nuove strategie per la collaborazione transfrontaliera in ambito culturale" si esibiranno all'Osteria al Cral, alle 18, Candirù (alias Jacopo Candela) e Chiara Benedetti, in residenza a Trava dal 14 al 21 maggio.

Questa sera (sabato 20), al-

le 20.45, il **Coro Polifonico Antonio Foraboschi** è ospite nel Duomo di Rivignano in occasione dell'inaugurazione del restauro dell'organo curato dall'organaro Renzo Grosso. Dirige il maestro Roberto De Nicolò, affiancato dall'organista Daniele Toffolo.

Un volume per bambini dai 3 anni in su di cui è ora disponibile anche una versione in lingua friulana, con traduzione curata da Alessio Potocco ed editato dall'ARLeF **Il libri gjat**, sarà presentato ai piccoli lettori, nel pomeriggio di oggi, (sabato 20), 16.30, nella sezione "Moderna" della Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine (riva Bartolini, 5). Segue un laboratorio interattivo a cura di Maura Storelli. A chiusura, la merenda per tutti.

In serata (sabato 20), alle

19, a Villa Manin di Passariano di Codroipo, inaugura la mostra **E così via/And so on**, dell'artista di origini pordenonesi Luciano Bellet. Il percorso espositivo, a cura di Paolo Toffolutti, si compone di cinquantasei opere. Il nuovo progetto della Compagnia Arearea, **Lend me your ears**, Azione performativa sulle tracce di Vivo e Coscienza di Pier Paolo Pasolini 1963, della coreografa Marta Bevilacqua con Radu Murarasu e Giuseppe Zigaina, è a Udine, allo Spazio make (via Daniele Manin), oggi e domani (sabato 20 e domenica 21) alle 12-16-18.30-20.

La Ciasa dai Fornés di Forni di Sopra apre la stagione 2023 – realizzata da ERT e amministrazione comunale per i mesi di maggio, giugno e luglio. Il primo appuntamento in cartellone è oggi, (sabato 20) alle 20.45 con Andrea Appi e Ramiro Besa, in arte I Papu, impegnati con il loro più recente spettacolo: **Oetzi, Ötzi, Utzi o qualcosa di Similaun**.

Ritorna la stagione concertistica di primavera organizzata dall'Associazione Musicale Tricesimana, presso il Castello Valentinis di Tricesimo. La 15° edizione apre domani (domenica 21) alle 17.45, con i pianisti Ferdinando Mussutto, concertista del panorama nazionale e Matteo Bevilacqua, attualmente artista in residenza alla Queen Elisabeth Music Chapel di Waterloo in Belgio.

Conoscere il Tagliamento e la sua storia stando sul fiume. Molino Rosenkranz, autore del progetto **Approdi. Il Tagliamento e i suoi passaggi** è domani (domenica 21 maggio), dalle 10 alle 19, per trascorrere una giornata stimolante, a ingresso libero e a impatto zero sulle rive del fiume, in località Pontaiba, nella stretta di Pinzano al Tagliamento. Info: www.molinosrosenkranz.it. —

L'ESIBIZIONE

Le sorelle McLaughlin al Garzoni di Tricesimo



Il gruppo The Henry Girls che si esibirà al teatro Garzoni

Ritornano in Friuli The Henry Girls con un appuntamento da non perdere, sia per quanti non le conoscono ancora, che per quelli che le hanno applaudite qui in regione (all'Auditorium di Feletto dieci anni fa e poi due volte all'Abbazia di Rosazzo).

Le tre sorelle McLaughlin (Karen violino e voce, Lorna voce e fisarmonica, Joleen arpa, piano e voce) sono originarie del Donegal e per il nome della band si sono ispirate al loro nonno Henry.

Oggi quel nome è un vincente marchio di fabbrica di quel collegamento fra le antiche tradizioni irlandesi e gli stili folk e bluegrass americani, una vera "Transatlantic Celtic Connection". Si esibiranno al teatro "Garzoni" di Tricesimo oggi, sabato, con inizio alle ore 20.45 ed ingresso libe-

ro. Il concerto celebra i 20 anni di attività del trio ed è organizzato da Folk Club Buttrio con il patrocinio del Comune di Tricesimo e del marchio Cultùr Éiréann che promuove gli artisti irlandesi nel mondo.

Oltre a concerti in Europa ed America, innumerevoli programmi in tv e in radio, spesso collaborano con star dell'Irish Folk come Donal Lunny, Mary Black e Moya Brennan e scrivono colonne sonore per film e teatri. Il marchio di fabbrica è il loro canto in tre parti, complesso, emozionante ed intenso, oltre ad armonizzazioni abilmente coordinate con una vocalità aggiuntiva da "pelle d'oca" che solo fratelli collegati da linee di vita comuni possono produrre.

Per la BBC, «Sono spettacolari, ... le migliori armonie vocali del Donegal dai tempi dei Clannad!». —

A PALAZZO ANTONINI

Un concerto dedicato a Rachmaninov con la pianista russa Sofya Gulyak

Un concerto dedicato a Rachmaninov con la pianista Sofya Gulyak

La musicista russa Sofya Gulyak sarà la protagonista del concerto dell'Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci, presieduta dalla professoressa Flavia Brunetto, che si terrà oggi, sabato 20 maggio, alle 18, a palazzo Antonini, sede dell'università degli studi di Udine.

Il programma sarà intera-

mente dedicato a Sergei Rachmaninov di cui verranno eseguiti i Pezzi di fantasia op.3, le Variazioni su un tema di Corelli op.42, la Romanza op.10 n.6 e i Momenti musicali op.16. Sopya Gulyak è nata a Kazan (Russia), dove ha studiato in un collegio musicale con Nailya Khakimova e in seguito al Conservatorio di Stato con il professor Elfiya Burnasheva.

Ha quindi proseguito gli studi in scuole prestigiose,

tra le quali l'Ecole Normale de Music di Parigi e il Royal College of Music di Londra. Si è affermata grazie ai numerosi riconoscimenti e premi, tra i quali il concorso pianistico internazionale di Leeds per la prima volta vinto da una donna.

Si esibirà nelle migliori sale del mondo e i suoi recital hanno riscosso commenti entusiastici da parte della critica e della stampa musicale internazionale. Ha suonato sia

come solista che in concerti con le più prestigiose orchestre internazionali. È stata elogiata per la sua «incredibile precisione e la squisita delicatezza del suono» ed è stata definita la "Rachmaninov Star" dal Washington Post. Sarà possibile assistere al concerto con abbonamento oppure con biglietto (15 euro - ridotto 2 euro) in vendita presso la sede del concerto a partire dalle 17.30.

Per informazioni è possibile rivolgersi al numero 3386648129, accademiari Ricci@virgilio.it La stagione dell'Accademia Ricci è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Udine, dalla Fondazione Friuli e dal Cidim. —



La musicista russa Sofya Gulyak in concerto a palazzo Antonini

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Basket - Serie A2

Friul derby
al bivio di gara tre

Questa sera a Cividale (ore 20) la partita che potrebbe spezzare l'equilibrio. Anche Udine, dopo il "break" subito nella prima partita, deve vincere in trasferta

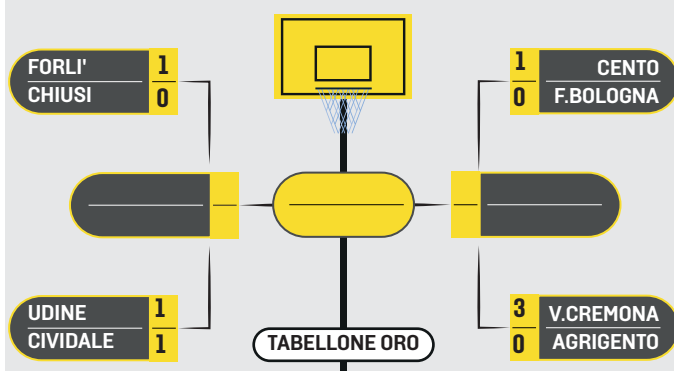
Massimo Meroi / UDINE

In una serie di cinque partite, gara tre, di solito, è quella che sparpaglia. Ecco perché Cividale-Udine di questa sera al Pala-Gesteco rischia di essere la sfida decisiva di questo derby tutto friulano di play-off di serie A2. Si riparte dall'1-1 dopo i primi due confronti giocati al Carnera in cui si sono viste due partite molto diverse tra loro. La Ueb ha vinto di 6 la prima, Udine di 20 la seconda. Detto che la differenza punti conta come il "2" di briscola, il pesante passivo è arrivato negli ultimi 3' quando coach Pillastrini, consapevole che la gara era "andata", ha fatto risparmiare qualche energia ai suoi giocatori più importanti. In pratica stasera si ricomincia da zero da un punto di vista numerico, anche se sarebbe sbagliato dire che le prime due gare non avranno influssi sulle prossime.

ROSTER E INDIVIDUALITÀ

L'Old Wild West ha un roster più profondo e questo può essere un fattore se la serie si allunga. Udine nei primi 40' ha capito che se non difende con una certa intensità dall'inizio alla fine la vittoria può scivolarle di mano. Non basta essere favoriti in virtù di una superiore cifra tecnica, anche perché Cividale è comunque una squadra che, rispetto a inizio

IL CAMMINO PER LA SERIE A



LE ALTRE

Cremona è già
in semifinale
Fortitudo corsara

La Vanoli Cremona è la prima semifinalista del Tabellone Oro dei play-off di A2. La Cavina Band ha chiuso sul 3-0 la serie con Agrigento vincendo in Sicilia per 91-97 dopo un overtime: 22 punti dell'ex Apu Lacey. Anche nel Tabellone Argento salta il fattore campo: Torino passa a Milano per 74-82 (Mayfield 18) e va sul 2-1, Treviso sbanca Rimini per 72-81 (Clark 18) ed è 2-1, Bologna vince a Cento 74-88 (Candussi 22), serie 1-1. —

G.P.



Il "Trofeo senza fine" FOTOPETRUSSI

stagione, ha più punti nelle mani e i 57 segnati in gara due dicono che le sue percentuali sono state troppo basse. Redivo, che nella fase a orologio aveva avuto una media di 22.5 punti a partita, nelle prime due sfide con Udine ne ha fatti rispettivamente 10 e 7. Insomma, può solo migliorare. Il discorso può valere anche

sul fronte opposto per Gasparido decisamente sotto i suoi standard finora. Qualche novità potrebbe esserci dal punto di vista tattico: Pillastrini ha usato poco la zona (qualche minuto in gara due), ci aspettiamo qualche novità in marcatura soprattutto su Gentile.

FATTORE CAMPO

I ragazzi del West, dopo aver subito il "break" in gara uno al Carnera, per vincere la serie, sono obbligati a restituire la cortesia. Cividale in casa ha vinto dieci partite su sedici. Udine in trasferta ha una percentuale non troppo rassicurante del 50%: ha vinto nella fase a orologio a Piacenza e Torino, ma prima era reduce da sei ko consecutivi. AleGent ha sottolineato che «l'Apu ha grande rispetto del suo avversario», ma anche che «abbiamo l'esperienza necessaria per giocare questo tipo di partite».

TROFEO DEL GIRO

Stasera a Cividale, come già mercoledì a Udine, farà bella mostra al centro del parquet il "Trofeo senza fine" che verrà consegnato al vincitore del Giro d'Italia. Ecco, usando una metafora ciclistica, chi vincerà stasera entrerà sull'ultimo rettilineo con un vantaggio che sarà difficile rimontare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA APU ED EURIZON

Playground in San Giacomo

Piazza San Giacomo diventa per due giorni un playground con l'iniziativa promossa da Apu e Eurizon per diffondere il basket e il fair play fra i ragazzi. Ieri taglio del nastro e dimostrazioni di Apu, Delser e giovanili. Oggi giochi e tornei dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

QUI OLD WILD WEST

Pellegrino: «Avanti così»
Nobile favorito su Bertetti

UDINE

Tutto pronto in casa Apu Old Wild West in vista di gara tre dei quarti play-off contro la Gesteco Cividale. Ieri la squadra bianconera si è allenata al gran completo: nessun problema d'infermeria, quindi le scelte legate al turnover sono di carattere esclusivamente tecnico.

Per ciò che riguarda il reparto lunghi, tocca ancora a Cusin stare fuori, Pellegrino



Ciccio Pellegrino FOTOPETRUSSI

ancora negli undici a referto. L'unico ballottaggio è sugli esterni, con Nobile e Bertetti per una maglia, dato che Palumbo è in formissima. L'ipotesi più probabile è che non si siano variazioni rispetto a mercoledì, seguendo il motto "squadra che vince non si cambia".

Il portavoce dello spogliatoio bianconero è "Ciccio" Pellegrino: «In ogni serie play-off, dopo le prime partite, sono pochi i cambiamenti tattici. Gli schemi sono più o meno gli stessi, le squadre si conoscono. L'unica cosa da fare è difendere forte. Il nostro punto di forza in gara due è stata proprio la difesa, quindi avanti così». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI GESTECO

Pepper: «Sarà battaglia
Ci serve una partita top»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Nell'avvicinamento a gara tre, ha fatto mea culpa l'ambiente ducale guardando agli errori commessi nel precedente faccia a faccia con l'Apu. Se infatti la fisicità udinese resta, per i gialloblù, un fattore inalterabile con cui doversi scontrare anche stasera, davanti alla propria tifoseria, ecco che ritmo, agonismo, precisione e gioco d'insieme sono para-



Dalton Pepper FOTOPETRUSSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

metri in cui Cividale vuole e può, coi propri mezzi, tornare a brillare nella sfida in scena, dalle 20, sul parquet di via Perusini. Come? Limando le imprecisioni registrate mercoledì al Carnera.

A chiarirlo, a poche ore dal nuovo incontro, la guarda della Ueb Dalton Pepper: «Dobbiamo correggere alcuni errori che abbiamo commesso in gara due, dove alcuni tiri mancati e rimbalzi non catturati hanno permesso a Udine di accendersi nel finale». L'americano, quindi, non usa mezzi termini: «Dovremo essere pronti a giocare la nostra miglior partita della stagione». Quindi annuncia: «Sarà vera battaglia». —

PILLOLE
DI SPORT

Bologna elimina Brindisi, Trento 2-1 su Tortona

La Virtus Bologna è la prima semifinalista dei play-off di serie A. Le "V Nere" si sono imposte per 95-100 a Brindisi con 18 punti di Belinelli (nella foto) e

hanno chiuso la serie sul 3-0. Nell'altro quarto Trento batte Tortona per 79-76 (Flaccadori 19), ora i piemontesi conducono 2-1 nella serie.



Eurolega: finale tra Olympiakos e Real Madrid

Olympiakos-Real Madrid è la finalissima di Eurolega, domani alle 19 a Kaunas. Nelle semifinali disputate ieri in Lituania i greci hanno battuto il Monaco per

76-62 con 19 punti di Sasha Vezzenkov (nella foto), mentre i blancos hanno vinto il derby spagnolo con il Barcellona per 78-66 con 20 punti di Tavares.



Basket - Serie A2





**PLAY-OFF SERIE A2
TABELLONE ORO**

QUARTI DI FINALE GARA TRE
Palasport Cividale del Friuli
Ore 20.00

ARBITRI:
Andrea Masi di Firenze
Jacopo Pazzaglia di Pesaro
Paolo Puccini di Genova

**GESTECO
CIVIDALE**

**OLD WILD WEST
UDINE**

Coach: S. Pillastrini	Coach: C. Finetti
3 L. Redivo	5 A. Gentile
4 G. Miani	6 M. Palumbo
7 A. Cassese	9 M. Antonutti
9 E. Rota	10 R. Gaspardo
10 A. Mouaha	13 I. Briscoe
11 G. Furin	15 T. Fantoma
12 L. Battistini	18 S. Dabo
13 T. Pillastrini	20 E. Esposito
20 D. Pepper	22 V. Nobile
22 H. Balde	29 F. Pellegrino
33 E. Micalich	30 D. Monaldi
77 G. Dell'Agnello	33 E. Terry

Withub

Dell'Agnello, il migliore di Cividale in gara due, nella morsa bianconera composta da Esposito e NobileFOTOPETRUSI

NANDO GENTILE. Il papà di Alessandro in Friuli per seguire la sfida tutta friulana

«Se l'Apu difenderà come mercoledì ci sarà poco da fare ma l'Ueb è tosta»

L'INTERVISTA
GIUSEPPE PISANO

Vincere una serie di play-off? Nando Gentile sa come si fa. Il padre di Alessandro, attuale giocatore Apu, ne ha giocati tanti in carriera, centrando anche due scudetti con Caserta (1991) e Milano (1996), oltre a tre titoli nazionali e una Coppa



Nando Gentile, 56 anni

dei Campioni con il Panathinaikos. Gentile senior, da poco divenuto nonno del piccolo Dusan, si trova in Friuli e dopo aver seguito gara due dal parterre del Carnera è pronto ad accomodarsi in tribuna stasera a Cividale. A lui il compito di tastare il polso alle due squadre friulane.

Gentile, che impressione ha ricavato da gara due?

«Udine ha espresso tutta la sua potenzialità tecnica e fisica. Se i bianconeri giocano insieme, in attacco e in difesa, c'è poco da fare per gli avversari. Mercoledì lo hanno fatto nel terzo e soprattutto nel quarto periodo e il risultato si è visto».

Cosa prevede per gara tre?

«Siamo ai play-off, tutte le partite sono difficili e intense. Cividale è una squadra che non molla mai e lo ha dimostrato in tutta la stagione. Stiamo parlando di una società giovane, entusiasta, che ora si giova del fattore campo. L'Apu ha un vantaggio in termini di profondità di panchina, ma i derby sono

una storia a sé. Mi aspetto una bella partita, sul filo del rasoio».

Si aspettava tanto equilibrio fra Udine e Cividale?

«Diciamo che la cosa non mi sorprende, queste non sono gare facili perché Udine ha più pressione addosso. È stata costruita per vincere, anche se poi ha avuto dei problemi e ha fatto dei cambi in corsa. Cividale può cercare di sfruttare quest'aspetto».

Dopo gara due l'arbitraggio è stato al centro dell'attenzione. Il suo parere?

«È normale che ai play-off ci siano partite molto fisiche. Fa parte del gioco lamentarsi, è normale pretattica. Io credo che l'1-1 attuale sia corretto, a prescindere dai fischi arbitrali, che in una serie lunga non sono mai decisivi».

Cividale può sognare l'impresa?

«Può farlo se continua a fare ciò che ha fatto sinora. Ha punti nelle mani e giocatori che vogliono mettersi in mostra. E poi, ripeto, ha poco da perdere rispetto a Udine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICROTASSO FORD

I VANTAGGI DELL'IBRIDO CON LA LEGGEREZZA DEL TAN 2.95%



FORD Focus Hybrid
€ 265 al mese



FORD Puma Hybrid
€ 265 al mese



FORD Kuga Plug-In Hybrid
€ 325 al mese



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via del Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline
360-1046338



TAN 2,95% TAEG 9,53%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 15.736.

Offerta valida fino al 31/05/2023 unicamente per clienti persone fisiche su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.75 a € 24.100, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 25.850), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 24.100, comprensivo dei servizi facoltativi di manutenzione Service Plan 3 anni/25.000 km annui (che include 2 tagliandi ed eventuali controlli intermedi o ispezioni, così come previsto dallo specifico programma di manutenzione e garanzia del veicolo) a € 550, e del programma di estensione della garanzia denominato Ford Protect 7 anni/105.000 km e assistenza stradale per tutta la durata della garanzia estesa a € 550. Anticipo € 2.800 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 293,25 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 15.736, importo totale del credito di € 21.690. Totale da rimborsare € 26.491,23. Spese gestione pratica € 390, imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 2,95%, TAEG 9,53%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

**Serie A**

Il campione del mondo friulano dell'82 guarda alla partita di domenica sera al Friuli, dove è attesa una Lazio in corsa per i primi quattro posti

Zoff: «I bianconeri si sono rimessi in gioco e sanno battere squadre da Champions»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Quando un grande saggio del calcio italiano come il friulano Dino Zoff afferma che «l'Udinese si è sentita arrivata a un certo punto della stagione, ma dimostrando di saper battere le grandi può ripetersi anche contro la Lazio in piena corsa Champions», non significa solo che il posticipo delle 20.45 di domani sera al Friuli si prospetta come una «partita da tripla» in schedina, ma soprattutto come una sfida in cui le motivazioni faranno da propellente alle energie fisiche. Non a caso, sono proprio gli aspetti motivazionali e atletici quelli che Zoff usa come criteri di giudizio per le due squadre che gli stanno a cuore da sempre, e anche per i portieri friulani che si sono posti alla ribalta in stagione, e che il campione del mondo dell'82 ha ritratto.

Zoff, classifica alla mano la Lazio ha molti più stimoli, ma...

«Ma se vogliamo l'Udinese ha ancora qualcosa in più da dimostrare perché anche a Firenze ha fatto vedere un lato del suo carattere, giocando con sufficienza il primo tempo. Purtroppo non è stata la prima volta, e alla lunga questo fattore ha inciso sulla stagione che comunque considero buona. Non a caso si è rimessa in gioco, ritornando a puntare le posizioni a ridosso della zona Europa che prima intravedeva».

Tuttavia, contro le grandi, e specie al Friuli, l'Udinese non ha mai tradito le attese.

«Vero. L'ho vista fare delle grandi partite, a dimostrazione che la squadra è robusta fisicamente e tecnicamente ha dei valori. A maggior ragione sono rimasto un po' sorpreso dai primi tempi affrontati con sufficienza. Non dovrebbe essere un atteggiamento nelle sue corde, anzi in quelle di nessuno. Probabilmente l'Udinese si è trovata anche troppo convinta della sua posizione raggiunta brillantemente a inizio campionato, solo che poi nello sport si paga dazio se si pensa di essere arrivati».

La Lazio guidata da Sarri sta battendo un po' in testa. Stanno finendo le energie?

«La Lazio è innanzitutto una squadra forte e importante, e lo ha dimostrato trovando la sua dimensione in campionato, anche con un gioco piacevole e produttivo. Adesso può sembrare stanca, ma l'Udinese dovrà stare particolarmente atten-



1 - L'estremo difensore dell'Udinese Marco Silvestri 2 - Dino Zoff alza la Coppa del Mondo al Bernabeu l'11 luglio del 1982 3 - Alex Meret campione d'Italia con il Napoli



Silvestri

«Lo conoscevo già e mi sembra si sia confermato un ottimo portiere per l'Udinese»

Provedel

«L'ho seguito anche da vicino e sta facendo un grande campionato: a Roma non è semplice»

Meret

«Ho accolto con grande soddisfazione il suo scudetto a Napoli l'ho visto più tranquillo»

ta perché fuori casa i biancocelesti sanno distendersi bene, hanno uomini di classe che sanno essere anche veloci e rapidi nelle giocate, e inoltre si sanno difendere con ordine».

All'andata finì con un pareggio...

«Era l'Udinese che aveva cominciato alla grande la stagione, e fu una bella partita, mentre adesso qualche pezzo da novanta manca, e quindi non è la stessa Udinese».

Al Friuli sarà anche una sfida indiretta tra il portiere Udinese Provedel e Silvestri...

«Giocando nella Lazio Provedel l'ho seguito anche da vicino e sta facendo un ottimo campionato. Giocare a Roma non è semplice, per la pressione e la critica, condizioni che lui ha affrontato con serenità. Infatti lo trovo molto tranquillo e questo controllo lo sa trasmettere anche alla squadra».

Come giudica il campio-

LA CARRIERA

Prima grande portiere poi allenatore e ct azzurro



È stata una lunga carriera di allori, su tutti il titolo Mondiale dell'82, quella di Dino Zoff, nato a Mariano nel Friuli il 28 febbraio 1942. Da giocatore ha spalmato 848 presenze dal 1961 al 1983 tra Udinese, Mantova, Napoli e Juventus, dove è stato una bandiera dal 1972 all'83. In Nazionale (112 presenze) è stato l'unico italiano a vincere Mondiale e Europeo. Da allenatore ha guidato 104 volte la Juve, 202 la Lazio, 23 la Nazionale e 20 la Fiorentina.

S.M.

nato di Silvestri in maglia bianconera?

«Lo conoscevo già e mi sembra si sia confermato un ottimo portiere per l'Udinese. Non è andato male».

Zoff, da friulano come ha accolto lo scudetto vinto da Alex Meret al Napoli, una delle sue ex squadre?

«Con grande soddisfazione, anzi sono particolarmente contento soprattutto per lo scatto in avanti compiuto. Finalmente ha giocato titolare e gli serviva, perché un portiere giovane ha bisogno di giocare, e se poi vince tanto meglio. L'aspetto che ha fatto la differenza a livello mentale è stata la titolarità acquisita, senza ombre e concorrenti. Quando si è invece in lizza subentrano i problemi. Ho visto un Meret più tranquillo tra i pali».

Zoff, da ex ct della Nazionale, che idea si è fatto della gestione di Simone Padellaro?

«Le convocazioni di Mancini sono degli incentivi, ma l'aspetto davvero importante è non abbandonarsi a queste cose perché ci sono dei presupposti. In tutta sincerità dico che l'importante è non montarsi la testa e il discorso non vale solo per Padellaro, ma per tutti e in tutti i campi della vita».

Da grande ex della Juventus, invece, qual è il suo giudizio sulla stagione della squadra di Allegri che chiuderà il campionato a Udinese?

«Lo sport va analizzato con i fatti e quindi con le classifiche. Quella della Juve è buona, anche se probabilmente la squadra non si è espressa completamente al meglio delle proprie possibilità. Si è visto che la squadra non è riuscita a essere spettacolare, però è stata anche molto pratica e se uno vince facendo al meglio delle proprie qualità e possibilità è già tanto».

Udinese-Sotttil insieme fino al 2024

Il club ha annunciato il nuovo accordo: l'opzione sarebbe scaduta a fine mese. Era dal 2013 che un allenatore non rinnovava prima della fine del campionato

Stefano Martorano / UDINE

Entro i termini, ma anche in netto anticipo rispetto ai tempi previsti e usati negli ultimi dieci anni, ieri l'Udinese ha rinnovato la fiducia al suo allenatore, scegliendo ancora Andrea Sotttil alla guida tecnica della squadra per la prossima stagione 2023-24. È bastato un semplice comunicato arrivato poco dopo le 13, quando il sole doveva ancora decidersi a sbucare tra le nuvole nell'ennesima giornata grigia di Primavera («Udinese Calcio comunica che è stato finalizzato l'accordo per il rinnovo di contratto di mister Andrea Sotttil fino al 30 giugno 2024. Il mister sarà, quindi, ancora alla guida dei bianconeri con gli auguri di un proficuo lavoro insieme e il raggiungimento dei migliori risultati»), per spalancare quindi una finestra sul futuro dell'Udinese.

D'accordo, non è stato annunciato un progetto ancora più a lungo termine, un'estensione che avrebbe dato ancora più autorevolezza al tecnico in spogliatoio, ma certi legami vanno necessariamente misurati col passo di chi li stabilisce, e se si tiene conto che almeno da un decennio la società ha scelto di navigare a vista con i suoi «condottieri di vascello», non andando al di là di un biennale, che poi ha virato verso un «uno più uno» con rinnovo legato all'opzione, ecco che la riconferma di



Andrea Sotttil è stato confermato alla guida dell'Udinese

Sotttil può acquisire valenza doppia. A conferma di questa chiave di lettura viene poi incontro la tempistica del rinnovo, perché mai come in questo caso l'Udinese ha agito non solo entro i termini del contratto in essere (il 31 maggio scadeva il diritto sull'opzione del rinnovo in mano a Pozzo, che la società poteva esercitare in maniera unilaterale), ma anche entro la fine del campionato. Non accadeva dal luglio 2013, quando l'U-

dinese rinnovò con Francesco Guidolin fino al 2017, aggiungendo altri due anni a quello in scadenza a giugno 2015. Nell'estate 2014 poi Guidolin rassegnò le dimissioni e per i Pozzo fu una brutta sorpresa. Da quella volta in poi nessuno è stato più riconfermato prima degli ultimi 90' di campionato, inclusi Gigi Del Neri (2018) e Igor Tudor (2019) che, pur da subentrati, avevano ottenuto risultati funzionali alla riconferma. Gino Pozzo

IL CALENDARIO

Venerdì 26 (18.30) l'ultima trasferta con la Salernitana

La Lega calcio ha fissato il calendario delle gare della penultima giornata in programma nel weekend tra il 26 e 28 maggio. Salernitana-Udinese sarà il primo anticipo del venerdì (fischio d'inizio alle 18.30), seguito da Sampdoria-Sassuolo (20.45). Questo il programma del sabato: Spezia-Torino (15), Fiorentina-Roma (18), Inter-Atalanta (20.45). Domenica 28 si comincerà a ora di pranzo con Verona-Empoli (12.30), a seguire Bologna-Napoli e Monza-Lecce (15); alle 18 Lazio-Cremonese. Chiusura con Juventus-Milan alle 20.45.

ha quindi fatto valere il suo diritto di opzione con Sotttil che resterà alle stesse condizioni economiche fissate lo scorso 7 giugno, con circa 350 mila a stagione (euro più, euro meno) e con la garanzia di avere ancora a suo fianco il vice Gianluca Cristaldi e il preparatore Cristian Bella, i collaboratori che si portò da Ascoli. Non avrà l'assillo dell'attesa, ma il futuro per lui ricomincia già con la Lazio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Beto torna a disposizione e andrà in panchina Masina al posto di Becao

UDINE

Beto o non Beto? È questo il dilemma, per dirla parafrasando Amleto. Tuttavia, Andrea Sotttil impiegherà meno tempo di William Shakespeare per argomentare una risposta, anche perché domani sera si gioca Udinese-Lazio (i bianconeri indosseranno le maglie tradizionali che saranno poi messa all'asta a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dall'alluvione) e il tempo stringe.

Nonostante l'attacco bianconero risulti ancora «amletico», e bisognoso di dare risposte concrete, Sotttil è comunque orientato a non partire con Beto titolare. Il portoghese non gioca dal 23 aprile, ha saltato le ultime quattro giornate tra le molte preoccupazioni legate a un problema muscolare, e non



Il portoghese Beto

ha i 90' nelle gambe. Morale? Sotttil dovrebbe affidarsi ancora a Ilija Nestorovski come prima punta con Pereyra in appoggio, mentre in difesa sarà Nehuen Perez a rimpiazzare Becao sulla destra, con Adam Masina a sinistra. In casa Lazio sarà Vecino il centrale in mediana. Non recuperano in tempo per la gara del Friuli Cataldi e Marusic. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPO

Il Monza rimonta il Sassuolo e si prende l'ottavo posto solitario

Così in A

36ª GIORNATA

Ieri
Sassuolo-Monza 1-2

Oggi
15.00 Cremonese-Bologna
18.00 Atalanta-Verona
20.45 Milan-Sampdoria
Domani
12.30 Lecce-Spezia
15.00 Torino-Fiorentina
18.00 Napoli-Inter
20.45 Udinese-Lazio

Lunedì
18.30 Roma-Salernitana
20.45 Empoli-Juventus

La classifica
Napoli 83 punti; Juventus 69; Inter 66; Lazio 65; Milan 61; Roma 59; Atalanta 58; Monza 52; Fiorentina e Torino 49; Bologna 47; Udinese 46; Sassuolo 44; Empoli 39; Salernitana 38; Lecce 32; Verona e Spezia 30; Cremonese 24; Sampdoria 18.

SASSUOLO	1
MONZA	2

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 6.5; Toljan 5.5, Erlic 5, Tressoldi 5, Rogerio 6; Frattesi 6.5 (29' st Zortea 6), Lopez 6, Henrique 5.5 (24' st Ferrari 6); Berardi 7 (29' st Thorstvedt 6), Pinamonti 5.5 (18' st Defrel 6), Bajrami 6.5 (18' st Ceide 6), All. Dionisi.

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 6.5; Izzo 5.5, Pablo Mari 5.5, Caldirola 6.5 (9' st Marlon 6); Ciurria 7, Pessina 7.5, Sensi 5.5 (9' st Birindelli 6.5), C. Augusto 6; Dany Mota 5.5 (32' st Vignato 6.5), Caprari 5.5 (9' st Rovella 6); Petagna 5 (42' st Gytikjaer sv). All. Palladino.

Arbitro Santoro di Messina 5.

Marcatori Al 51' Berardi (rig.); nella ripresa, al 15' Ciurria, al 48' Pessina.

IL CASO

Juventus deferita per la manovra stipendi Nuovo processo per partnership con 6 club

ROMA

La squadra è fuori dall'Europa per la sconfitta di Siviglia, il club si gioca invece le sue due finali nei tribunali sportivi. E anche qui la strada appare tutta in salita. La Juventus ha infatti ricevuto ieri il deferimento anche per il secondo filone di indagine aperto dalla procura Figc, quello della cosiddetta manovra stipendi. Un atto che apre un nuovo processo sportivo,

che prevedibilmente sarà a metà giugno, e addensa nuove nuvole. Prima di allora la Juve dovrà difendersi, lunedì, davanti al tribunale d'appello federale che in nuova composizione dovrà rimodulare la sanzione del processo plusvalenze, come ha indicato il Collegio di Garanzia.

La Cassazione dello sport ha confermato la colpevolezza di Agnelli e tutti i principali dirigenti della gestione passata, per mancata lealtà spor-

tiva, ma ha chiesto di definire meglio i ruoli dei dirigenti senza delega per capire quanto abbiano pesato sul meno 15, poi sospeso.

Il procuratore federale, Giuseppe Chinè ha descritto i capi d'accusa per il cosiddetto fascicolo «manovra stipendi», che comprende anche la partnership con 6 club (Sassuolo, Atalanta, Udinese, Bologna, Sassuolo, Cagliari), su cui Chinè indagherà ancora. —

Serie B

Cittadella-Como	0-0
Cosenza-Cagliari	0-1
Genoa-Bari	4-3
Modena-Sudtirolo	2-1
Palermo-Brescia	2-2
Parma-Venezia	2-1
Perugia-Benevento	3-2
Pisa-Spal	1-2
Reggina-Ascoli	1-0
Ternana-Frosinone	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FROSINONE	80	38	24	8	6	63	26
GENOA	73	38	21	11	6	53	28
BARI	65	38	17	14	7	58	37
PARMA	60	38	17	10	11	48	38
CAGLIARI	60	38	15	15	8	50	34
SUDTIROLO	58	38	14	16	8	38	34
REGGINA	50	38	17	4	17	49	45
VENEZIA	49	38	13	10	15	51	50
PALERMO	49	38	11	16	11	48	49
MODENA	48	38	13	9	16	47	53
PISA	47	38	11	14	13	48	42
ASCOLI	47	38	12	11	15	40	47
COMO	47	38	10	17	11	47	48
TERNANA	43	38	11	10	17	37	52
CITTADELLA	43	38	9	16	13	34	45
BRESCIA	40	38	9	13	16	38	57
COSENZA	40	38	9	13	16	30	53
PERUGIA	39	38	10	9	19	40	52
SPAL	38	38	8	14	16	41	51
BENEVENTO	35	38	7	14	17	33	49

VERDETTI

Frosinone e Genoa in Serie A. Bari e Parma alle Semifinali Playoff. Cagliari, Sudtirolo, Reggina e Venezia ai Preliminari Playoff. Brescia e Cosenza al Playoff. Perugia, Spal e Benevento in Serie C.

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Rossi tricolore a Messina con la squadra di Imola

MESSINA

Dopo i due titoli mondiali, dopo le vittorie a Lignano in singolare e nei doppi e a Lasco in due doppi, Giada Rossi si laurea campionessa d'Italia a squadre, con la maglia della sua storica società «Sport è vita» di Imola nel tennistavolo paralimpico. Con Davide Scazzieri e Carlotta Ragazzini, Giada Rossi ha ottenuto per il secondo anno di fila il titolo italiano.

La vittoria del titolo italiano arriva in un momento decisamente delicato per la società imolese. Tutti i componenti della squadra dedicano lo scudetto al territorio di Imola e a tutto il resto dell'Emilia Romagna che stanno vivendo giorni tragici per l'alluvione. «Sono molto contenta del titolo – ha detto Giada Rossi – adesso onorerò gli altri impegni in Sicilia». —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giro d'Italia 2023

Tappa accorciata una figuraccia

Piove sul Gran San Bernardo
Gpm tagliato: solo 75 km di gara
A Crans Montana vince Rubio
Thomas è sempre in maglia rosa

IL GRANDE CAMPIONE

Saronni storce il naso
«Capisco i corridori
ma sul Gavia allora?»



Saronni, 65 anni, e una delle immagini simbolo del Gavia '88



L'INTERVISTA

Giuseppe Saronni, hanno accorciato la tappa, cosa ne pensa uno dei reduci del Gavia?

«Ho visto, un po' li capisco i corridori ma... Difficile fare paragoni con gli anni '80, anche perché allora ci mandarono allo sbaraglio».

Tappa tagliata, inevitabile pensare al 5 giugno 1988, la tregenda del Gavia. Giro che sarà di Hampsten nella bufera, corridori congelati, storie d'altri tempi.

«Il ciclismo è uno sport di sacrificio, spesso alla ricerca dell'estremo, ma i corridori stanno prendendo la pioggia da giorni e giorni e quindi li posso capire».

Troppa prudenza, in fondo sulle strade si è visto di peggio..

«Vero. Infatti c'è un equilibrio non facile da mantenere tra la corsa, che deve essere rispettata non alterandone le difficoltà, e la sicurezza dei corridori e il rispetto per la loro salute».

E gli organizzatori stanno in mezzo.

«Vero. Capisco la decisione presa dal direttore del Giro Mauro Vegni, che deve fare l'equilibrista tra le richieste delle squadre e degli atleti, provati da giorni e giorni di acqua, freddo, cadute e altre vicissitudini come il Covid e quella di dover manda-

re avanti il Giro senza penalizzare lo spettacolo. Ma credo che l'eccessiva prudenza rischi di alterare la corsa. È in piena estate, ma al Tour una cosa così non accadrebbe».

Poi ora i corridori hanno il sindacato.

«Sì, ma anche ai nostri tempi i corridori venivano interpellati. Toccava ai fari del gruppo farlo, ma con Torriani al Giro o Levitan e Goddet al Tour c'era poco da protestare: si correva e basta».

Come sul Gavia...

«Che giornata! Drammatica ma eroica. Ricordo che ero col mio gregario Luciano Loro, in discesa ero congelato, mi salvò il telecronista Rai Giacomo Santini che seguiva la corsa in moto e mi passò la sua giacca. Poi io e Loro per scaldarci a metà discesa tornammo un pezzo in dietro in salita. E la sera nella vasca da bagno tremavo ancora».

Avevate ancora le maglie dilana...

«Ricorda Van der Velde con la ciclamino in maniche corte in fuga ricoperto di neve? Si disperse nella discesa...Incredibile».

Ora l'abbigliamento hi-tech aiuta.

«Certo, soprattutto in discesa perché è quello il problema».

Chi vince il Giro?

«Se arrivano alla fine a giocarselo tutti dico Roglic».

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Simeoli

INVIATO A CRANS MONTANA

E allora cosa dovevano dire nel 1956 Gaul nella bufera del Bondone? Oppure nel '62 il povero Vito Taccone sul Rolle, o ancora Van der Velde, congelatosi sul Gavia nel 1988, oppure Nibali, proprio dieci anni fa arrivato sulle Tre Cime imbiancate dopo una tappa sotto l'acqua ad alta quota?

Ieri il tappone svizzero del Giro è diventata una tappina da 75 km con due salite perché l'organizzazione ha accontentato squadre e team, che non volevano correre sotto la pioggia la salita del Gran San Bernardo.

Quella dei corridori è diventata una vittoria di Pirro perché di acqua, e poca, ne hanno presa solo sulla dura salita della Croix de Coer. Insomma, si poteva correrla tutta la tappa e molti tra i corridori avrebbero voluto correrla per intero, anche se il 90% la sera prima aveva votato per l'annullamento.

Cari ragazzi, sappiamo che fate tanta fatica, che vi allenate per 30 mila km l'anno anche sotto la pioggia, che state prendendo acqua da due settimane, che siete caduti, in tanti di voi siete andati a casa per Covid o rischiate il contagio, ma non dovete mai dimenticare una cosa: la gente vi adora perché vi immagina i nuovi Gaul, Taccone, Van der Velde, Nibali. Insomma, v'immagina cavalieri d'altri tempi indistruttibili e capaci di regalare emozioni. È la regola del gioco. E se



Thomas e Roglic sulla Croix de Coer, nel riquadro il vincitore Rubio

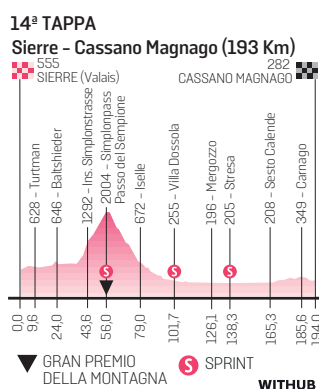
COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 13ª TAPPA

1	E. R. Reyes	Col	2h16'21"
2	T. Pinot	Fra	6"
3	J. Ortiz	Ecu	12"
4	D. Gee	Can	1'01"
5	V. P. Peintre	Fra	1'29"

CLASSIFICA GENERALE

1	G. Thomas	Gbr	51h2'01"
2	P. Roglic	Slo	2"
3	J. Almeida	Por	22"
4	A. Leknessund	Nor	42"
5	D. Caruso	Ita	1'28"

PRIMO DEGLI ITALIANI
Caruso 5° a 1'28"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE
TRIESTE

LA BICI
È LA NOSTRA
PASSIONE

cussighbike.it

CALCIO DILETTANTI

È tempo di play-off e play-out: sono in arrivo gli ultimi verdetti

Nel pomeriggio di oggi a tenere banco saranno le sfide salvezza in gara secca Eccellenza: nel prossimo week end il Tamai con la vincente di Bassano-Plateola

Simone Fornasiere / UDINE

Dilettanti in campo (fischio d'inizio alle 16.30) con le gare valide per play-off e play-out. Inizieranno solo domenica i play-off nazionali di Eccellenza, con il Tamai che sfiderà, nella gara di andata, la vincente di Bassano-Academy Plateola.

PLAY-OUT

Sono le sfide salvezza di questo pomeriggio a tenere banco con le gare di sola andata che decreteranno chi retrocederà al campionato inferiore. In caso di parità al 90' due supplementari da 15' ciascuno: non dovesse spezzarsi l'equilibrio sarebbe decretata salva la squadra di casa. Una sola la sfida in Promozione, relativa al girone B, con Sant'Andrea e Mariano in campo per evitare di accompagnare in Prima categoria Aquileia e Santamaria. Già definite, nel girone A, le retrocessioni dirette di Azzanese, Bannia e Sarone Caneva. In Prima categoria sono tre i



Daniel Paciulli con la maglietta celebrativa per i suoi 200 gol

play-out, uno per girone: in quello A (già retrocesse Tagliamento, Montereale e Union Pisano) di fronte Virtus Roveredo e Lestizza, nel B (già condannate Tarcentina, Pagnacco e Torinese) si sfidano Diana e Riviera, mentre in quello C (retrocesse Zarja, Ism e Bisaccia) si gioca Ruda-Domio.

PLAY-OFF

Tante le gare in programma domani, con il Rive Flaibano

che, già qualificato alla finalissima del campionato di Promozione vista la forbice di punti dalle inseguitrici del girone A, attende la vincente della finale dell'altro girone tra Lavarian Mortean e Ufm. Chi vince affronta la prossima settimana proprio il Rive Flaibano nella gara che regala un posto in Eccellenza.

Si giocano oggi anche due gare di play-off valide per eventuali ripescaggi: a Fonta-

nafredda i padroni di casa (che mercoledì hanno perso nel primo turno dal Casarsa, corsaro 2-0 con le reti di Cavallaro e Paciulli, quest'ultimo arrivato a quota 200 reti tra i grandi) sfidano la Sacilese, mentre nell'altro raggruppamento si sfidano Primorec e Ol3.

Primo turno play-off, domani, anche in Prima categoria con Unione Smt-San Quirino che vale l'accesso alla finale in cui sfidare il già qualificato Aviano qualificato grazie alla forbice dal Vallenoncello quinto della classe. È già qualificata alla finale di girone, nel raggruppamento B, l'Aurora (nove punti sul Deportivo quinto), con la squadra di Remanzacco che attende la vincente di Trivignano-Fulgor da sfidare in finale. Identico il tabellone anche del girone C, con l'Azzurra Gorizia già certa del secondo posto (+20 dall'Isonzo quinto) ad attendere la vincente di Isontina-Trieste Victory.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

Il Tolmezzo batte l'Azzurra grazie ai calci di rigore i carnici alzano la Coppa

Renato Damiani / FAGAGNA

Ci sono voluti i calci di rigore per decidere il vincitore della categoria Promozione e la coppa è stata consegnata al Tolmezzo che ha così potuto coronare una stagione strepitosa conclusasi con la ventesima vittoria dopo un match dagli alti contenuti agonistici con due reparti difensivi impeccabili e poco inclini a concessioni.

Nel primo tempo poche le occasioni mentre nella ripresa uno slalom di Gabriele Faleschini (meritevole della palma di miglior giocatore in campo) trovava il giovane Alessio reattivo nella respinta oltre la traversa; sul fronte opposto un pallonetto di Sokanovic peccava di precisione (palla oltre la traversa). Al 29' serpentina di Madi conclusasi con un rasoterra a lato, poi una punizione dal limite di Motta aggirava la barriera ma palla a lambire il montante alla destra di Alessio. Al 38' palla gol di Nagostinis ma il suo ravvicinato rasoterra veniva respinto dal corpo di Alessio.

Finale da cardiopalma con allo scadere il vantag-

TOLMEZZO	6
AZZURRA	4

(dopo i calci di rigore)

TOLMEZZO (4-3-1-2) Cristofoli 6, Daniele Faleschini 7 (23' st Nait 6), G. Faleschini 8, Picco 7 (47' st De Giudici sv), Rovere 7, Cappellari 7, Solari 6,5, Fabris 6,5, Vidotti 6 (13' st Nagostinis 6), Motta 6,5, Plozner 6,5 (23' st Nagostinis 6), All. Serini.

AZZURRA (4-3-1-2) Alessio 6,5, Ranocchi 7, Missio 7, Nardella 7, Ciriaco 7 (44' st Campanella 7), Bucovaz 7, Madi 6, Merol 6,5 (44' st Lodolo sv), Puddu 6,5, De Blasi 6,5, Sakanovic 6 (20' st Miano 6) All. Dorigo.

Arbitro Meskovic di Gradisca 5.

Marcatori Nella ripresa, al 45' Sabidussi, al 50' Campanella.

gio del Tolmezzo con una zampata (in tutta libertà in mischia d'area) di Sabidussi, ma al 5' di recupero l'Azzurra trovava il pareggio con un intelligente pallonetto di Campanella che superava Cristofoli. Dal dischetto perfette le esecuzioni di Fabris, Solari, Sabidussi, Rovere e Motta, quindi via alla festa tolmezzina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIGC AIAC COM

Incontro "LAVORO SPORTIVO OPPORTUNITA' E VINCOLI"

Palmanova- auditorium FIGC-LND Via Scamozzi n° 5/b
sabato 20 maggio ore 10:00



Introduce e modera:
Avv. Dante Cudicio
Presidente regionale AIAC

L'APPUNTAMENTO

A Palmanova incontro Aiac

Sarà il presidente dell'Aiac regionale Dante Cudicio a moderare l'incontro "Lavoro Sportivo Opportunità e vincoli" che si terrà stamattina, alle 10, all' auditorium Figc Lnd a Palmanova. Saranno anche consegnati gli attestati di benemerenza agli allenatori associati Aiac da almeno 25 anni.

GRANFONDO

Domani "Corsa per Haiti" il via alle 8.30 con gare da 104 e 150 chilometri

Francesco Tonizzo / CIVIDALE

Dal 1993 sulla breccia, la Granfondo "Corsa per Haiti" vivrà domani la sua edizione numero 30. Da Cividale del Friuli, il variopinto e agonisticamente carico sciame di centinaia di ciclisti scatterà, alle 8.30, per solcare le strade delle Valli del Torre e del Natisone, su percorsi che, dal 2016, sono diventati abituali per l'evento organizzato da Sante Chiarcosso e dallo staff di Help Haiti. La Granfondo per



L'organizzatore Sante Chiarcosso

Haiti è inserita nel programma del campionato nazionale ACSI Fondo e Mediofondo (per i soli tesserati ACSI Ciclismo) ed è prova dei circuiti Alpe Adria Tour 2023, Alè Challenge Triveneto e Unesco Cycling Tour 2023. Inoltre, ogni iscritto alla corsa di domani concorrerà nella speciale classifica della Combinata per Haiti, sommando i risultati della gara gravel del prossimo 2 luglio a Cormons.

La partenza è fissata alle 8.30, da viale Trieste a Cividale, per coloro che correranno i percorsi agonistici della Granfondo da 150 chilometri e della Mediofondo da 104 chilometri. Nel percorso corto, le principali asperità che i ciclisti dovranno affrontare sono le salite a Mezzomonte e Brischis, nella zona di Castelmonte, e le erte verso il bivio di Porzus e la Madonnina del

Domm. Chi sceglierà il percorso lungo dovrà affrontare anche Monteperta e il passaggio a Lusevera, nell'alta valle del Torre. Proprio la salita alla Madonnina sarà dedicata a Enzo Cainero, grande amico delle Corse per Haiti: il miglior tempo di scalata sarà premiato con uno speciale riconoscimento intitolato all'indimenticato patron delle tappe friulane del Giro d'Italia. Alle 8.45 scatterà invece la Cicloturistica per Haiti, corsa parallela e non competitiva, su un percorso di 74 chilometri. In anteprima alla Corsa per Haiti, già oggi Cividale ospiterà, a partire dalle 15.30, la gara ciclistica su strada riservata alla categoria Giovanissimi, su un percorso attorno al borgo di Rualis. Oggi, dalle 19, anche il concerto della 3 NaKrYa Rock Band. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Mezza maratona di Trieste l'udinese Venturni è terza

Vincenzo Mazzei

L'udinese Erika Venturini che non ti aspetti. Protagonista a Feletto Umberto dove aveva vinto la 4ª tappa della Coppa Friuli-Memorial Romano Berlasso, la runner dell'Asd Keep moving ha colto un sorprendente e brillante terzo posto alla Mezza maratona di Trieste.

Venturini ha completato il tracciato regolamentare di 21,097 km in 1h 28'28", 1'74"



L'udinese Erika Venturini

in più del personale che nel 2018 aveva siglato a Cittadella. All'arrivo è stata preceduta dalla ruandese Emeline Imanizabayo (1h 13'04") e dalla slovena Neja Kršnar (1h 17'04"). Erika aveva preparato l'appuntamento triestino sulle prove della Coppa Friuli piazzandosi seconda alla tappa di Tolmezzo, quarta a Zugliano e aggiudicandosi quella di Feletto Umberto sui 10 km che aveva chiuso in 37'13". «Sono felice di questo risultato – ha detto dopo gara la friulana – perché ero venuta a Trieste proprio per ottenerlo. Negli ultimi chilometri ho avuto una leggera crisi e pensavo di non farcela ma poi mi sono ripresa e stringendo i denti ho continuato senza problemi fino al traguardo». —

BASKET - SERIE B FEMMINILE

Le Eagles Ladies si giocano la salvezza contro Mestre

UDINE

C'è la salvezza nel mirino delle Eagles Ladies che oggi aprono la serie play-out di serie B femminile contro Junior San Marco. Gara uno si disputa alle 20.30 a Mestre, le ragazze friulane proveranno a dare continuità a una seconda fase di campionato positiva, con 5 vittorie su 8 partite disputate nel girone Argento. Un periodo in cui la Libertas Cussignacco, da quest'an-

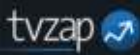
no in sinergia con Ueb Cividale, ha sfatato il tabù trasferta, fattore importante dato che in questa serie il mantenimento della categoria passa necessariamente attraverso un successo lontano da casa. «Il bilancio della seconda fase ci regala ottimismo – afferma il ds biancoblu Marco Luzzi Conti – anche perché ora abbiamo la consapevolezza di essere una squadra diversa, cresciuta. Avevamo finito la regular season perden-

do di 25 punti proprio contro Junior San Marco, eravamo piuttosto giù e abbiamo appioccato al girone Argento con molti dubbi. Poi però abbiamo battuto per due volte Trento e Montecchio e sconfitto Lupe San Martino, risultati fondamentali per la nostra autostima». Conti conclude invitando il gruppo a crederci: «Junior San Marco è una società storica della B femminile, nessuno si aspettava fosse coinvolta nei play-out. Abbiamo grande rispetto per loro, ma nessuna paura e sono certo che dimostreremo il nostro valore».

Gara due domenica 28 maggio alle 18 a Cividale, eventuale gara tre sabato 3 giugno a Mestre. —

G.P.

Scelti per voi



I Migliori Anni dell'Estate
RAI 1, 21.25
La quinta puntata dei Migliori Anni, è dedicata all'estate. Protagonisti saranno i tormentoni musicali che hanno accompagnato le vacanze degli italiani negli ultimi decenni. Successi senza tempo, con l'interpretazione dei cantanti originali. Conduce **Carlo Conti**.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Tre dipendenti di una società di trasporto rimangono vittime di un attacco terroristico. La squadra scopre che il responsabile è un uomo, originario dello Yemen in cerca di vendetta.



Callas segreta - Speciale...
RAI 3, 21.45
A 100 anni dalla nascita, la Rai dedica una serata speciale per ricordare **Maria Callas**. Corrado Augias ci conduce in un viaggio tra luoghi, amori, successi e cadute di un'artista che è presto diventata leggenda.



Pari e dispari
RETE 4, 21.25
In Florida, un guardiamarina viene incaricato di mettere fine all'attività di una banda specializzata nel gioco d'azzardo. Johnny Firpo, responsabile della missione, non sa però niente dei trucchi del mestiere; ci penserà il fratello camionista Charly...



Come Un Gatto In Tangenziale
CANALE 5, 21.20
Due famiglie di estrazione sociale differente sono unite contro voglia dall'amore tra i figli adolescenti. Dopo una serie di vicissitudini al limite dell'assurdo, però.... Con **Paola Cortellesi**, **Antonio Albanese**.

IL DERBYSSIMO
PALLA A2
ore 19.30

Quarti di finale
Gara 3
Ueb Gesteco
CIVIDALE
vs
Apu Old Wild West
UDINE
ore 22.00

telefriuli
CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
8.00 Tg1 Attualità	
8.20 Tg1 - Dialogo Attualità	
8.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo	
10.30 Buongiorno benessere Attualità	
11.25 Linea Verde Discovery Att.	
12.00 Linea Verde Start Doc.	
12.30 Linea Verde Life Doc.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Sentieri - La strada giusta Lifestyle	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
16.00 A Sua Immagine Att.	
16.45 Tg1 Attualità	
17.00 ItaliaSì! Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend Spett.	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 I Migliori Anni dell'Estate Spettacolo	
0.10 Tg1 Sera Attualità	
0.15 Lilly Schonauer: Mia Sorella... Una Sposa Ribelle Film Commedia (13)	

RAI 2	Rai 2
7.00 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo	
8.30 Gli imperdibili Attualità	
8.35 Radio2 Social Club - Il meglio di Spettacolo	
9.30 Per me Lifestyle	
10.10 Quasar Documentari	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Pizza Doc Lifestyle	
12.05 Check Up Attualità	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Giro d'Italia-Sierre - Cassano Magnago.193 km Ciclismo	
17.15 Processo alla tappa Ciclismo	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Detectives - Casi risolti e irrisolti Documentari	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Weekend Att.	
9.00 Mi manda Raitre Att.	
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali Att.	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia Att.	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale Att.	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.45 Tg3 3 Pixel Attualità	
14.55 Tg3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Tv Talk Attualità	
16.30 Frontiere Lifestyle	
17.30 Report Attualità	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Le Parole Attualità	
21.45 Callas segreta - Speciale La Gioia della Musica Documentari	
23.40 Tg3 Mondo Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 X-Style Attualità	
7.40 I Cesaroni Fiction	
9.40 Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione Film Commedia (70)	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Frozen Planet II - Incanto Di Ghiaccio Documentario	
16.05 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Pari e dispari Film Commedia (78)	
23.45 Confessione reporter Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.15 Alla scoperta delle Highlands Attualità	
10.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.35 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
15.00 Terra Amara (1ª Tv) Telenovela	
15.30 Verissimo Le storie Spettacolo	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Come Un Gatto In Tangenziale Film Commedia (18)	
23.45 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.00 Speedy Gonzales E Duffy Duck Cartoni Animati	
7.05 Occhi di gatto Cartoni Animati	
8.00 Il Mistero Della Pietra Azzurra Cartoni Animati	
8.50 The Middle Serie Tv	
10.05 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv	
11.00 Mom Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.25 The Simpsons Cartoni Animati	
15.40 Studio Pre Match Tennis Attualità	
16.00 Match Tennis	
18.10 Internazionali D'Italia Bnl Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Shrek Film Animazione (01)	
23.15 Trolls Film Animazione (16)	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.15 Belli dentro belli fuori Attualità	
12.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Roma vs Inter Calcio	
17.10 Meraviglie senza tempo Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
0.30 Tg La7 Attualità	

TV8	
17.15 GP Made in Italy e Emilia Romagna (Qualifiche) Automobilismo	
17.45 Tempesta di ghiaccio Film Avventura (09)	
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.45 Radio Italia Live - Il concerto Milano Spettacolo	
0.15 GP Made in Italy e Emilia Romagna Automobilismo	

NOVE

15.00 Storie criminali Doc.	
16.50 Delitti a circuito chiuso Documentari	
20.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.25 Reazione a catena Film Azione (96)	
23.40 Delitti a circuito chiuso Documentari	
0.40 Ip Man 2 Film Azione (10)	

20	
14.10 Chicago Med Serie Tv	
15.00 Chuck Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Contract to kill Film Azione (16)	
23.15 Jurassic Park Film Avventura (01)	
1.10 Arrow Serie Tv	
2.30 Taken Serie Tv	
3.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
4.25 Showreel Spettacolo	

RAI 4	Rai 4
14.10 Trappola in alto mare Film Azione (92)	
15.50 Stargirl Serie Tv	
16.35 Gli imperdibili Attualità	
16.40 Hudson & Rex Serie Tv	
18.55 Il Commissario Rex Serie Tv	
21.20 Black Butterfly Film Thriller (17)	
22.55 Infidel Film Azione (19)	
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
12.25 Wyatt Earp Film Western (94)	
16.25 Top Gun Film Azione (86)	
18.40 L'eliminatore Film Azione (96)	
21.00 Prisoners Film Giallo (13)	
24.00 Ransom - Il riscatto Film Thriller (96)	
2.20 Lulu Film Drammatico (80)	
3.35 Ciaknews Attualità	

RAI 5	Rai 5
15.50 Save the Date 2022-2023 Attualità	
16.20 Stardust Memories Spett.	
18.00 Il Caffè Attualità	
18.50 Sciarada - Il circolo delle parole Attualità	
19.35 Rai News - Giorno Att.	
19.40 Concerto Trionfo Romano Spettacolo	
20.45 Immersive World Doc.	
21.15 Piccoli crimini coniugali Film Drammatico (17)	
22.35 Apprendisti Stregoni Documentari	

RAI MOVIE	Rai
16.20 Sogno di una notte di mezza età Film Commedia (18)	
18.00 Un principe (quasi) azzurro Film Commedia (13)	
19.30 A spasso con Daisy Film Commedia (89)	
21.10 Tre piani Film Drammatico (21)	
23.15 Tito e gli alieni Film Fantascienza (17)	
0.55 Nuovo Cinema Paradiso Film Drammatico (88)	

RAI PREMIUM	Rai
15.15 Gli imperdibili Attualità	
15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.25 Romanzo Familiare Serie Tv	
19.05 Io non mi arrendo Film Drammatico (16)	
21.20 Un passo dal cielo Fiction	
23.25 Vivere non è un gioco da ragazzi Serie Tv	
1.20 Il commissario Nardone Serie Tv	
3.00 Disokkupati Serie Tv	

CIELO	
19.15 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Valérie - Diario di una ninfomane Film Drammatico (08)	
23.15 Hardcore: la vera storia di Traci Lords Documentari	
0.15 Naked SNCTM: vivi le tue fantasie Lifestyle	
1.15 Riga: Capitale del turismo sessuale Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 Detective in corsia Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 A-Team Serie Tv	
21.10 Le streghe di Eastwick Film Commedia (87)	
23.10 Space Jam Film Animazione (96)	
1.05 CHIPs Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	
15.15 Today Attualità	
16.00 Maria Telenovela	
17.30 Agrinet Educational Att.	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.55 Soul Attualità	
21.20 Parental Guidance Film Commedia (12)	
23.10 Processione Aux Flambeaux Attualità	

LA7 D	
16.20 White Collar Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
19.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.20 Miss Marple - Sento i pollici che prudono Film Giallo (06)	
23.10 Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo (06)	

LA 5	
15.25 Scrivimi una canzone Film Commedia (07)	
18.55 Il peccato e la vergogna Fiction	
21.10 Rosamunde Pilcher: Vicini Inaspettati Fiction	
23.00 Come sorelle Serie Tv	
1.15 Victor Ros - Il Furto Dell'Oro Spagnolo Serie Tv	
2.35 Il peccato e la vergogna Fiction	
4.05 Una vita Telenovela	

REAL TIME	
6.00 Vite al limite Doc.	
7.00 Vite al limite Lifestyle	
8.50 Vite al limite Documentari	
12.50 Casa a prima vista Spettacolo	
15.50 Primo appuntamento Spettacolo	
17.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
18.50 Fantasmì di famiglia (1ª Tv) Documentari	
21.30 Fantasmì di famiglia (1ª Tv) Documentari	
22.25 Fantasmì di famiglia (1ª Tv) Documentari	

GIALLO	
10.15 Grantchester Serie Tv	
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.10 Perception Serie Tv	
17.10 Vera Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Rosewood Serie Tv	
22.10 Rosewood Serie Tv	
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	

TOP CRIME	
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv	
15.50 Virtual lies - Fuori controllo Film Drammatico (12)	
17.35 Harrow Serie Tv	
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.10 Poirot e i quattro Film Drammatico (13)	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Delitto a Blois Film Giallo (22)	
2.35 Harrow Serie Tv	
4.15 Tgcom24 Attualità	

DMAX	
14.30 Real Crash TV Lifestyle	
16.30 Affari a tutti i costi Spettacolo	
19.30 Nudi e crudi Brasile Spettacolo	
21.25 Squali dell'altro mondo Documentari	
23.15 Destinazione paura Lifestyle	
1.05 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari	
5.35 Marchio di fabbrica Documentari	

RAI SPORT HD	
18.40 Pallanuoto. Serie A1 maschile - Finale gara 2	
20.00 Arriva il Giro. Arriva il Giro Ciclismo	
21.00 Scherma. C.ti Assoluti Paralimpici e non vedenti Acireale: Finali 2a giornata	
23.30 Tg Sport Notte Attualità	
23.45 Tg Sport - Speciale Campionato Attualità Ciclismo. KM 0: 14a tappa-Sierre > Cassano Magnago	
0.30	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.45 Posticipo Campionato Serie A- Juventus - Cremonese	14.00 GG Show
23.35 Numeri primi	16.00 Summer Camp
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	17.00 Il Boss Del Weekend
	19.00 GiBi Show
	20.00 Say Waaad?
	22.00 Ciao belli
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Tutti Nudi	7.00 The Breakfast Club
16.00 Radio2 Happy Family	10.00 I sopravvissuti
18.00 A Tutta Radio2	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Radio2 Hits	20.00 Capital Party
22.00 Rock and Roll Circus	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.30 Radio3 Suite - Panorama	14.00 DeeJay Time
	15.00 M20 Chart
20.00 Il Cartellone: Wiener Staatsoper Umberto Giordano, "ANDREA CHÉNIER"	17.00 Vittoria Hyde
	20.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
11.30 Byblos: "Flama" (Besa Muci) di Tom Kuka. Il progetto "LET'S listen i nostri autori in audiolibro"	Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovini! 55/80 - Argenti Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadordoc - La Vós dal camilattàs; 15 Sister Blister - Pindie; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.
12.30 Gr FVG	14.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "S. Pieri e il Signòr" e altris contis dal bon acet - pontade 1	18.30 Gr FVG
14.05 Marimont: Marimont al è làt inte scuole primarie Division Alpine Julia dal l'Istitut comprensif numar un di Udin	

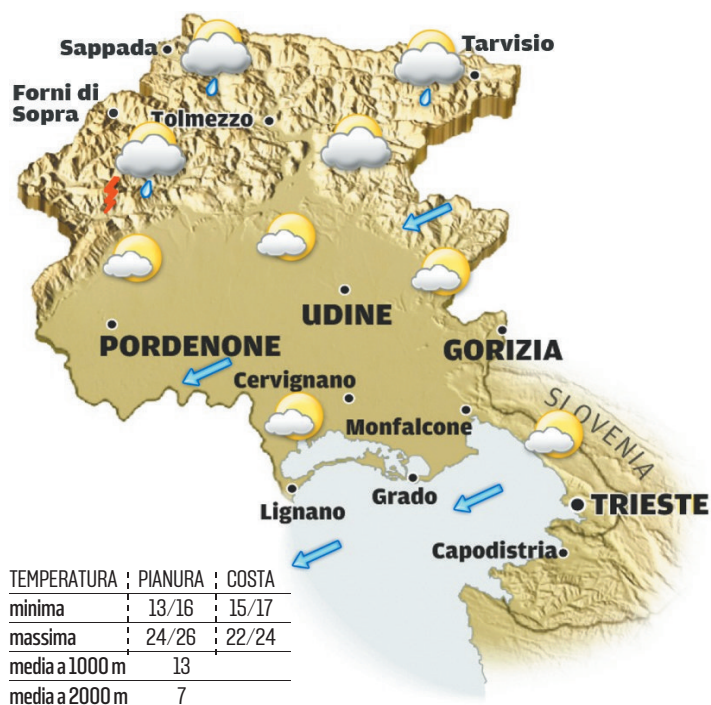
CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	IL 13TV
07.30 Isonzo news	05.00 On Race Tv
07.45 L'Alpino	05.30 Go Kart Tv
08.00 Il Punto di Enzo Cattaruzzi	06.00 Il13Telegiornale
08.15 Un nuovo giorno	07.00 Terra e Cielo
08.20 Un giornis par vùe	07.20 Controaltare
08.30 Telefrut - cartoni animati	08.00 lo yogo
08.40 Anziani in movimento	08.30 Mi alleno in palestra
08.50 Family salute e benessere	09.00 Mondo Crociera
08.55 Lo Scignano	09.30 Missione Relitti
11.15 Beker on tour	10.00 Europa Selvaggia
11.45 Family salute e benessere	10.30 Parchi italiani
12.00 Start / Rugby Magazine	11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.30 Telegiornale FVG - diretta	12.00 Marrakcheh
13.00 Messede che si tache	12.40 Amore con il mondo
13.45 La bussola del risparmio	13.00 Buona Agricoltura
14.15 Isonzo News / Taj Break	13.30 Beker in Tour
15.00 Community FVG	14.00 Blu sport
16.00 Telefrut - cartoni animati	14.30 Missione relitti
16.30 Telegiornale FVG	15.00 Bellezza Selvaggia
16.45 Start / Screenshot	15.30 Parchi Italiani
18.00 Settimana Friuli	16.00 Seven Shopping
18.30 Efemotoni	18.00 Tracker, telefilm
19.00 Telegiornale FVG - diretta	19.00 Il13 Telegiornale
19.15 Le Péraule de domenie	19.55 Anzovino e la sua musica
19.30 Palla A' - il derbyssimo, dir.	21.00 Visti da Marte
22.00 Basket - UEB Gesteco Cividale Vs APU Old Wild West	22.00 Film
23.35 Beker on tour	23.00 Il13 Telegiornale
	00.00 Film

07.35	24 News - Rassegna - D
08.15	Video news
08.50	24 News - Rassegna
09.30	In forma - Ginnastica
10.00	Vacanze da sogno
10.30	Udinese story
11.00	The boat show
11.30	Case da sogno
12.00	TG 24 News
12.30	Documentario
13.30	Safe drive
15.00	Magazine serie A
15.30	Italpress
17.00	Anteprima studio sport
18.00	Udinese story
18.30	Tmw news
19.30	Basketiamo
22.00	UEB Gesteco vs Apu Owv Udine
23.45	TG 24 News
00.00	Mi ritorni in mente

A horizontal bar displaying various weather conditions with icons and labels:

- sereno
- poco nuvoloso
- variabile
- nuvoloso
- coperto
- sole-nebbia
- pioggia debole
- pioggia moderata
- pioggia abbondante
- pioggia intensa
- pioggia molto intensa
- temporale
- neve debole
- neve moderata
- neve abbondante
- nebbia
- foschia
- brezza
- vento moderato
- vento forte
- vento molto forte

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo nuvoloso in montagna, nuvolosità variabile su pianura e costa. Dal pomeriggio sarà possibile qualche debole pioggia sparsa o qualche locale rovescio, più probabile in montagna ma non escluso anche in pianura. Soffierà Bora moderata in pianura e sulla costa, anche sostenuta sulle zone orientali e a Trieste.

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Prevalenza di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso al mattino. Nel pomeriggio sarà possibile un pò più di variabilità sui monti e l'alta pianura, e non è escluso qualche locale rovescio anche temporalesco. Soffierà Bora o vento da nord moderato in pianura e sulla costa, Bora anche sostenuta a Trieste specie nella prima parte della giornata.

Tendenza: prevalenza di bel tempo e caldo, ma con possibile instabilità pomeridiana che su pianura e zona montana potrà dar luogo a locali rovesci anche temporaleschi, specie martedì.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,3	18,8	54 %	40 km/h
Monfalcone	16,0	21,0	51 %	23 km/h
Gorizia	14,3	20,7	48 %	26 km/h
Udine	14,5	21,3	46 %	21 km/h
Grado	15,0	21,2	57 %	21 km/h
Cervignano	14,0	21,0	51 %	21 km/h
Pordenone	13,2	21,6	50 %	6 km/h
Tarvisio	9,9	14,4	68 %	0 km/h
Lignano	15,4	21,2	55 %	32 km/h
Gemona	13,0	18,0	56 %	6 km/h
Tolmezzo	9,9	18,6	58 %	6 km/h
Forni di Sopra	8,2	14,0	64 %	4 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,3	0,24 m
Monfalcone	calmo	15,1	0,36 m
Grado	calmo	15,2	0,44 m
Lignano	calmo	15,7	0,42 m

EUROPA			ASIA			AMERICA		
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	17	Copenaghen	8	15	Mosca	11	17
Atene	16	24	Ginevra	11	19	Parigi	7	20
Brageloro	10	22	Lisbona	13	27	Praga	7	17
Berlino	8	18	Londra	10	15	Varsavia	9	14
Bruxelles	6	17	Lubiana	12	17	Vienna	8	19
Budapest	11	23	Madrid	9	21	Zagabria	10	16

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	14
Bari	14	20
Bologna	12	15
Bolzano	14	21
Cagliari	16	18
Firenze	14	17
Genova	15	18
L'Aquila	11	16
Milano	13	17
Napoli	17	25
Palermo	17	23
R. Calabria	18	22
Roma	16	22
Torino	8	13
Venezia	16	19

DOMANI IN ITALIA

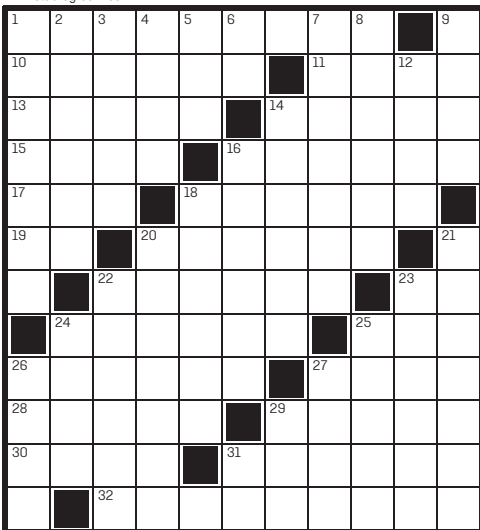


OGGI
Nord: Molte nubi con piogge diffuse al Nordovest; abbondanti su aree alpine del Piemonte; fenomeni più irregolari al Nordest con schiarite su Romagna e Friuli-VG.
Centro: Nubi diffuse con piogge e rovesci sparsi, più intensi e frequenti sul versante tirrenico.
Sud: Maltempo generale entro il pomeriggio con piogge e temporali.

DOMANI
Nord: Ancora nubi e piogge all'estremo Nordovest; schiarite sul Nordest pur con locali acquazzoni sui rilievi.
Centro: Nuvoloso sul versante tirrenico ed Appennino con rovesci e temporali sparsi.
Sud: Ancora instabile con piogge e temporali sparsi su Sicilia, Sardegna e Calabria.



Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Uno sport per... centauri - **10** Pianta nota agli apicoltori - **11** Associa donatori di sangue - **13** Molto scuro - **14** Amore passeggero - **15** La Matilde del grande scherzo - **16** Saldi... con i soldi - **17** Fu moglie di Atamante - **18** Verbo da DJ - **19** Contrario di si - **20** Voltare un assegno - **22** Donne pettegole - **23** Il cesio nelle formule - **24** Come le gomme da sostituire - **25** La racchetta da ping pong - **26** La stanza da letto - **27** Formaggi - **28** La conferta natalizia - **29** Quello serale è compreso nella mezza pensione - **30** Si fissa sul dado - **31** La prima parola di una celeberrima aria della *Turandot* - **32** Perizia stesa da una persona competente.

VERTICALI: **1** Parte della giornata - **2** Uno solo è Pacifico - **3** Uno dei sensi - **4** Una tonalità di giallo - **5** Organizza i Giochi Olimpici (sigla) - **6** Iniziali del regista Altman - **7** Emilio che creò Sandokan - **8** Distogliere - **9** La città italiana dello spumante - **12** Un anagramma di reti - **14** Mandare un documento mediante linee telefoniche - **16** Lo è l'investitore che fugge - **18** Far capire solo con i gesti - **20** Fibra impermeabile all'acqua - **21** Dolorosa bruciatura - **22** Stelle con la coda - **23** Una pianta spinosa - **24** Niccolò, il cantautore di *Capelli* - **25** I Paesi con Amsterdam - **26** Grosso filo che porta corrente - **27** È formato da attori - **29** Segno di moltiplicazione - **31** La fine della questione.

ARIETE
21/3 - 20/4

Nel corso della mattinata avrete più da fare che se fosse una giornata lavorativa. Ma almeno ne trarrete il vantaggio di aver fatto contente le persone care.

TORO
21/4-20/5

Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

GEMELLI
21/5-21/6

Vi sentirete un po' malinconici per la fine di un rapporto d'amore, che avevate considerato eterno. Il periodo di vuoto sentimentale che vi attende si rivelerà prezioso.

CANCRO
22/6-22/7

Vi trovate a vivere un momento molto delicato. Dovrete fare molta attenzione ai sentimenti di chi amate, in modo da evitare di ferirlo involontariamente. Riposo.

LEONE
23/7-23/8

Per la giornata odierna scegliete un tipo di svago che non vi impegni fisicamente. Avete i nervi molto stanchi e dovete ritrovare rapidamente un equilibrio migliore. Relax.

VERGINE
24/8-22/9

Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattamenti. Sono favoriti gli incontri. I rapporti sentimentali subiranno un impulso positivo: datevi da fare. Tempestività.

BILANCIA
23/9-22/10

Un certo nervosismo tra voi e i vostri cari renderà tesa l'atmosfera in famiglia. Anche in amore qualche nuvola potrebbe offuscare il vostro rapporto. Un po' di svago in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ore serene e riposanti quelle del mattino,
Un po' più impegnativo il resto della giornata. Non intestarditevi su un progetto che per ora non è realizzabile. Bene l'amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il clima allegro e spensierato della giornata odierna vi spingerà verso piacevoli avventure sentimentali. Nuove iniziative stimoleranno la vostra curiosità e vi diventeranno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sentirete l'esigenza di tonificare il vostro corpo dedicandovi a qualche sport. Anche se la fatica e lo sforzo saranno notevoli, alla fine ne uscirete rinvigoriti. Un invito.

ACQUARIO
21/1-19/2

Non godete del favore degli astri e per la giornata sono previsti incontri di una certa importanza. Comportatevi con diplomazia e non abbiate fretta. Cautela in amore.

PESCI
20/2-20/3

Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.



Principali vantaggi dello SCOPRIMULTI:

- Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONecta Residential Controller** o tramite controllo vocale.



works with the
Google Assistant

amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo **raffreschi** la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.



ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a
lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Numero Verde **800 129020**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

106° GIRO D'ITALIA 2023

20^a TAPPA SABATO 27 MAGGIO 2023
CRONOSCALATA TARVISIO - MONTE LUSSARI



Grafica e stampa Topografia Micro Andrea srl / Tormezzo / UD

